



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2011**

DiaSorin S.p.A.
Via Crescentino snc - 13040 Saluggia (VC)
Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese di Vercelli n. 13144290155

INDICE

ORGANI SOCIALI.....	3
LETTERA DEL PRESIDENTE.....	4
IL GRUPPO DIASORIN.....	6
STRUTTURA DEL GRUPPO DIASORIN AL 31 DICEMBRE 2011.....	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	9
PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI.....	10
PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO.....	10
AZIONISTI.....	11
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2011 E CONFRONTO CON IL 2010.....	13
LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DIASORIN PER AREA AZIENDALE.....	14
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO.....	21
ANDAMENTO ECONOMICO 2011 E CONFRONTO CON IL 2010.....	21
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2011.....	27
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	28
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIASORIN S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI.....	30
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI.....	32
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	61
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA DIASORIN S.P.A.....	62
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2011.....	69
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011 E AL 31 DICEMBRE 2010 DEL GRUPPO DIASORIN.....	70
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	70
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	71
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	73
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	74
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	74
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011 E AL 31 DICEMBRE 2010.....	75
ALLEGATO I: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA CONSOB COMUNICAZIONE N. DEM/6064293.....	126
ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB.....	127
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	128
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011 E AL 31 DICEMBRE 2010 DELLA DIASORIN S.P.A.....	129
CONTO ECONOMICO.....	129
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	130
RENDICONTO FINANZIARIO.....	132
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	133
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	133
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA DIASORIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2011 E AL 31 DICEMBRE 2010.....	138
ALLEGATO III: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB.....	186
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	187

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione (data di nomina 27/04/2010)

<i>Presidente</i>	Gustavo Denegri
<i>Vice Presidente</i>	Antonio Boniolo
<i>Amministratore delegato</i>	Carlo Rosa (1)
<i>Consiglieri</i>	Giuseppe Alessandria (2) (3) Chen Menachem Even Enrico Mario Amo Ezio Garibaldi (2) Michele Denegri Franco Moscetti (2) Gian Alberto Saporiti

Collegio sindacale

<i>Presidente</i>	Roberto Bracchetti
<i>Sindaci effettivi</i>	Bruno Marchina Andrea Caretti
<i>Sindaci supplenti</i>	Umberto Fares Maria Carla Bottini

Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATI

Comitato per il Controllo Interno	Ezio Garibaldi (Presidente) Franco Moscetti Enrico Mario Amo
Comitato per la Remunerazione	Giuseppe Alessandria (Presidente) Ezio Garibaldi Michele Denegri
Comitato per le Proposte di Nomina	Franco Moscetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Michele Denegri
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (4)	Franco Moscetti (Coordinatore) Giuseppe Alessandria Ezio Garibaldi

(1) Direttore generale

(2) Amministratore indipendente

(3) *Lead Independent Director*

(4) Istituito con delibera consiliare del 5 novembre 2010

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

il 2011 è stato caratterizzato da instabili condizioni macro-economiche che hanno ulteriormente peggiorato il contesto globale rispetto agli anni passati.

I paesi europei, unitamente al rallentamento della crescita, hanno fronteggiato problematiche legate alla sostenibilità e solvibilità del debito pubblico ed al conseguente maggior costo nella provvista di denaro.

Gli interventi della Banca Centrale Europea e le misure finanziarie e fiscali adottate dai singoli paesi hanno imposto una gestione più efficiente della spesa pubblica attraverso l'adozione di importanti misure restrittive che hanno avuto impatto anche sul settore sanitario nel quale opera DiaSorin.

Negli Stati Uniti si è assistito ad una crescente incertezza sulla sostenibilità dei redditi personali a seguito degli alti livelli di disoccupazione e delle deboli prospettive di crescita.

Nell'ambito sanitario, l'accesso ai servizi per la salute è diminuito in misura importante, con particolare evidenza nel corso del terzo trimestre, soprattutto per effetto di una minor copertura assicurativa pro-capite.

Il mercato della Vitamina D negli Stati Uniti, dove DiaSorin, come nel resto del mondo, ricopre una posizione di leadership, ha registrato un limitato aumento di volumi nella seconda parte dell'anno e, a partire dal quarto trimestre, una crescente pressione sui prezzi per effetto di una maggiore competitività.

Al fine di mantenere inalterata la propria rete di clienti, DiaSorin ha rinnovato larga parte dei contratti in essere con forti prolungamenti temporali, a fronte di concessioni di prezzo sul test della Vitamina D.

In tale contesto di mercato, per molti aspetti più complesso e sfidante rispetto a quello degli anni passati, DiaSorin ha comunque conseguito importanti risultati in termini di fatturato e di marginalità.

Nel 2011 i ricavi sono stati pari a € 440 milioni, in crescita del 8,8% rispetto all'esercizio precedente (10,4% a tassi di cambio costanti), l'utile netto pari a € 99,6 milioni, in crescita del 10,2%, e la posizione finanziaria netta pari a € 41,6 milioni. Gli importanti flussi di cassa generati nel 2011 sono stati in parte utilizzati per la distribuzione dei dividendi e l'acquisto di azioni proprie.

Ad ottobre 2011 il Management di DiaSorin ha presentato il piano strategico 2012-2015, condiviso e sostenuto dagli organi di governo societario.

Lo sviluppo della Società per vie interne seguirà la strategia del continuo allargamento della base installata di analizzatori automatici, e di una ulteriore espansione geografica coprendo nuovi mercati.

Come previsto dal piano quadriennale, un grande sostegno arriverà dal nuovo strumento LIAISON XL, da una intera gamma di nuovi prodotti, molti dei quali di specialità e dall'entrata, entro il 2012, nel mercato della diagnostica molecolare.

La solidità economica e patrimoniale del Gruppo e la forte generazione di liquidità, consentiranno a DiaSorin di valutare e, sperabilmente, concludere nuove acquisizioni per arricchire la propria offerta di prodotto ed ulteriormente espandere la propria presenza in aree geografiche ad alto potenziale di crescita.

Gli ottimi risultati ottenuti nel 2011 e la concretezza della strategia futura sono assicurati dalla professionalità e determinazione del Management e di tutti i collaboratori che operano nel Gruppo; colgo l'occasione per ringraziare tutti per l'ottimo lavoro svolto e per l'impegno che stanno assumendosi al fine di raggiungere i risultati previsti per il prossimo futuro.

Desidero inoltre ringraziare i Signori Azionisti per aver confermato e rinnovato la loro fiducia in una Società fortemente orientata alla creazione di valore per tutti gli stakeholders, missione che assicura per il presente e per il futuro la capacità dell'azienda di continuare a crescere e competere con successo.

*Gustavo Denegri
Il Presidente*

IL GRUPPO DIASORIN

Il Gruppo DiaSorin opera a livello internazionale nel mercato della diagnostica in vitro.

In particolare il Gruppo DiaSorin opera nel segmento dell'immunodiagnostica, segmento che raggruppa le classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva.

All'interno del segmento dell'immunodiagnostica, il Gruppo sviluppa, produce e commercializza *kit* di immunoreagenti per la diagnostica clinica di laboratorio in vitro, basati su differenti tecnologie. Il Gruppo pone l'evoluzione tecnologica alla base dello sviluppo e della produzione dell'intera gamma dei propri prodotti. Le tre principali tecnologie utilizzate per il dosaggio immunodiagnostico in vitro sono le seguenti:

- RIA (*Radio Immuno Assay*): è una tecnologia che utilizza traccianti radioattivi e che viene attualmente impiegata principalmente per alcuni prodotti in grado di fornire prestazioni che non possono essere garantite dalle altre tecnologie. Non consente lo sviluppo di prodotti utilizzabili con sistemi e strumenti di analisi automatizzata ma soltanto prodotti per analisi da eseguirsi manualmente da parte di operatori esperti.
- ELISA (*Enzyme Linked ImmunoSorbent Assay*): introdotta negli anni '80, è una tecnologia non radioattiva in cui il segnale generato dal tracciante è colorimetrico e permette principalmente lo sviluppo di prodotti nel formato micropiastra. In origine i prodotti che utilizzavano la tecnologia ELISA erano stati sviluppati in modo tale che l'analisi diagnostica potesse essere eseguita con l'ausilio di strumentazione poco sofisticata e con un elevato livello di intervento da parte del personale del laboratorio. In seguito sono stati sviluppati analizzatori in grado di automatizzare alcune delle operazioni manuali pur mantenendo un grado di complessità molto superiore rispetto ai prodotti di nuova generazione che utilizzano la tecnologia CLIA.
- CLIA (*ChemiLuminescent Immuno Assay*): è la tecnologia di ultima generazione comparsa nei primi anni novanta in cui il segnale è generato da un tracciante marcato con una molecola luminescente. La tecnologia CLIA è adattabile a prodotti e strumenti con caratteristiche di alta flessibilità di utilizzo in termini di menù e velocità di esecuzione del *test*. Tale tecnologia è utilizzata sullo strumento LIAISON. A differenza dell'ELISA, la tecnologia CLIA ha consentito una compressione dei tempi ed è stata utilizzata dalle società diagnostiche per sviluppare prodotti con formato proprietario (ossia non *standard*) basati su cartucce in grado di operare solamente sulla strumentazione sviluppata dalla singola società (c.d. sistemi chiusi). Il *kit* diagnostico utilizzato sul LIAISON viene fabbricato dalla DiaSorin in cartucce contenenti ognuna prevalentemente 100 *test* per la stessa patologia. Al contrario dei prodotti che utilizzano la tecnologia ELISA, non viene richiesto all'operatore di eseguire alcun intervento sul prodotto che si presenta nella sua forma definitiva e deve essere solamente caricato nell'apposito vano sullo strumento.

Accanto allo sviluppo, produzione e commercializzazione dei *kit* di immunoreagenti, il Gruppo fornisce ai propri clienti strumenti che, utilizzando i reagenti, permettono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica. In particolare, DiaSorin offre due principali tipi di strumentazione: lo strumento ETI-MAX al servizio di prodotti che si basano su tecnologia ELISA e lo strumento LIAISON che gestisce i prodotti sviluppati su tecnologia CLIA.

I prodotti DiaSorin si caratterizzano per l'elevato contenuto tecnologico e innovativo utilizzato nelle attività di ricerca e sviluppo e di produzione in larga scala delle materie prime biologiche che ne

costituiscono i principi attivi di base (culture virali, proteine sintetiche o ricombinanti, anticorpi monoclonali).

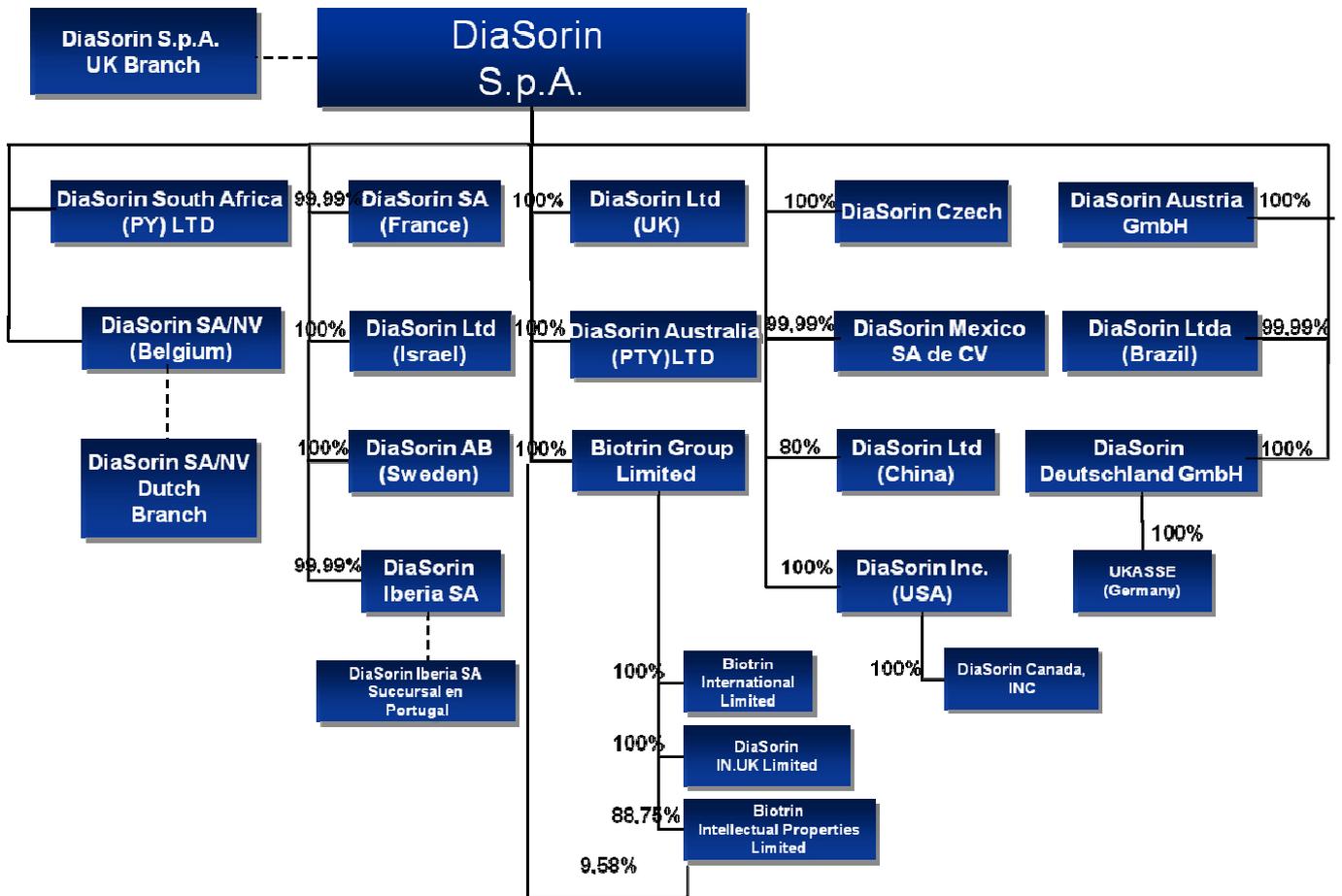
DiaSorin gestisce internamente i principali processi relativi alla filiera di ricerca, produttiva e distributiva, vale a dire il processo che partendo dallo sviluppo dei nuovi prodotti conduce alla messa in commercio degli stessi. La piattaforma produttiva del Gruppo è oggi articolata in diversi stabilimenti dislocati a Saluggia (VC), presso la sede della Capogruppo, a Stillwater – Minnesota (USA), presso la sede della DiaSorin Inc., a Dietzenbach – Francoforte (Germania), presso la sede della DiaSorin Deutschland GmbH, a Dublino, presso la sede di Biotrin Ltd, a cui si aggiungono i due siti produttivi con sede a Dartford (UK) e a Kyalami (Johannesburg - Sud Africa) conseguenti l'acquisizione del ramo d'azienda Murex, già di proprietà del Gruppo Abbott, avvenuta in data 1 giugno 2010.

Il Gruppo facente capo a DiaSorin S.p.A. è composto da 22 società con sede in Europa, nord, centro e sud America, Africa, Asia ed Oceania (5 delle quali svolgono attività di ricerca e di produzione).

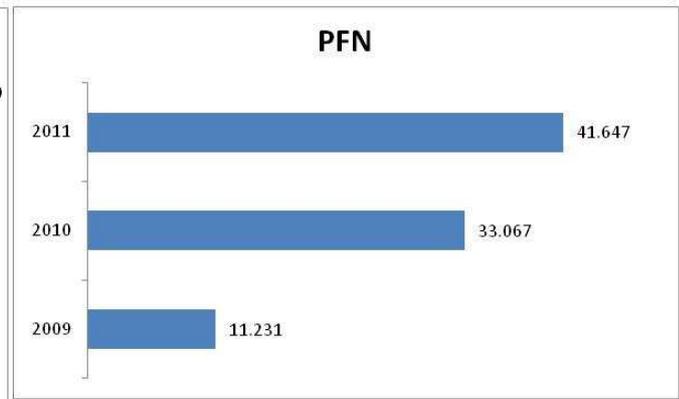
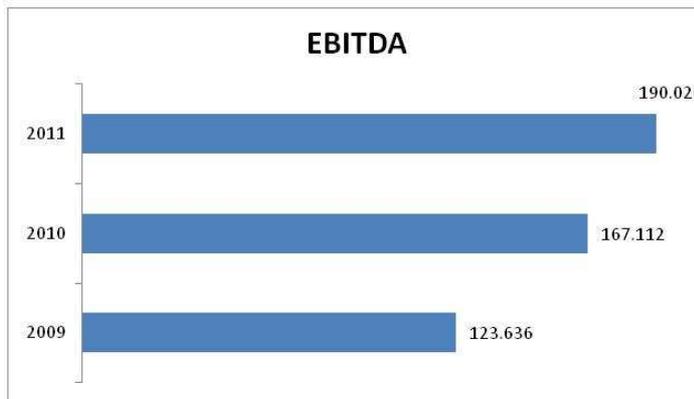
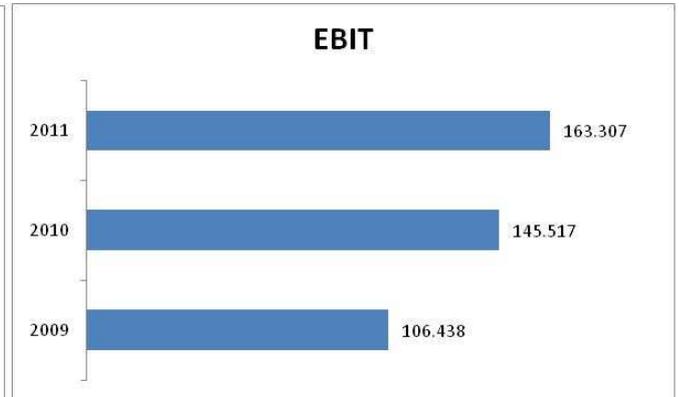
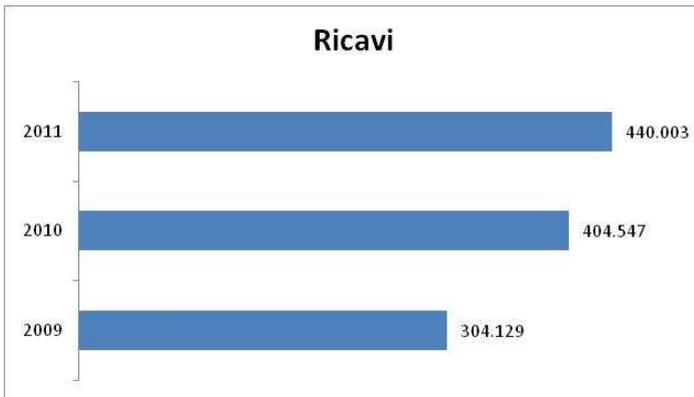
Da ultimo, si segnala che il Gruppo vanta anche *branch* estere aventi sede in Portogallo, Gran Bretagna ed Olanda.

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo nei mercati europei, statunitense, messicano, brasiliano, cinese, australiano e israeliano, viene gestita principalmente dalle società commerciali appartenenti al Gruppo DiaSorin. Nei paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta, viene utilizzata una rete internazionale composta da oltre 100 distributori indipendenti.

STRUTTURA DEL GRUPPO DIASORIN AL 31 DICEMBRE 2011



RELAZIONE SULLA GESTIONE



PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI

Risultati economici <i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Ricavi netti	440.003	404.547
Margine lordo	313.858	284.735
EBITDA (1)	190.020	167.112
Risultato operativo (EBIT)	163.307	145.517
Risultato d'esercizio	99.607	90.418
EPS base (Euro)	1,82	1,64
EPS diluito (Euro)	1,81	1,64
Risultati patrimoniali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
Capitale immobilizzato	205.369	204.642
Capitale investito netto	309.531	282.869
Posizione finanziaria netta	41.647	33.067
Patrimonio netto	351.178	315.936
Risultati finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Flusso monetario netto d'esercizio	1.753	14.507
Free cash flow (2)	82.719	70.300
Investimenti	28.933	28.381
Dipendenti (n.)	1.541	1.451

PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO

Risultati economici <i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Ricavi netti	197.576	174.839
Margine lordo	89.436	77.261
EBITDA (1)	40.569	26.928
Risultato operativo (EBIT)	28.523	17.577
Risultato d'esercizio	95.759	69.929
EPS base (Euro)	1,75	1,27
EPS diluito (Euro)	1,74	1,27
Risultati patrimoniali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
Capitale immobilizzato	189.361	191.953
Capitale investito netto	261.158	248.013
Indebitamento finanziario netto	(16.300)	(33.306)
Patrimonio netto	244.858	214.707
Risultati finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Flusso monetario netto d'esercizio	5.693	3.179
Free cash flow (2)	3.350	(9.378)
Investimenti	9.500	11.576
Dipendenti (n.)	609	596

(1) L'EBITDA è definito dagli Amministratori come il "risultato operativo" al lordo di ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.

(2) Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e prima del pagamento degli interessi.

AZIONISTI

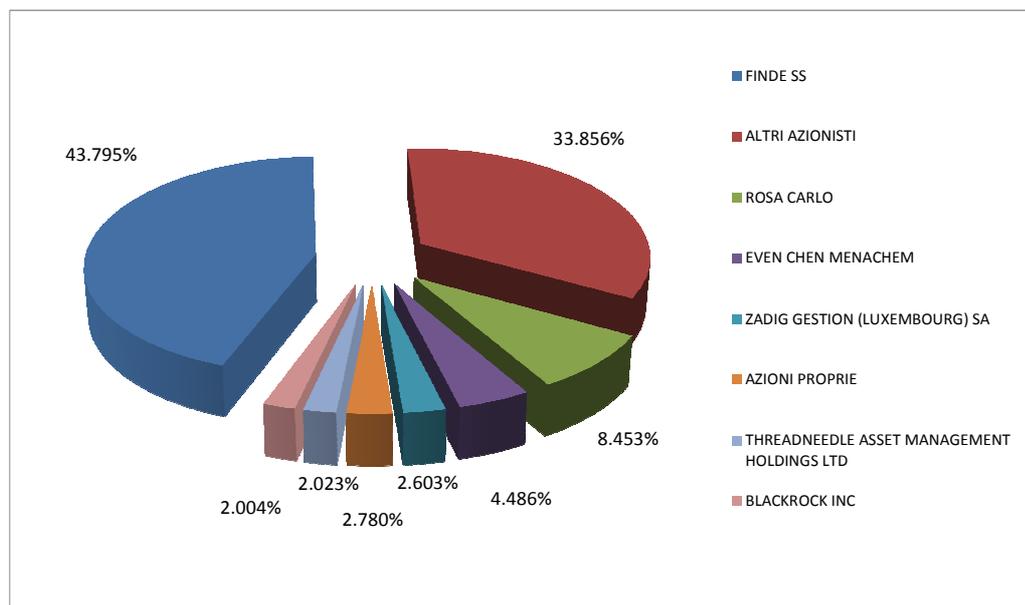
Andamento del titolo nel corso del 2011

L'andamento del titolo DiaSorin nel corso del 2011 ha subito una flessione del 39,5% a fronte di un decremento del proprio indice borsistico di riferimento, FTSE MIB, del 25,2%.



Azionariato

Di seguito l'azionariato di DiaSorin S.p.A. aggiornato sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed elaborate fino al 21/02/2012. IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (FINDE SS) rimane l'azionista di riferimento ed una quota consistente è detenuta dal management della Società.



La comunicazione finanziaria e relazioni con gli investitori

Al fine di assicurare un'informazione completa e aggiornata sui propri obiettivi e sull'andamento dei fatti societari, DiaSorin ha proseguito nell'esercizio 2011 la propria attività di relazione e comunicazione con gli Azionisti, gli Investitori Istituzionali, gli Analisti Finanziari e la Stampa Economica italiana ed internazionale.

Il sostegno e la fiducia del proprio azionariato ha rappresentato e rappresenta per DiaSorin uno degli elementi fondamentali del proprio successo.

La comunicazione finanziaria costituisce per DiaSorin uno strumento d'interazione fondamentale per garantire un dialogo costante con i propri stakeholder, basato sulla comprensione dei fenomeni aziendali, sulla trasparenza nella scelte gestionali e sull'accessibilità all'informativa societaria.

A tal fine il team di Investor Relations mantiene contatti costanti con gli Azionisti, gli Investitori e gli Analisti finanziari sia in occasione dei momenti istituzionali che nel rapporto continuativo durante tutto l'anno, implementando spontaneamente momenti di comunicazione e di incontro. DiaSorin partecipa altresì a conferenze di settore ed organizza roadshow presso tutte le principali piazze finanziarie, fornendo continuamente opportunità di approfondimento sull'andamento gestionale e sulle scelte strategiche del Gruppo.

Di seguito i riferimenti degli uffici incaricati della comunicazione e delle relazioni con gli investitori.

Riccardo Fava	Head of IR and Media	Tel. +39 0161 487.526 Fax. +39 0161 487.670
Laura Villa	Investor Relations Director	ir@DiaSorin.it media@DiaSorin.it

Website www.diasorin.com

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2011 E CONFRONTO CON IL 2010

Lo scenario macroeconomico

La crescita dell'economia globale ha visto, nel corso del 2011, un forte rallentamento a partire dall'estate, con l'intensificarsi dei fattori di rischio di origine finanziaria, in particolare nell'area Euro. L'incertezza legata in prevalenza al rischio sovrano di alcuni Paesi e alla solidità delle banche ad esso esposte ha comportato una generale riduzione della fiducia di imprese e consumatori.

La tenuta della crescita globale resta fortemente dipendente dai Paesi emergenti, dove la presenza di tensioni inflazionistiche ha imposto alle autorità locali di adottare politiche monetarie restrittive.

Nonostante tali elementi sfavorevoli i risultati registrati nel 2011 dal Gruppo, che opera in un mercato tendenzialmente anticiclico, sono in crescita rispetto all'anno precedente risentendo in misura limitata delle difficoltà attraversate dai maggiori mercati. In particolare nell'Eurozona il Gruppo ha risentito delle tensioni economico/finanziarie sofferte da alcuni Paesi principalmente in termini di allungamento dei tempi di pagamento.

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati valutari, nel corso del 2011 e rispetto all'anno precedente, la quotazione media annua della valuta europea ha subito un apprezzamento del 5% nei confronti del Dollaro USA, attestandosi tuttavia ad un cambio puntuale al 31 dicembre 2011 pari a 1,2939 rispetto a 1,3362 registrato alla fine del 2010. Da rilevare infatti che nell'ultima parte dell'anno, in seguito anche all'incertezza relativa all'Eurozona, la valuta europea ha registrato un'inversione di tendenza rispetto al primo semestre 2011 consuntivando nell'ultimo trimestre una svalutazione pari a 4,15 punti percentuali rispetto al cambio medio registrato a settembre 2011.

Per quanto riguarda le altre principali valute di riferimento del Gruppo DiaSorin va segnalata una tendenziale stabilità del cambio medio annuo delle valute brasiliana e cinese nei confronti dell'Euro, nonché un lieve apprezzamento della Sterlina inglese e del Rand sudafricano.

Tuttavia, anche in questo caso occorre rilevare un andamento in controtendenza relativo all'ultimo trimestre che ha visto l'Euro apprezzarsi nei confronti del Real brasiliano (+5,66%) e del Rand sudafricano (+11,17%), mentre la moneta cinese ha seguito l'andamento del dollaro, apprezzandosi verso l'Euro di 6,23 punti percentuali.

Sintesi dell'esercizio 2011 per il Gruppo DiaSorin

Anche il 2011 è stato un anno positivo per il Gruppo DiaSorin grazie alla riconferma dell'ottimo andamento della tecnologia CLIA ed in particolare dei prodotti legati alla Vitamina D, all'infettività e alle malattie materno fetali. Sono stati installati 565 nuovi analizzatori, di cui 128 appartenenti alla nuova generazione LIAISON XL, portando il totale della base installata a 4.206 unità. Da sottolineare che 30 analizzatori LIAISON XL sono in fase di validazione.

Il margine lordo dell'esercizio si è attestato ad Euro 313.858 migliaia rispetto a Euro 284.735 migliaia del 2010, registrando una crescita di 10,2 punti percentuali con un'incidenza del margine lordo sul fatturato pari a 71,3 punti percentuali in aumento di quasi un punto percentuale rispetto al 2010.

Il margine operativo lordo consolidato (EBITDA) del 2011 ha registrato un aumento rispetto al 2010 di 13,7 punti percentuali raggiungendo Euro 190.020 migliaia, mentre l'utile netto consolidato dell'esercizio 2011 è stato pari ad Euro 99.607 migliaia, rispetto ad Euro 90.418 migliaia dell'esercizio 2010: l'incremento percentuale è pari al 10,2%.

Nell'anno 2011 l'utile per azione base ammonta ad Euro 1,82; nel 2010 ammontava ad Euro 1,64. L'utile per azione diluito nel 2011 è pari ad Euro 1,81; nel 2010 era pari ad Euro 1,64.

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DIASORIN PER AREA AZIENDALE

Le attività di Marketing e Vendite

Il 2011 è stato fitto di attività per l'ente di Corporate MKTG. Il Focus si è concentrato sulle seguenti cinque attività prioritarie:

- il lancio dello strumento automatizzato di seconda generazione Liaison XL in Europa, Israele ed Australia;
- il lancio di nuovi test e l'intensificazione della promozione del sempre più ampio menu su piattaforma Liaison;
- il Lancio del primo test sulle feci, automatizzato su piattaforma Liaison;
- il rafforzamento della promozione della linea DiaSorin Murex, nelle banche del sangue;
- la promozione e la protezione della posizione di leadership nell'area del metabolismo osseo ed in particolare dei test per il monitoraggio della Vitamina D.

LIAISON XL: durante il 2011 sono stati piazzati 128 Liaison XL in Europa, Israele ed Australia. I piazzamenti nei paesi Europei ed Israele hanno confermato il grande interesse dei clienti per i nuovi test HCV, HIV ed HBsAg, per l'ampio menu delle malattie infettive, e per la Vitamina D, che consente il raddoppio del numero di produttività oraria garantito dal Liaison XL.

In Australia, il lancio di LIAISON XL è avvenuto con successo nei laboratori che gestiscono grosse routine di Vitamina D, consentendo a DiaSorin il rafforzamento della leadership di mercato nel paese.

Negli Stati Uniti, dove il LIAISON XL ha ottenuto nel 2011 l'approvazione FDA, sono state completate le attività di pre lancio nei grossi laboratori come LabCorp ed ARUP, con cui DiaSorin, nel corso dell'anno, ha rafforzato la collaborazione estendendo i contratti di esclusiva per la Vitamina D a lungo termine.

Nel corso del 2012, oltre ad un aggressivo piano di piazzamenti in questi paesi, si pensa di estendere la disponibilità del LIAISON XL ai principali paesi dell'America Latina, dell'est Europeo e dell'area del Pacifico.

Nel 2011 è inoltre continuata la forte attività di piazzamenti di analizzatori LIAISON (ne sono stati piazzati 437), nei clienti di medie dimensioni e nei paesi in cui il LIAISON XL non è disponibile. Nel 2012 si prevede di continuare a piazzare analizzatori LIAISON in quei mercati non ancora raggiunti dal LIAISON XL.

MENU e LANCI: l'ampio menu di prodotti disponibili sulla piattaforma LIAISON ha beneficiato di una intensificata promozione. Il Gruppo DiaSorin, per esempio, ha visto incrementare di oltre il 30% la quota di mercato dei prodotti delle malattie infettive in Europa e DiaSorin detiene la leadership delle infezioni materno fetali su piattaforma CLIA automatizzata in Cina.

Nel 2011 il Gruppo ha introdotto sul mercato nuovi ed importanti test di specialità. Tra questi, si è completato il lancio dei test i per la determinazione del Micoplasma, Liaison Mycoplasma IgG e

IgM; inoltre è da sottolineare l'introduzione sul mercato dei test automatizzati per la determinazione semi-quantitativa dei virus measles e mumps, Liaison Measles IgG e Liaison Mumps IgG. Questi ultimi completano il pannello Liaison MMRV IgG (measles, mumps, rubella, varicella) che rappresenta una importante opportunità in particolare per il mercato Americano. Il pannello è offerto unicamente da DiaSorin su tecnologia CLIA completamente automatizzata.

A sottolineare la costante attenzione del Gruppo DiaSorin alle esigenze dei clienti, del laboratorio e della clinica, è stato inoltre introdotto nell'area infettività, il test del Cytomegalovirus di II generazione.

PRIMO TEST AUTOMATIZZATO SU FECI: DiaSorin ha introdotto sul mercato, il primo test completamente automatizzato su piattaforma LIAISON per la determinazione delle tossine A&B del *Clostridium Difficile* nelle feci. L'obiettivo di DiaSorin è quello di espandere considerevolmente l'offerta di test completamente automatizzati nelle feci, una matrice che ad oggi risulta scarsamente automatizzata.

Il focus dello sviluppo sarà su test per le infezioni ed infiammazioni gastrointestinali, fornendo al laboratorio un ampio menu ed una soluzione completa, che include un *device* specifico e semplice da usare, per il trattamento del campione fecale, dal ricevimento dello stesso nel laboratorio al posizionamento sull'analizzatore LIAISON.

MUREX: DiaSorin è il secondo produttore di tecnologia ELISA al mondo. Nel 2011 si è rafforzata la conoscenza delle banche del sangue e si è incrementata la visibilità di DiaSorin nel settore.

Nel mercato Latino Americano e nei paesi Asiatici l'apprezzamento del *brand* e della qualità dei prodotti MUREX lascia aperte buone prospettive di crescita, che andranno ad aumentare con la disponibilità del LIAISON XL.

Nel 2011 DiaSorin ha suggellato la Gold Sponsorship con la importante società scientifica ISBT (International Society of Blood Transfusion). L'accordo con l'ISBT contribuirà ulteriormente all'espansione del business di DiaSorin nel campo delle trasfusioni di sangue, così come alla promozione del suo *brand* in termini di visibilità sul mercato.

L'appartenenza all'ISBT posiziona DiaSorin come un player affidabile nel mercato delle banche del sangue, attraverso l'offerta di una vasta gamma di prodotti di alta qualità, tra cui appunto, il pannello completo della linea MUREX su tecnologia ELISA.

VITAMINA D: DiaSorin ha mantenuto nel 2011 la posizione di leadership nell'ambito del monitoraggio dei livelli di Vitamina D sia a livello degli Stati Uniti che a livello Europeo, questo nonostante l'entrata sul mercato di competitori aggressivi quali Siemens, Abbott e Roche.

La strategia di difesa dei grossi clienti con estensione dei contratti a lungo termine, la riconosciuta altissima qualità del test DiaSorin, il raddoppio del numero orario di determinazioni offerto dal Liaison XL, la crescente domanda in paesi dove il dosaggio è ancora poco frequente, (come alcuni paesi Europei, Cina, Giappone e Brasile), garantisce a DiaSorin un ruolo primario nel futuro di questo mercato. Si prevede che il mercato della Vitamina D, guidato da una crescente evidenza clinica, continui a crescere nel mondo.

In particolare, nel mercato statunitense, dove la Vitamina D riveste un ruolo di primaria importanza per DiaSorin, si è osservato il rafforzamento della implementazione della strategia di marketing che fa leva sulla disponibilità del più completo menu di test per malattie infettive di specialità oggi disponibile sul mercato su tecnologia CLIA. Infatti, nel 2011 il menu dei test di infettività si è arricchito del pannello completo Liaison MMRV IgG (measles, mumps, rubella, varicella).

Nel corso del 2011, il numero di clienti per l'infettività si è incrementato di oltre il 30%, con oltre il 40% dei nuovi piazzamenti di sistemi Liaison corredati di menu misti infettività e metabolismo osseo. DiaSorin continua ad estendere con successo la propria base di clienti presso laboratori di medie dimensioni abbinando l'offerta combinata del test della vitamina con i test di infettività.

Infine, nel 2011 la visibilità e la reputazione del Gruppo ha beneficiato di un incremento delle attività della funzione di Marketing Corporate presso la comunità scientifica e laboratoristica internazionale.

Il numero di eventi internazionali a cui DiaSorin ha attivamente partecipato si è incrementato rispetto al 2010. Infatti, oltre a ribadire la presenza nei principali convegni in cui l'industria e la propria clientela si incontrano (quali ECCMID, ESCV, ESH, ISOBM, AACC, Medica, JIB, etc.), DiaSorin ha presenziato ai congressi americano AABB e internazionale ISBT, primarie società scientifiche nell'area delle banche del sangue.

DiaSorin ha organizzato nei convegni citati, eventi mirati e tavole rotonde scientifiche per attrarre l'attenzione dei Key Opinion Leaders e degli esperti di settore.

DiaSorin inoltre ha incontrato con successo a Torino oltre 800 clienti nell'evento che il Gruppo organizza a cadenza biennale, in cui esperti di settore hanno tenuto presentazioni di alto valore scientifico e pratico per i partecipanti.

Le attività di Ricerca e Sviluppo e di Registrazione

Anche nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo ha continuato a perseguire la propria politica di investimento nell'attività di Ricerca e Sviluppo in misura proporzionale all'incremento del fatturato. Sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari ad Euro 1.142 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 19.872 migliaia, di cui Euro 6.774 migliaia relativi ai costi di registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	19.872	18.627
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese capitalizzate	1.609	705
Totale oneri dell'esercizio a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	21.481	19.332
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	1.142	1.872
Totale oneri sostenuti nell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	21.014	20.499

L'attività di Ricerca e Sviluppo si è focalizzata prevalentemente sulle seguenti aree strategiche:

- il completamento dello sviluppo del nuovo analizzatore automatico Liaison XL e la validazione del menu Liaison esistente sullo strumento di nuova generazione;
- lo sviluppo ed il rilascio continuo di nuovi prodotti che hanno arricchito il menu disponibile sulla piattaforma strumentale Liaison;
- lo sviluppo di saggi molecolari e di un analizzatore basato su tecnologia LAMP;
- l'estensione delle registrazioni di prodotti su mercati strategici a servizio dell'espansione geografica del Gruppo.

Nel corso del 2011 si è conclusa la fase di "soft launch" dell'analizzatore automatico di seconda generazione LIAISON XL, ed è iniziata la fase di "full launch" in Europa, Israele, Australia e, in siti selezionati, in USA.

A dicembre 2011 il numero di strumenti installati e operativi presso i clienti ha raggiunto le 128 unità, con un ritmo di nuove installazioni/mese salito a 30 unità circa, destinato ulteriormente a salire nel corso del 2012.

Nel contempo, i test a tecnologia LIAISON resi disponibili su piattaforma LIAISON XL a fine 2011 sono saliti a 44 per il mercato CE/worldwide. Due sono invece i prodotti disponibili per il mercato USA, tra cui il test 25OH Vitamin D TOTAL.

Nel corso del 2011, nell'area delle malattie infettive sono stati rilasciati alle vendite, da DiaSorin S.p.A., i kit per Measles (Morbilli) e Mumps (Parotite) IgG, per i mercati europeo ed americano. Sono in fase di validazione le versioni IgM degli stessi saggi, che saranno lanciati nella prima metà dell'anno 2012. Sempre nel corso dell'anno 2011 è stato ottenuto il marchio CE per una nuova versione migliorata del saggio per anticorpi HBV (antiHBs), validata per l'utilizzo sia su piattaforma LIAISON che per LIAISON XL, mentre in settembre sono state lanciate delle versioni migliorative dei kit CMV IgG e CMV IgM, compatibili con l'uso su LIAISON XL.

Nell'anno è stato sviluppato il primo saggio per anticorpi per virus HTLV I/II, che verrà sottomesso nel corso dell'anno 2012 all'ente di notifica per l'ottenimento del marchio CE. Contemporaneamente è in corso lo sviluppo di una nuova versione del kit HIV, con prestazioni superiori.

Nel corso del 2011, le attività del Centro di Ricerche si sono focalizzate particolarmente sullo sviluppo dei seguenti tre principali progetti: 1) prototipo di saggio per l'Aldosterone, 2) reagenti per il saggio del virus HTLV, 3) anticorpi monoclonali utili per il saggio del batterio *Clostridium Difficile*.

Il lavoro svolto ha permesso di conseguire risultati utili sui tre progetti, nonché di sviluppare nuove soluzioni, riguardanti la tecnologia del segnale chemiluminescente, potenzialmente applicabili anche in altri progetti. In particolare, è stato sviluppato un prototipo per la determinazione dei livelli di aldosterone, con le specifiche tecniche richieste, la cui industrializzazione sarà svolta presso la sede di Stillwater. La realizzazione di questo prototipo, di particolare rilievo sia per le difficoltà intrinseche che per le opportunità commerciali, consentirà molto verosimilmente di lanciare sul mercato il primo saggio automatizzato per questo ormone.

Per il saggio HTLV, sono stati prodotti tutti i reagenti, di natura sia proteica che peptidica, consentendo l'entrata del progetto in fase di sviluppo e industrializzazione nel corso dello stesso 2011 presso la sede di Saluggia.

Dal punto di vista tecnologico, è stato sviluppato un metodo di amplificazione del segnale chemiluminescente basato sull'utilizzo di strutture chimiche polimeriche o di proteine di origine vegetale opportunamente ingegnerizzate. Tale metodo è stato impiegato con successo in entrambi i progetti sopra riportati.

Si è inoltre portata a termine la prima fase del progetto di sviluppo di anticorpi monoclonali per *Clostridium Difficile*, ultimata con la generazione di un anticorpo potenzialmente utile per la determinazione della proteina batterica GDH, nonché con lo sviluppo del corrispondente reagente proteico da utilizzare come calibratore del saggio. L'anticorpo identificato è stato trasferito alla sede di Stillwater, dove è in corso la fase di sviluppo e ottimizzazione del saggio, mentre il progetto "C. Difficile" proseguirà a DRC nel 2012, con l'ultimazione dello sviluppo di anticorpi monoclonali diretti contro le due tossine (A e B) rilasciate dal batterio.

Progetti di sviluppo anticorpi, svolti presso DRC, hanno riguardato inoltre lo sviluppo di anticorpi monoclonali e policlonali, rispettivamente per il riconoscimento delle IgA umane e della proteina gp21 di HTLV. Entrambi i progetti sono stati portati a termine con l'identificazione di reagenti anticorpali potenzialmente utili in saggi immunometrici.

Per quanto riguarda la diagnostica molecolare basata sulla tecnologia LAMP (Loop-mediated AMPLification, licenziata dal Gruppo giapponese Eiken), nel corso del 2011 è stata implementata l'importante decisione di focalizzare le attività in due aree terapeutiche: patologie infettive e oncoematologia. Sono state completate le fasi di fattibilità di saggi di diagnostica molecolare di 7 patologie infettive (CMV, Toxoplasmosi, EBV, Parvo, VZV, EBV, BKV, HSV 1/2), che quindi nel 2012 saranno in industrializzazione. Sono inoltre state avviate le attività di diagnostica molecolare di alcune forme di leucemia mieloide, prevedendo la conclusione della fase di fattibilità entro il primo trimestre del 2012. Inoltre, nel 2011 è stato siglato un accordo per lo sviluppo di una strumentazione automatizzata per l'esecuzione e la rilevazione delle reazioni di amplificazione degli acidi nucleici mediante tecnologia LAMP con l'Azienda giapponese PSS. I prototipi di tale strumentazione sono attesi per il secondo trimestre del 2012.

In Cina, la registrazione di 2 nuovi prodotti della linea Liaison, LIAISON® 25 OH Vitamin D Total Assay e LIAISON® b2 Microglobulin, ha portato a 42 il numero di test Liaison disponibili sul mercato cinese.

Per quanto attiene alla sola Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2011 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari ad Euro 518 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 11.475 migliaia, di cui Euro 3.297 migliaia relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità, ed Euro 1.372 migliaia relativi ad ammortamenti su spese capitalizzate in esercizi precedenti.

Risorse Umane ed Organizzazione

Il 2011 è stato un anno caratterizzato dall'ingresso di DiaSorin in un nuovo ciclo di business 2011-2015, presentato nel corso del "DiaSorin Investor Day" (Milano, Londra e New York, il 17, 18 e 20 ottobre 2011), in cui sono state definite le necessità di investimento sulla Leadership e sulle Competenze necessarie alla sua realizzazione.

In particolare, le attività a impatto primario sul Capitale Umano dell'Azienda si sono focalizzate sull'arricchimento di competenze manageriali nelle diverse realtà del Gruppo ed attraverso la messa a punto degli assetti organizzativi / meccanismi di funzionamento utili a supportare la crescita attesa.

Con riferimento al Management, sono state realizzate le seguenti attività:

- Selezione ed assunzione del dr. Pier Luigi De Angelis come nuovo *Chief Financial Officer* di Gruppo, in sostituzione del dr. Andrea Senaldi, dimissionario a fine 2011;
- Rinnovo della leadership del team DiaSorin Nord America, con la promozione a nuovo Presidente di DiaSorin Inc. di un Manager di comprovata esperienza nella gestione di organizzazioni complesse in ambiti internazionali;
- Assunzione, ad inizio anno, del nuovo Regional V.P. DiaSorin Inc., persona di grande esperienza commerciale nel mercato americano del settore diagnostico.

Con riferimento agli assetti organizzativi/meccanismi di funzionamento, si evidenziano le seguenti attività:

- Organizzazione
 - Messa a punto della nuova struttura commerciale delle Regioni, finalizzata a ridurre lo *span of control* dei singoli responsabili delle Regioni per una maggiore focalizzazione sugli obiettivi di propria responsabilità. In quest'ottica, a far data dal

1° gennaio 2012, la Regione Europa non considera più nel suo perimetro il mercato domestico Italia;

- Al contempo, si è definita la nuova struttura organizzativa dell'Italia che dalla stessa data (gennaio 2012) sia per la parte commerciale che per quella industriale, riporta ad un *General Manager* promosso dall'interno, responsabile anche per le attività manifatturiere della DiaSorin S.p.A. UK branch. La nuova struttura opera con un Team dedicato ed agisce con responsabilità, deleghe e procure distinte rispetto alla struttura Corporate;
 - Costante focalizzazione di tutte le responsabilità e strutture di ricerca e innovazione, compresa la struttura di sviluppo del progetto Liaison XL ed il Comitato Scientifico per le attività di innovazione, al fine di ottimizzare l'interazione tra *Corporate* e *Local management* sui progetti di sviluppo dei nuovi prodotti/nuove tecnologie.
- Rafforzamento delle strutture Corporate, attraverso la:
 - Definizione della nuova struttura di *Corporate Control* affidata, da giugno 2011, al nuovo *Group Controller* (assunto dall'esterno), a cui riportano gerarchicamente tutti i Controllers delle Regioni commerciali e funzionalmente quelli dei siti industriali;
 - Costituzione, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, del nuovo ente "Relazioni Esterne", affidato a un Manager di comprovata qualità, proveniente dall'esterno.

E' inoltre proseguita l'attività di reclutamento e selezione di talenti a livello internazionale, a cui è stato affiancato l'utilizzo della mobilità internazionale all'interno del Gruppo, al fine di ricoprire posizioni manageriali/chiave.

Tra le altre attività, nel 2011 è stato avviato il nuovo piano di Stock option 2010, che ha un obiettivo di retention e che ha toccato quindi i Managers (circa 20) con responsabilità primarie all'interno del Gruppo, in Italia e all'estero.

Ad inizio anno è stato inoltre lanciato a livello world-wide l'Incentive Plan 2011, piano di Incentivazione rivolto alla forza vendite, marketing e service presenti nei singoli Paesi del Gruppo, interessando oltre 300 dipendenti.

E' proseguita inoltre l'attività di Corporate Induction, gestita dal Management Corporate e finalizzata a facilitare l'ingresso di Managers neo-assunti all'interno del Gruppo grazie a una più rapida e completa comprensione dell'organizzazione della cultura della DiaSorin e la conoscenza delle persone che ricoprono ruoli chiave nell'organizzazione (coinvolti circa 40 nuovi Managers).

Con riferimento alla Capogruppo, nel corso del 2011 sono state completate le attività di progettazione e realizzazione di importanti programmi di sviluppo e formazione quali:

- Definizione e Comunicazione del Modello di Leadership di DiaSorin Group, che ha visto la descrizione dei valori e dei relativi tratti dello spirito imprenditoriale e delle *skills* manageriali;
- Realizzazione del programma di formazione sulla Cultura della Qualità rivolto a tutti i responsabili (108 persone coinvolte) e di *Good Manufacturing Practises* per neo assunti in area produttiva Italia (coinvolte 24 persone);
- Definizione e diffusione delle *HR Policy* di Gruppo relativamente ai temi della Mobilità Internazionale, del processo di Selezione, della *Compensation* e dei percorsi di *Induction* per *Managers*.

Complessivamente, la formazione realizzata in DiaSorin S.p.A. nel 2011 (al netto della formazione interna) è cresciuta, in termini di investimento economico, del 9% rispetto al 2010.

E' proseguito inoltre il programma di implementazione del "Progetto Sicurezza" attraverso:

- L'informatizzazione della gestione dei Rischi per i Siti Italiani, con l'implementazione del modulo EH&S di SAP
- La costituzione dell'Ente *EH&S Corporate* il cui obiettivo principale è il benchmark del sistema di gestione dei rischi per la salute e l'ambiente per i siti produttivi DiaSorin, al fine di individuare linee guida a livello locale capaci di perfezionare le attività di prevenzione.
- La formazione specifica in ambito sicurezza delle macchine di tutti i soggetti che nei vari enti Corporate (Regulatory, QA, R&D, Corporate Service e EH&S) collaborano per la progettazione dell'HW e per l'*HW improvement*.
- La revisione del flusso di classificazione delle miscele utilizzate nei prodotti finiti, della redazione delle relative schede di sicurezza, dell'archiviazione e della distribuzione delle schede stesse.
- La formazione in materia di sicurezza in DiaSorin S.p.A., che è sostanzialmente raddoppiata in termini di ore di formazione erogate (da 119 nel 2010 a 231 nel 2011).

Alla fine dell'esercizio 2011 il Gruppo DiaSorin conta 1.541 dipendenti, in aumento di 90 unità rispetto al 31 dicembre 2010.

Tale crescita, pari a un + 6,2 % a livello di Gruppo e inferiore alla crescita percentuale del fatturato 2011, è intesa a supportare l'espansione geografica del Gruppo stesso, consolidare il business DiaSorin nello sviluppo della Diagnostica Molecolare e rafforzare ruoli manageriali chiave nelle funzioni di staff.

Rispetto alle relative famiglie professionali d'appartenenza, le nuove risorse sono state allocate come segue:

- + 10,4 % in Sales & Marketing
- + 9,6 % in Ricerca e Sviluppo
- + 5,5 % in Manufacturing
- + 4,6 % in Funzioni di Staff.

Per quanto riguarda la sola Capogruppo, al 31 dicembre 2011 DiaSorin S.p.A. e la sua *Branch* inglese contano 609 dipendenti di cui 26 dirigenti, 514 impiegati e 69 operai, con un aumento del 2,2% rispetto all'anno precedente (alla fine del 2010 DiaSorin S.p.A. e la Branch avevano in forza 596 dipendenti).

La realizzazione del piano assuntivo DiaSorin S.p.A. ha comportato l'inserimento di 44 persone nel corso dell'anno 2011.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Premessa

Il bilancio consolidato 2011 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il perimetro di consolidato non è variato rispetto al 2010, tuttavia si rammenta che in data 1 giugno 2010 è stato acquisito il Business Murex, consolidato a partire dal terzo trimestre dello scorso anno, così come la DiaSorin Australia, che ha rilevato i diritti di distribuzione nel territorio dal distributore locale Immuno a far data dal 2 agosto 2010.

Andamento economico 2011 e confronto con il 2010

Il fatturato conseguito dal Gruppo nel corso del 2011 è pari a Euro 440.003 migliaia, in crescita del 10,4% a tassi costanti e dell' 8,8% a tassi correnti rispetto al 2010. Alla data di chiusura dell'esercizio i ricavi relativi alla linea di prodotti Murex ammontano a Euro 38.598 migliaia, in aumento di Euro 15.573 migliaia o del 67,6% rispetto al 2010. A perimetro costante (cioè escludendo Murex) e a tassi costanti, l'aumento di fatturato nel corso dell'anno rispetto all'anno precedente risulta pari al 6,9%.

Nell'analizzare i fattori all'origine della crescita, prescindendo dall'incidenza del business Murex, occorre evidenziare la riconferma dell'ottimo andamento della tecnologia CLIA ed in particolare dei prodotti legati alla Vitamina D, all'infettività e alle malattie materno fetali, nonché l'aumento significativo, di poco al di sotto del 10%, dei ricavi generati dalle vendite di strumenti. Infine, nel corso dell'esercizio, sono stati installati 565 nuovi analizzatori, di cui 128 appartenenti alla nuova generazione LIAISON XL, portando il totale della base installata a 4.206 unità. Da sottolineare che 30 analizzatori LIAISON XL sono in fase di validazione.

Il margine lordo dell'esercizio si è attestato ad Euro 313.858 migliaia rispetto a Euro 284.735 migliaia del 2010, registrando una crescita di 10,2 punti percentuali. Al 31 dicembre 2011 l'incidenza del margine lordo sul fatturato è stata pari a 71,3 punti percentuali, facendo registrare un aumento di quasi un punto percentuale rispetto a quella del 2010, nonostante un lieve effetto diluitivo dovuto alle vendite di prodotti Murex che hanno contribuito ai risultati del Gruppo per tutto il 2011 rispetto a soli sette mesi del 2010.

Il margine operativo lordo consolidato (EBITDA) del 2011 è pari a Euro 190.020 migliaia, in aumento rispetto al 2010 di 13,7 punti percentuali; da sottolineare anche il notevole ed ulteriore miglioramento dell'incidenza dell'EBITDA consolidato sul fatturato del Gruppo, che nell'esercizio si è attestata al 43,2% rispetto al 41,3% dell'esercizio precedente.

L'utile operativo consolidato (EBIT) del 2011 ammonta ad Euro 163.307 migliaia rispetto ad Euro 145.517 migliaia del 2010, facendo così registrare un aumento di 12,2 punti percentuali. Al 31 dicembre 2011 l'incidenza dell'EBIT consolidato sul fatturato è stata pari a 37,1 punti percentuali rispetto ai 36 punti percentuali registrati l'anno scorso.

Infine, l'utile netto cumulato risulta pari ad Euro 99.607 migliaia, in crescita del 10,2% rispetto al 2010.

Il risultato per azione “base” del 2011, pari ad Euro 1,82 (1,64 nel 2010), é calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per il numero medio delle azioni in circolazione pari a 54,862 milioni. I piani di stock option in essere al 31 dicembre 2011 non hanno effetti significativi sull’utile per azione: il risultato per azione “diluito” dell’esercizio è pari a Euro 1,81.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	<i>Incidenza % sul fatturato</i>	2010	<i>Incidenza % sul fatturato</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	440.003	100,0%	404.547	100,0%
Costo del venduto	(126.145)	-28,7%	(119.812)	-29,6%
Margine lordo	313.858	71,3%	284.735	70,4%
Spese di vendita e marketing	(77.992)	-17,7%	(69.818)	-17,3%
Costi di ricerca e sviluppo	(21.481)	-4,9%	(19.332)	-4,8%
Spese generali e amministrative	(45.938)	-10,4%	(41.702)	-10,3%
Totale spese operative	(145.411)	-33,0%	(130.852)	-32,3%
Altri (oneri) e proventi operativi	(5.140)	-1,2%	(8.366)	-2,1%
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	0,0%	(5.746)	-1,4%
Risultato Operativo (EBIT)	163.307	37,1%	145.517	36,0%
Proventi/(oneri) finanziari	(5.051)	-1,1%	(585)	-0,1%
Risultato ante imposte	158.256	36,0%	144.932	35,8%
Imposte d'esercizio	(58.649)	-13,3%	(54.514)	-13,5%
Risultato d'esercizio	99.607	22,6%	90.418	22,4%
Utile per azione (base)	1,82		1,64	
Utile per azione (diluito)	1,81		1,64	
EBITDA (1)	190.020	43,2%	167.112	41,3%

- (1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il “risultato operativo”, al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Al fine di rendere i confronti maggiormente significativi, i commenti relativi ai ricavi delle vendite e delle prestazioni di seguito riportati sono riferiti al solo business DiaSorin, escludendo il fatturato relativo ai prodotti Murex, acquisito in data 1 giugno 2010.

Nel 2011 i ricavi del Gruppo ammontano ad Euro 401.405 migliaia registrando una crescita percentuale del 5,2% verso l'esercizio precedente. Escludendo l'effetto valutario la crescita rispetto al 2010 è pari a 6,9 punti percentuali.

Tali risultati consolidano la crescita della base installata e del trend positivo e del pannello dell'infettività (compresi i test per lo screening prenatale e per il Parvovirus), del pannello dell'endocrinologia e dei prodotti Murex, che hanno parzialmente compensato la debolezza di altri segmenti quali quello della Vitamina D, derivante, soprattutto in Nord America, dalla maturità del mercato e dall'aumento della competitività.

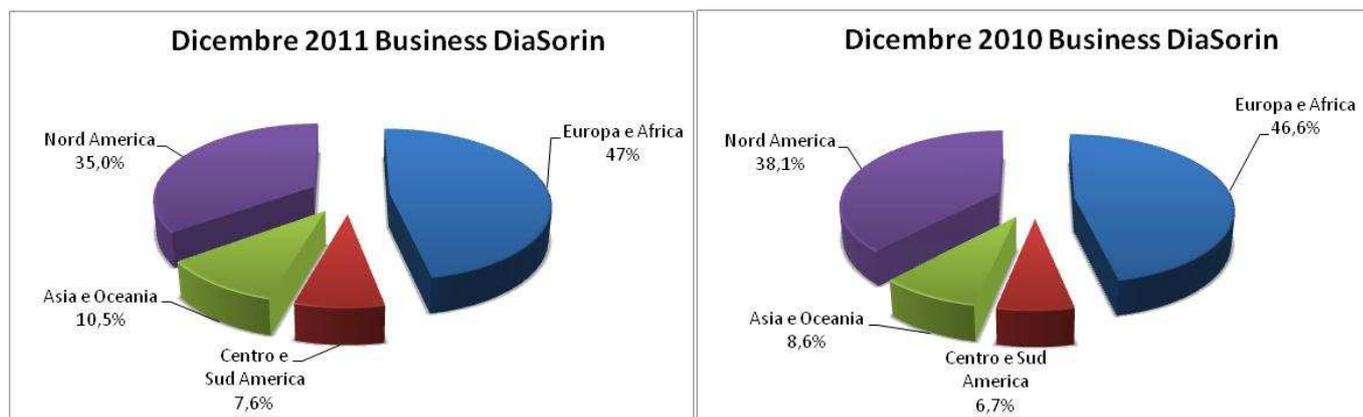
Per quanto riguarda i ricavi derivanti dai prodotti Murex, si segnala che nel 2011 il Gruppo ha registrato vendite per un valore di Euro 38.598 migliaia rispetto a Euro 23.025 migliaia fatti registrare nel corso del 2010.

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato consolidato conseguito dal Gruppo DiaSorin suddiviso per area geografica di destinazione.

Per rendere omogenei e confrontabili i periodi in esame, i ricavi derivanti dai prodotti MUREX sono esposti separatamente rispetto alla ripartizione geografica del business tradizionale di DiaSorin. Infatti, a causa dei flussi logistici richiesti dall'utilizzo di filiali di Abbott per la distribuzione in alcune aree, non è stato possibile rappresentare la ripartizione del fatturato per area geografica di destinazione. Coerentemente, i commenti ai ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica sono riferiti al solo business DiaSorin:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010	Var % Cambi Correnti	Var % Cambi Costanti
Europa e Africa	188.083	177.956	5,7%	5,6%
Centro e Sud America	30.494	25.387	20,1%	20,8%
Asia e Oceania	42.202	32.943	28,1%	26,5%
Nord America	140.626	145.236	-3,2%	1,7%
Totale senza Murex	401.405	381.522	5,2%	6,9%
Murex	38.598	23.025	67,6%	68,7%
Totale complessivo	440.003	404.547	8,8%	10,4%



Europa e Africa

L'area commerciale Europa e Africa ha conseguito nel 2011 un fatturato relativo ai soli prodotti DiaSorin pari ad Euro 188.083 migliaia, rispetto ad Euro 177.956 migliaia registrati nel 2010, con una crescita pari a 5,7% punti percentuali.

Da segnalare le performance del mercato tedesco, cresciuto dell' 11,8%, del mercato israeliano, cresciuto del 9,3% e del mercato francese cresciuto del 6,8% rispetto al 2010. La crescita del mercato italiano, pari al 3,8% risulta inferiore rispetto al trend della regione in esame a causa dell'elevato livello di penetrazione dei prodotti DiaSorin sul mercato, ma comunque superiore rispetto alla crescita media del settore.

Nord America

Nel 2011 i ricavi conseguiti nel mercato nordamericano ammontano a Euro 140.626 migliaia rispetto a Euro 145.236 migliaia registrati nel 2010. Da sottolineare come l'effetto valutario abbia avuto un impatto negativo particolarmente rilevante: a cambi costanti, infatti, la variazione rispetto all'anno precedente risulta essere positiva e pari a 1,7 punti percentuali. Il rallentamento della crescita rispetto a quanto fatto registrare negli esercizi precedenti è da imputarsi principalmente alla Vitamina D e alla riduzione dei prezzi medi di vendita della stessa, come conseguenza della revisione di alcuni contratti con clienti strategici, ai quali sono state riconosciute condizioni di miglior favore a fronte di un'estensione della loro durata.

Centro e Sud America

Le vendite registrate nel 2011 nell'area latinoamericana risultano in crescita del 20,1% attestandosi a Euro 30.494 migliaia, rispetto ad Euro 25.387 migliaia registrati nel 2010. Al netto dell'impatto della fluttuazione valutaria la crescita sarebbe stata superiore di 0,7 punti percentuali, pari al 20,8%.

Il miglioramento è attribuibile in particolare alla filiale brasiliana, in crescita del 16,4% rispetto all'anno precedente (al netto del business Murex).

Da sottolineare come anche la controllata messicana abbia incrementato il proprio volume d'affari in maniera significativa, facendo registrare una crescita del 19,1%, mentre i distributori hanno consuntivato vendite in crescita circa del 35%.

Asia e Oceania

Escludendo la linea di prodotti Murex, i ricavi nel territorio asiatico e bacino pacifico al termine del 2011 ammontano a Euro 42.202 migliaia, in aumento, a cambi correnti, del 28,1% rispetto al 2010. A causa principalmente dell'andamento del tasso di cambio della valuta australiana, la variazione a cambi costanti diventa del 26,5%.

Le vendite nel 2011 del mercato cinese risultano superiori di 35% punti percentuali rispetto all'anno precedente attestandosi ad Euro 10.464 migliaia e la performance della rete di vendita tramite distributori locali risulta in aumento di 11,4 punti percentuali.

Analisi del fatturato per tecnologia

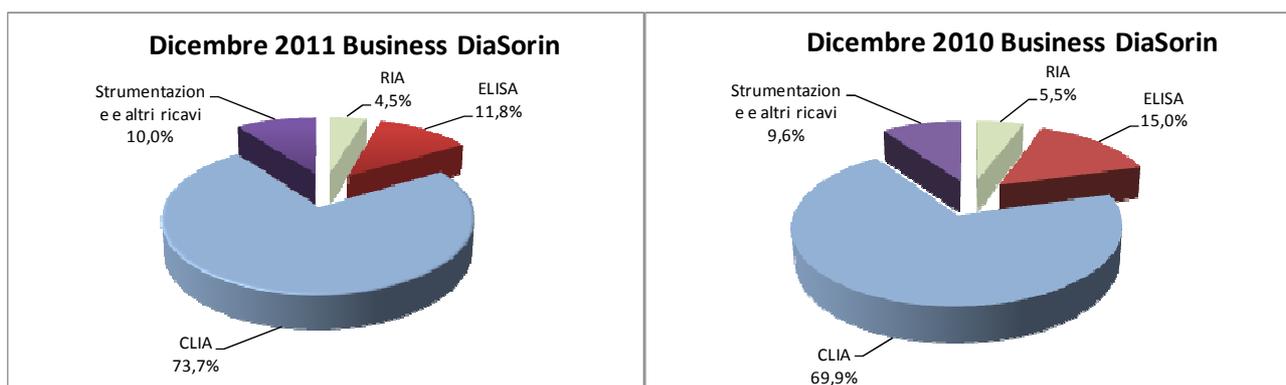
Grazie al continuo ampliamento della base installata ed all'estensione geografica, anche nel corso del 2011 è proseguito l'incremento dei ricavi generati dalla piattaforma LIAISON.

La seguente tabella riporta l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia sui dati consolidati conseguiti dal Gruppo nel 2011 e nel 2010. Al fine di mantenere la comparabilità con l'esercizio precedente, anche dall'analisi del fatturato per tecnologia vengono escluse le vendite relative alla linea di prodotti Murex, interamente basati su tecnologia ELISA. L'inclusione del fatturato di questi prodotti nell'analisi per tecnologia porterebbe l'incidenza dei prodotti ELISA al 19,2% nel 2011.

<i>% di incidenza sul fatturato</i>	2011	2010
RIA	4,5%	5,5%
ELISA	11,8%	15,0%
CLIA	73,7%	69,9%
Strumentazione e altri ricavi	10,0%	9,6%
Totale	100%	100%

Nel 2011 i ricavi generati da prodotti LIAISON hanno fatto registrare una crescita pari a 10,9 punti percentuali rispetto al 2010, portando il peso della tecnologia CLIA, al termine dell'esercizio in corso al 73,7% del fatturato.

Continua, di conseguenza, la progressiva riduzione dell'incidenza percentuale delle tecnologie RIA ed ELISA che arrivano a rappresentare rispettivamente il 4,5% e l'11,8% del fatturato, rispetto al 5,5% e 15,0% del 2010.



Nel corso dell'esercizio sono stati installati circa 565 nuovi analizzatori LIAISON, di cui 128 appartenenti alla nuova generazione LIAISON XL. Da sottolineare che 30 analizzatori LIAISON XL sono in fase di validazione.

Risultato della gestione operativa

Il margine lordo del Gruppo continua a migliorare parallelamente alle buone performance ottenute in termini di fatturato.

Nel 2011 il margine lordo del Gruppo è passato da Euro 284.735 migliaia del 2010 a Euro 313.858 migliaia, registrando una crescita pari al 10,2%. L'incidenza sul fatturato è passata dal 70,4% al 71,3%.

Le spese operative sono state pari ad Euro 145.411 migliaia in crescita di 11,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale variazione è stata in parte determinata da un cambio di perimetro: infatti le spese operative relative al business Murex e alla filiale Australiana hanno pesato interamente nel corso del 2011 e solo in parte nel 2010. Anche per tale motivo l'incidenza sul fatturato è lievemente aumentata, passando dal 32,3% del 2010 al 33% del 2011.

I costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio sono stati pari ad Euro 21.481 migliaia in aumento di 11,1 punti percentuali rispetto al 2010 e con un'incidenza sul fatturato pari al 4,9%, pressoché costante rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio ha registrato una crescita del 13,7%, raggiungendo Euro 190.020 migliaia rispetto a Euro 167.112 del 2010, mentre l'utile operativo consolidato (EBIT) è stato pari ad Euro 163.307 migliaia, in crescita di 12,2 punti percentuali rispetto al 2010, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 36% del 2010 al 37,1% del 2011.

Risultato della gestione finanziaria

L'anno 2011 registra oneri finanziari netti pari ad Euro 5.051 migliaia contro un valore negativo e pari a Euro 585 migliaia del 2010. La differenza rispetto all'anno precedente è riconducibile principalmente ai seguenti fattori:

- relativamente ai contratti di vendita a termine di dollari statunitensi è stato registrato un *fair value* negativo pari a Euro 1.145 migliaia (provento pari ad Euro 296 migliaia nel 2010) di natura puramente valutativa e pertanto non generante nel corso dell'anno alcuna uscita di cassa;
- i contratti a termine scaduti nel corso del 2011 hanno determinato un utile su cambi iscritto a conto economico pari ad Euro 331 migliaia;
- le differenze cambio dell'esercizio sulle altre poste finanziarie sono negative e ammontano ad Euro 1.398 migliaia, riconducibili principalmente ai saldi di natura finanziaria delle controllate espressi in valuta diversa da quella di conto; anche relativamente a quest'ultima fattispecie di differenze cambio si rammenta che sono costi di natura valutativa e non hanno avuto effetti sui movimenti di cassa del Gruppo;
- gli interessi e altri oneri finanziari nell'esercizio 2011 includono Euro 1.845 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 929 migliaia nel 2010), in aumento per effetto

di un maggior numero di cessioni effettuate dalla Capogruppo anche a fronte di crediti pregressi, nonché a fronte di un peggioramento delle commissioni finanziarie applicate sulle cessioni effettuate nell'esercizio.

Utile lordo ed utile netto

Il 2011 si è chiuso con un utile lordo pari ad Euro 158.256 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un utile lordo pari ad Euro 144.932 migliaia.

Le imposte del 2011 ammontano ad Euro 58.649 migliaia con un *tax rate* del 37,1%, in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente: nel 2010 le imposte erano pari a Euro 54.514 migliaia con un *tax rate* del 37,6%.

Il 2011 chiude con un utile netto pari a Euro 99.607 migliaia (Euro 90.418 migliaia nell'anno precedente), in crescita del 10,2%.

Situazione patrimoniale - finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2011

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2011:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
Totale immobilizzazioni immateriali	121.933	126.864
Totale immobilizzazioni materiali	62.722	57.551
Altre attività non correnti	20.714	20.227
Capitale circolante netto	133.880	106.426
Altre passività non correnti	(29.718)	(28.199)
Capitale investito netto	309.531	282.869
Posizione finanziaria netta	41.647	33.067
Patrimonio netto	351.178	315.936

A fine dicembre le attività non correnti passano da Euro 204.642 migliaia ad Euro 205.369 migliaia per effetto dell'ammortamento subito dalle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché dell'effetto cambio derivante dalla fluttuazione dell'Euro nei confronti delle principali valute di riferimento per il Gruppo.

Con riferimento al capitale circolante netto se ne riporta di seguito il dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Crediti verso clienti	116.617	106.411	10.206
Rimanenze finali	81.262	68.311	12.951
Debiti verso fornitori	(38.382)	(40.515)	2.133
Altre attività/passività correnti (1)	(25.617)	(27.781)	2.164
Capitale circolante netto	133.880	106.426	27.454

(1) La voce altre attività/Passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Nel corso del 2011 il capitale circolante ha subito un incremento pari a Euro 27.454 migliaia, effetto in particolare dell'incremento dei crediti commerciali e delle rimanenze.

L'incremento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2010 è riconducibile in parte alla crescita del fatturato ma anche ad un deterioramento della performance di pagamento su alcuni mercati dove è presente il Gruppo (Spagna e Brasile in particolare). Ha pesato sul peggioramento

dei crediti commerciali relativamente al business Murex anche la sostituzione della rete distributiva di Abbott con la rete di distributori terzi utilizzati da DiaSorin, che prevedono condizioni contrattuali di incasso più ampie rispetto alla gestione precedente.

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 12.951 migliaia rispetto a dicembre 2010, è dovuto ad una politica di approvvigionamento che prevede maggiori scorte di prodotti finiti e di materiali strategici nei siti produttivi del Gruppo.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2011 è positiva e pari ad Euro 41.647 migliaia, mentre il patrimonio netto rispetto al 31 dicembre 2010 subisce l'effetto della distribuzione dei dividendi (Euro 21.979 migliaia) e dell'acquisto di azioni proprie (Euro 44.882 migliaia) avvenute nel corso del 2011. In particolare, sono state acquistate 750.000 azioni per Euro 25.114 migliaia a servizio del piano di stock option 2010, ad un prezzo medio di 33,48 Euro, e successivamente ulteriori 800.000 azioni con esborso di euro 19.768 migliaia, ad un prezzo medio di carico pari a Euro 24,71, per complessive 1.550.000 azioni proprie in portafoglio.

La tabella che segue riassume la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 e 2010:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e strumenti equivalenti	64.145	62.392
Disponibilità liquide (a)	64.145	62.392
Altre attività finanziarie correnti (b)	-	296
Debiti bancari correnti	(8.352)	(8.289)
Altre passività finanziarie correnti	(1.345)	(533)
Indebitamento finanziario corrente (c)	(9.697)	(8.822)
Disponibilità finanziarie correnti nette (d)=(a)+(b)+(c)	54.448	53.866
Debiti bancari non correnti	(12.741)	(20.539)
Altre passività finanziarie non correnti	(60)	(260)
Indebitamento finanziario non corrente (e)	(12.801)	(20.799)
Posizione finanziaria netta (f)=(d)+(e)	41.647	33.067

Rendiconto finanziario consolidato

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario consolidato sintetico ed il commento delle poste più significative e degli scostamenti rispetto all'anno precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>
Cassa e mezzi equivalente - valore iniziale	62.392	47.885
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	108.578	95.791
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(79.300)	(7.891)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(27.525)	(27.156)
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	-	(46.237)
<i>Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti</i>	<i>1.753</i>	<i>14.507</i>
Cassa e mezzi equivalente - valore finale	64.145	62.392

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa nel 2011 è pari ad Euro 108.578 migliaia, in crescita rispetto a quanto realizzato nel 2010 (Euro 95.791 migliaia). Il miglioramento è attribuibile ai flussi reddituali (risultato netto più ammortamenti, accantonamenti ed altre poste non monetarie) registrati, in parte assorbito dalla variazione delle poste del capitale circolante, le cui dinamiche sono state precedentemente esaminate e descritte.

Le disponibilità nette impiegate nelle attività di finanziamento sono state pari a Euro 79.300 migliaia al 31 dicembre 2011 (Euro 7.891 migliaia nell'esercizio 2010). Occorre segnalare che nel corso del 2011 la Capogruppo ha acquistato azioni proprie per 44.882 Euro migliaia, ha erogato dividendi per Euro 21.979 migliaia (Euro 11.000 migliaia nel 2010) ed ha provveduto a rimborsare finanziamenti per Euro 8.285 migliaia.

Le disponibilità liquide impiegate nelle attività di investimento sono state pari ad Euro 27.525 migliaia, in linea rispetto all'anno precedente, inclusivi di Euro 16.696 migliaia relativi a strumenti medicali concessi in comodato d'uso ed Euro 1.142 migliaia per spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2011 la liquidità a disposizione del Gruppo passa da Euro 62.392 migliaia della fine del 2010 ad Euro 64.145 migliaia.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIASORIN S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economico patrimoniale e finanziaria di DiaSorin S.p.A e del Gruppo è necessariamente influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo dell'azienda stessa.

L'anno 2011 è stato caratterizzato da un'elevata condizione di incertezza con punte particolari in Europa, a ridosso della crisi finanziaria greca e dei successivi timori che hanno colpito altre economie dell'Unione, dove i timori di una forte recessione si sono concentrati soprattutto nella seconda metà dell'anno.

Mentre nei mercati più maturi ha continuato a prevalere un "sentiment" negativo, le economie emergenti sono state caratterizzate da tassi di crescita solida ed in accelerazione.

Il Gruppo DiaSorin ha comunque beneficiato anche nel 2011 delle opportunità offerte dalle economie emergenti, risentendo in misura limitata delle difficoltà attraversate dai maggiori mercati. Non si può tuttavia escludere che un riaccendersi della crisi, l'ulteriore aumento del tasso di disoccupazione e la conseguente diminuzione della copertura sanitaria in alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, possa avere un effetto negativo sul fatturato del Gruppo ed in ultima analisi sui suoi risultati economici.

A tale proposito va tuttavia osservato che i prodotti commercializzati dal Gruppo DiaSorin rientrano, nella vasta maggioranza dei mercati ove il Gruppo è presente, nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali.

Inoltre, l'attuale congiuntura potrebbe spingere alcuni governi a riformare il sistema sanitario e a ridurre potenzialmente i costi dei rimborsi governativi, nonostante la diagnostica in vitro rivesta un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati. Tali riduzioni e/o un significativo cambiamento nella politica di finanziamento pubblico nei paesi in cui opera il Gruppo potrebbero impattare anche sensibilmente sui prezzi applicati dalle società del Gruppo con conseguente impatto sulla redditività.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale del Gruppo

La Società ed il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della loro presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività del Gruppo a livello internazionale è legato anche alla sua capacità di espandere le vendite dei propri prodotti in nuovi mercati e, in particolare, nei mercati dei paesi emergenti. Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'espansione dell'attività del Gruppo ai mercati dei paesi emergenti è esposta ad alcuni rischi, tra i quali anche la loro potenziale instabilità sociale, economica e politica.

Tali rischi potrebbero incidere negativamente sulla crescita delle società del Gruppo sui mercati esteri, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, nei paesi ove non è presente con una società controllata, il Gruppo utilizza distributori terzi per la vendita dei propri prodotti. Tali distributori si configurano in genere come società di piccole medie dimensioni con una capacità finanziaria limitata. L'attuale difficoltà di accesso al credito soprattutto in alcuni paesi emergenti potrebbe rallentare la crescita delle vendite sui mercati di questi Paesi o aumentare il rischio di insolvenza da parte del distributore.

Il Gruppo DiaSorin controlla costantemente la performance ed il limite di credito dei distributori affidati, ma non si può escludere che il perdurare della situazione congiunturale negativa od un suo ulteriore peggioramento, si riflettano negativamente sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

In alcuni paesi, con particolare riferimento all'Italia e alla Spagna, la liquidità della Società e del Gruppo è condizionata dalla scarsa capacità finanziaria del Sistema Sanitario Nazionale, che determina uno scostamento significativo tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi. Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre in Italia ad operazioni di cessione pro soluto dei crediti.

L'attuale crisi di erogazione del credito e l'aumento del premio di "rischio di controparte" richiesto nei confronti delle istituzioni finanziarie potrebbe generare un aumento anche significativo del costo delle operazioni di smobilizzo o addirittura metterne in dubbio la disponibilità. Questi fattori si potrebbero riflettere negativamente sui risultati economici e sulla liquidità della Società e del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera in Paesi e mercati la cui valuta di riferimento è diversa dall'Euro e ciò espone il medesimo al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise. In particolare, nel corso dell'esercizio 2011, il fatturato del Gruppo è stato denominato in Dollari americani per una parte pari a circa il 35%. Anche il fatturato in altre valute rilevanti per il Gruppo risulta in aumento e dunque espone il Gruppo ai rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi. In particolare il fatturato del Gruppo espresso in Reais brasiliani rappresenta circa il 7% del totale fatturato, mentre il fatturato espresso in valuta cinese è pari a circa il 4% del totale di Gruppo.

Future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Relativamente all'esposizione debitoria denominata in dollari americani, in seguito alla formalizzazione di una politica di gestione dei rischi cambi, il Gruppo utilizza i principi dell'*hedge accounting* statuiti dallo IAS39, rilevando direttamente a patrimonio netto le differenze cambio derivanti dalla fluttuazione dei cambi.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, la Società ed il Gruppo, si indebitano generalmente a tasso variabile. Nonostante attualmente i principali tassi di riferimento (LIBOR ed EURIBOR) siano particolarmente bassi rispetto all'andamento storico, esiste il rischio che un futuro inasprimento delle condizioni generali del sistema creditizio ne determinino l'innalzamento con conseguenze negative sui risultati economici della Società e del Gruppo DiaSorin.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

DiaSorin S.p.A. (di seguito anche indicata come “**Emittente**” o “**DiaSorin**”) è un emittente quotato sul segmento FTSE MIB del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**MTA**”).

In data 12 febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha deliberato di adeguare il sistema di governo societario alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate*, in vigore alla data del 31 dicembre 2011 (il “**Codice di Autodisciplina**”). Il sistema di *corporate governance* di DiaSorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le principali raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. La presente Relazione illustra la struttura di governo societario risultante altresì dallo Statuto sociale.

Si rende noto che in data 9 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della DiaSorin S.p.A. ha deliberato l’adesione al nuovo Codice di Autodisciplina (versione dicembre 2011) disponendo l’implementazione degli adempimenti necessari o opportuni per il suo recepimento nel proprio modello di *Corporate Governance*.

1. Struttura del capitale sociale ed informazioni sugli assetti proprietari **(ex art. 123-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - “TUF”)**

La composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) risulta alla data del 31 dicembre 2011 come segue:

Capitale Sociale	N. Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato
[55.698.264]	[55.698.264]	100	MTA/ Segmento FTSE MIB

Le azioni dell’Emittente sono quotate sul FTSE MIB del MTA. Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari ovvero i relativi diritti di voto.

Non sono noti all’Emittente patti parasociali rilevanti ai sensi dell’art. 122 del TUF.

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrizione di azioni di nuova emissione né sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non vi sono accordi significativi dei quali l’Emittente e le sue controllate siano parti, la cui efficacia sia subordinata o collegata ad un’operazione di cambio di controllo della Società.

L’Assemblea degli Azionisti ha attribuito in data 26 marzo 2007 al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 c.c. In forza di tale delega, concessa in ragione della adozione da parte della Assemblea ordinaria di un piano di incentivazione azionario denominato “Piano di *stock option* 2007-2012” (il “**Piano di *stock option* 2007**”) il Consiglio ha deliberato un aumento in via scindibile del capitale sociale al servizio del Piano di *stock option* 2007, per Euro 1.000.000,00 mediante emissione di n. 1.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, a godimento regolare, da offrire in

sottoscrizione, a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c., ai beneficiari del Piano di *stock option* 2007. Alla data a cui si riferisce la presente Relazione risultano esercitate n. 698.264 opzioni ai sensi del Piano di *stock option* 2007 e sottoscritte altrettante azioni di nuova emissione.

Inoltre, in data 27 aprile 2010 l'Assemblea ha preso in esame ed approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di DiaSorin S.p.A. al servizio di un nuovo piano di *stock option* denominato "Piano di *stock option* 2010 DiaSorin S.p.A." (il "**Piano 2010**").

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., gli Azionisti hanno pertanto dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, per l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di n. 750.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del Piano 2010. Il programma di acquisto si è concluso in data 15 febbraio 2011 nel rispetto delle disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010. Gli acquisti sono stati interamente effettuati nel 2011.

In data 4 ottobre 2011 l'Assemblea degli Azionisti ha inoltre autorizzato e dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, ed alla relativa disposizione per un periodo indeterminato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione. L'acquisto è stato effettuato per una prima tranche di 800.000 azioni ordinarie della Società corrispondente ad un controvalore di circa € 19,8 milioni.

A seguito di entrambi i piani di acquisto effettuati, alla data odierna DiaSorin S.p.A. detiene in portafoglio titoli un totale ammontare di n. 1.550.000 azioni proprie, pari al 2,78 % del capitale sociale.

Per i dettagli delle operazioni effettuate ed ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile si rimanda ai comunicati già diffusi ai sensi del Regolamento (CE) n. 2273/2003 nonché alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione pubblicata ai sensi di legge anche sul sito internet www.DiaSorin.com della Società.

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti *ex art. 123-bis*, lett. e) TUF.

Il contenuto del Piano di *stock option* 2007 e del Piano 2010, in ogni caso consultabile presso il sito internet della Emittente (www.DiaSorin.com), è stato pubblicato e divulgato al Mercato mediante i documenti informativi di cui all'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera 11971/1999 e successive modifiche ("**Regolamento Emittenti**").

Esistono accordi ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lett. i) TUF tra l'Emittente ed il Direttore Generale Signor Carlo Rosa (che oltre ad essere dipendente della Società riveste altresì la carica di Amministratore Delegato) e tra l'Emittente ed un altro Dirigente con responsabilità strategiche ai sensi dell'art. 152-*sexies* del Regolamento Emittenti avente carica di Amministratore, Signor Chen M. Even.

In particolare, ai sensi dell'art. 114 comma 5 TUF, si rende noto che tali due accordi prevedono delle prestabilite indennità di fine rapporto in favore di tali dirigenti.

Si precisa che il criterio di determinazione dell'indennità del Signor Carlo Rosa, quale Direttore Generale, è stato individuato dal Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, nella misura variabile tra le 24 mensilità nell'ipotesi di recesso senza giusta causa da parte della Società dal contratto di lavoro subordinato *ex CCNL* di riferimento e nella superiore misura di 36 mensilità,

nel caso di mutamento dell'azionista *ex art. 93 TUF*, inadempimento reiterato del contratto di lavoro da parte della Società e mutamento sostanziale delle mansioni in assenza di accordo tra le parti.

Per quanto riguarda il Signor Chen M. Even, le indennità nella misura di 24 mensilità sono principalmente dovute in caso di dimissioni o licenziamento del medesimo senza giusta causa, in caso di reiterato inadempimento del contratto di lavoro subordinato da parte della Società, mutamento sostanziale delle mansioni lavorative in difetto di un accordo preliminare, ovvero qualora il rapporto di lavoro cessi a seguito di cambio nell'azionariato di riferimento della Società ai sensi dell'art. 93 TUF.

I compensi annuali dei menzionati dirigenti sono dettagliati nell'apposita Relazione sulle Politiche Retributive di cui all'art. 123-ter del TUF.

I diritti di opzioni eventualmente concessi ai Signori Rosa ed Even ai sensi dei piani di incentivazione della Società, in caso di scioglimento del rapporto di lavoro resteranno soggetti ai principi contenuti nel Regolamento del Piano 2010 (come di seguito definito). Per maggiori dettagli, si rimanda ai Documenti Informativi disponibili, tra l'altro, sul sito internet www.DiaSorin.com ovvero all'apposita sezione della Relazione sulle Politiche Retributive *ex art. 123-ter* del TUF.

2. Partecipazioni rilevanti (*)

Alla data della presente Relazione, secondo quanto risulta noto alla Società, anche tenuto conto delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, la compagine azionaria rilevante, anche ai sensi dell'art. 123-bis TUF, risulta essere la seguente:

Dichiarante	Azionista	Titolo di possesso	Quota %
Zadig Gestion (Luxembourg) SA	Zadig Gestion (Luxembourg) SA	Gestione del risparmio	2,603
		Totale	2,603
DiaSorin S.p.A.	DiaSorin S.p.A.	Proprietà	2,78
		Totale	2,78
Blackrock Inc.	Blackrock Inc.	Gestione del risparmio	2,004
		Totale	2,004
Threadneedle Asset Management Holdings Ltd	Threadneedle Asset Management Holdings Ltd	Gestione del risparmio	2,023
		Totale	2,023
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni Srl	Proprietà	43,795
		Totale	43,795
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	Proprietà	4,215
	Rosa Carlo	Proprietà	4,238
		Totale	8,453
Even Chen Menachem	Even Chen Menachem	Proprietà	4,486
		Totale	4,486

(*) Fonte: Partecipazioni Rilevanti conosciute dalla Società alla data del 9 marzo 2012 calcolate sul capitale sociale di cui al precedente par. 1. Possesso diretto e indiretto dei dichiaranti (soggetti al vertice della catena partecipativa). La quota è calcolata come rapporto tra i diritti di voto esercitabili relativi ad azioni ordinarie e il capitale rappresentato da azioni ordinarie.

Nonostante l'articolo 2497-sexies c.c. affermi che “*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359 c.c.*”, né Finde Società

Semplice, né IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., società cessionaria delle partecipazioni detenute dalla Finde S.p.A., già IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di DiaSorin.

Infatti l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde Società Semplice e ad IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.

I rapporti con Finde Società Semplice ed IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. sono limitati pertanto al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (quali voto in assemblea, incasso dei dividendi).

3. Struttura di governance dell'Emittente

DiaSorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui all' art. 2380-*bis* c.c. e seguenti, con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 12 febbraio 2007 alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", iscritta all'Albo di cui all'art. 161 TUF.

L'incarico, con efficacia dall'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA (19 luglio 2007), scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

4. Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina, composizione e durata in carica

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a sedici. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Il Consiglio scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla L. 262/2005 e successive modifiche (art. 147-*ter* TUF), come di seguito sinteticamente descritto.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti (per i requisiti di indipendenza dei componenti dell'organo amministrativo, si rinvia a quanto indicato di seguito al paragrafo 4.3).

L'art. 11 dello Statuto stabilisce, per la nomina dell'organo amministrativo, un sistema di voto basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non

saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora tramite i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla

medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;

(ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art. 11 dello Statuto.

La Consob, con Delibera n. 18083/2012, ha stabilito che la percentuale minima del capitale sociale con diritto di voto necessario per la presentazione della lista è pari al 2%.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2010 e durerà sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed è composto da 10 membri come indicato nella tabella che segue:

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA	DATA NOMINA
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente e Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Antonio Boniolo	Venezia, 4 gennaio 1951	Vice-Presidente e Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore Delegato ed Amministratore esecutivo	27 aprile 2010
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	27 aprile 2010
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Gian Alberto Saporiti	Genova, 26 giugno 1940	Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Giuseppe Alessandria	Novello Moncherio (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	27 aprile 2010
Franco Moscetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	27 aprile 2010
Ezio Garibaldi	Torino, 2 febbraio 1938	Amministratore Indipendente	27 aprile 2010

I *curricula* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale.

Le cariche ricoperte dagli Amministratori sia presso le società del Gruppo DiaSorin, sia presso altre società, per trasparenza informativa, sono elencate nella Tabella n. 1 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Alla data della presente Relazione, vista la specificità dei contenuti di ruolo ed in base ad una valutazione sia di opportunità che di necessità, non sono stati definiti piani di successione degli amministratori esecutivi.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di DiaSorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno allo stato attuale introdurre limiti quantitativi prefissati. Non vi sono restrizioni in merito ad altri incarichi presso altri emittenti, salvo il configurarsi di una posizione di conflitto di interesse. Fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore, il Consiglio ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai suoi componenti nelle predette società non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento della carica nell'Emittente.

Il Consiglio ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

I soggetti incaricati di istruire il processo di autovalutazione sono stati il Comitato per le Proposte di Nomina ed il Comitato per le Remunerazioni, sotto il coordinamento del *Lead Independent Director*, Signor Giuseppe Alessandria.

Il processo di autovalutazione ha riguardato la composizione e dimensione del consiglio e dei suoi consiglieri indipendenti. Con strumenti in grado di garantire l'anonimia e l'indipendenza dei componenti, è stata tra l'altro valutata la presenza delle competenze e conoscenze utili per l'assunzione delle delibere, la qualità delle informazioni rese per discutere un argomento e assumere le competenti delibere, l'esistenza di aree di particolare eccellenza nei lavori consiliari ed anche l'adeguatezza del numero di riunioni in relazione agli impegni della Società. Inoltre, una particolare attenzione è stata riservata ai Comitati, tramite valutazione della loro composizione, del coinvolgimento ai lavori ed del livello di autonomia su determinate materie.

L'esito del processo di autovalutazione è presentato al Consiglio per l'assunzione delle decisioni conseguenti.

Nel corso del processo annuale di autovalutazione del Consiglio nominato in data 27 aprile 2010, sono state individuate aree di eccellenza soprattutto in materia di informativa e periodicità delle riunioni.

4.2 Comitato per le Proposte di Nomina

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema del voto di lista per la nomina dell'organo amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi Indipendenti, avente il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste stabilita dallo Statuto si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della procedura di presentazione delle liste, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e la tempestività del deposito medesimo, il suddetto Comitato provvede alle formalità necessarie per la presentazione delle stesse liste all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Al presente Comitato è attribuito altresì il compito di formulare, eventualmente e ove ne ravvisi la necessità, pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso.

Con delibera del 27 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione della Emittente ha confermato al proprio interno la precedente composizione del Comitato per le Proposte di Nomina. Quest'ultimo è composto da Amministratori in maggioranza non esecutivi Indipendenti, ovvero i signori Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzioni di Presidente, Giuseppe Alessandria

(Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo), già designati con delibera consiliare del 12 febbraio 2007.

Le riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina sono indicate nella Tabella n. 2, in calce alla presente Relazione. Dallo scorso esercizio il Comitato in questione ha inoltre iniziato a collaborare con il Comitato per le Remunerazioni al fine di dedicare particolare attenzione al processo di autovalutazione del Consiglio.

4.3 Amministratori non esecutivi, Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. Il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalle norme applicabili in relazione al numero complessivo degli Amministratori.

Per gli Amministratori degli Emittenti facenti parte del segmento FTSE MIB, il numero ed i requisiti di indipendenza sono stabiliti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana ("**Regolamento di Borsa**") e dalle relative Istruzioni, oltre che dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, come modificato.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente comprende tre Amministratori Indipendenti nelle persone dei signori Franco Moschetti, Giuseppe Alessandria ed Ezio Garibaldi.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3 TUF in capo agli Amministratori Indipendenti sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 16 marzo 2011 e, con riferimento all'esercizio in corso, nella riunione consiliare del 9 marzo 2012.

La corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza dei propri membri, adottati dal Consiglio, è stata verificata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina in data 9 marzo 2012.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2010, ha confermato quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice di Autodisciplina il Consigliere indipendente Dott. Giuseppe Alessandria, già designato dal precedente Consiglio in data 26 marzo 2007. Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

5. Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo DiaSorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo DiaSorin, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo DiaSorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente.

In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Nel corso dell'esercizio, al fine di verificare l'efficacia delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, altresì con riferimento alle procedure ed alle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005, il Consiglio si è avvalso del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Soggetto Preposto al Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa del Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**, ai sensi dell'art. 154-bis TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

In data 11 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in sostituzione del dimissionario Dott. Andrea Senaldi, ha nominato alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e

professionalità sopra indicati, il Dott. Pier Luigi De Angelis (il quale riveste l'incarico di Responsabile amministrazione finanza e controllo dell'Emittente) e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-bis TUF.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. In merito ai Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia al precedente paragrafo 4.2 in merito al Comitato per le Proposte di Nomina e ai successivi paragrafi 6.2 per il Comitato per le Remunerazioni e 7.3 per il Comitato per il Controllo Interno.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto il Consiglio può designare in via permanente un proprio **Segretario**, anche al di fuori dei suoi componenti. In data 27 aprile 2010, il Consiglio ha nominato segretario in via permanente l'Avv. Marco Minolfo, Responsabile Affari Societari del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede (art. 14 dello Statuto).

5.1 Poteri del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il **Presidente** il quale presiede e convoca le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e verifica i risultati della stessa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto.

Il Presidente ha poteri di rappresentanza legale dell'Emittente di fronte a terzi e in giudizio.

In data 27 aprile 2010, l'Assemblea ordinaria di DiaSorin, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, ha nominato alla carica di Presidente il Consigliere Gustavo Denegri.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere un **Vice-Presidente**, che sostituisce il Presidente nelle funzioni di cui sopra in caso di sua assenza o impedimento.

In data 27 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha nominato alla carica di Vice Presidente il Consigliere Antonio Boniolo.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato Esecutivo.

L'organo amministrativo può, altresì, delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali, nel qual caso agli stessi spetta la rappresentanza legale dell'Emittente.

In data 27 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha nominato alla carica di **Amministratore Delegato e Direttore Generale** il Consigliere Carlo Rosa attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge e per statuto sociale al Consiglio di Amministrazione. I seguenti poteri sono riservati al Consiglio di Amministrazione e quindi non delegabili:

- approvazione del *budget* annuale;
- acquisto, sottoscrizione e vendita di partecipazioni;
- acquisto, vendita e affitto di aziende e rami aziendali;
- acquisto e vendita di immobili;
- investimenti in beni strumentali non previsti dal budget per importo complessivo eccedente Euro 1.000.000,00 (un milione) per singolo esercizio; assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a Euro 9.500.000,00 (novemilionicinquecento) per ogni singola operazione, restando escluse le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per contratti di factoring la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limite di importo;
- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila) per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni per un importo superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila);
- assunzione e licenziamento di dirigenti;

Inoltre, ogni modifica delle retribuzioni dei dirigenti dovrà essere effettuata mediante atto assunto con firma congiunta dell'Amministratore Delegato e di uno qualsiasi degli Amministratori non esecutivi. La retribuzione del rapporto dirigenziale del Dott. Rosa, quale Amministratore Delegato, è riservata alla firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per le Remunerazioni.

6. Remunerazione degli Amministratori e degli alti Dirigenti

6.1. Brevi cenni sugli emolumenti

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e ad essi spetta, inoltre, un compenso annuale che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci che provvede alla loro nomina. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, esclusi quelli investiti di deleghe operative i cui compensi saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. In alternativa a quanto precede, l'Assemblea ha comunque sempre la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

DiaSorin adotta una politica di remunerazione degli organi delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale, anche attraverso l'eventuale istituzione di appositi

piani di incentivazione aziendale che prevedono l'assegnazione di *stock option*. Per ogni dettaglio in merito, si rinvia alla apposita Relazione sulle Politiche Retributive pubblicata, tra l'altro, sul sito *internet* della Società (www.DiaSorin.com).

6.2 Comitato per le Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa e del Codice di Autodisciplina, ha nominato al proprio interno un Comitato per le Remunerazioni composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, avente il compito di:

- (i) formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- (ii) formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo DiaSorin, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per le Remunerazioni sono inoltre attribuiti compiti in relazione alla gestione di eventuali futuri piani di *stock option* approvati dai competenti organi dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato in data 27 aprile 2010, ha confermato quali membri del Comitato per le Remunerazioni i Consiglieri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Remunerazioni in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni sono indicate nelle Tabella n. 2, in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

7. Sistema di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"**Amministratore Incaricato**"), con i compiti nel prosieguo indicati, e di un **Comitato per il**

Controllo Interno composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, per la cui composizione e funzioni si rimanda al successivo paragrafo 7.3.

Il Consiglio, con riferimento alle linee di indirizzo adottate per il Sistema di Controllo Interno, tiene inoltre in considerazione il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo DiaSorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (anche, di seguito, il “**Modello**”).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell’Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha anche nominato un **Responsabile del Controllo Interno** nel rappresentante *pro-tempore* della funzione di *Internal Audit*, oggi rivestita dal Dott. Luca De Rosa.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato: (i) di attribuire all’Amministratore Incaricato le funzioni di cui al successivo paragrafo 7.1 e (ii) di attribuire al Responsabile del Controllo Interno le funzioni di cui al successivo paragrafo 7.2.

Il Responsabile del Controllo Interno gode, tra l’altro, di mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l’accesso alle informazioni necessarie allo svolgimento del suo incarico.

(I) *Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall’art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF (di seguito anche indicato come il “Sistema di gestione”)*

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all’informativa finanziaria del Gruppo DiaSorin è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a cui tendere il *COSO Report*⁽¹⁾, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definito come “un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- disegno ed efficacia delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni di bilancio;
- conformità alla legge e ai regolamenti in vigore”.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento:

- D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare le previsioni connesse alla “Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d’esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell’art. 154-bis del TUF”;
- L. 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) ed in particolare le previsioni in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato ed integrato;

⁽¹⁾ Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - “*Internal Control - Integrated Framework*” pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

- Codice Civile, ed in particolare i richiami che prevedono l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.).
- Il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che, richiamando tra l'altro le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione ed i reati di *Market Abuses*, considera tra i Soggetti Apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo DiaSorin si inserisce nel contesto del più ampio Sistema di controllo Interno del Gruppo che comprende una serie di componenti, tra i quali:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e i relativi protocolli;
- le Procedure per le comunicazioni *Internal Dealing*;
- i Principi per l'effettuazione di operazioni rilevanti;
- la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l'Organigramma aziendale ed i mansionari;
- la Procedura per la diffusione delle informazioni *price sensitive*;
- il Processo di "*Scoping*" per l'analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo.

A sua volta, il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo di DiaSorin risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:

- Manuale contabile di Gruppo – documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- Procedure amministrative e contabili – documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo- contabili;
- Istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
- Manuale tecnico d'utilizzo del Sistema di reporting di Gruppo – documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di reporting.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di DiaSorin definisce un approccio metodologico relativamente al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni che si articola nelle seguenti fasi:

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di "*Scoping*". Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle "entità rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo-contabili considerati come "materiali", sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo-contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, tramite il coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (*testing*) secondo le "best practice" esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e dell'*Internal Audit*.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente Preposto, con il supporto dell'*Internal Audit*, predispone una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati ("*Audit Report*"). La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Gli Audit Report predisposti durante l'anno, una volta condivisi con l'Amministratore Delegato, sono comunicati al Collegio Sindacale della Società, al Comitato di Controllo Interno ed al Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e alla relazione finanziaria semestrale (separata e consolidata). Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto dell'*Internal Audit*, di garantire alle società

controllate linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con l'*Internal Audit*/Preposto al Controllo Interno, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato per il Controllo Interno e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

(II) Codice Etico e Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente ha approvato ed implementato un proprio "**Codice Etico di Gruppo**", volto a fornire a tutti i dipendenti regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente.

Il Codice Etico, oggi adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo DiaSorin, contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa ed al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato il Modello concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti di cui al D.Lgs. 231/2001 e nominato il relativo **Organismo di Vigilanza**.

Il Modello è stato predisposto tenendo in considerazione, oltre alle prescrizioni del D.lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da associazioni di categoria (in particolare le linee guida emanate da Assobiomedica) nonché le linee guida emanate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di "*Market Abuses*" introdotta dal TUF, l'Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il suo Modello includendo, tra l'altro, due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione delle norme antinfortunistiche di cui al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), precedentemente contenute nella abrogata normativa di cui al D.Lgs. 626/1994, nonché ai reati di abuso (e manipolazione) del Mercato e abuso di informazioni privilegiate.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 9 marzo 2012 l'integrazione del Modello con una nuova Parte Speciale concernente determinate fattispecie di cui al D.Lgs. 121/2011 in tema di reati ambientali.

L'Organismo di Vigilanza in carica è costituito in forma collegiale, ed è attualmente composto dal Responsabile dell'Ufficio Affari Legali e Societari, Avv. Marco Minolfo, dal Responsabile del Controllo Interno Dott. Luca De Rosa e un professionista esterno per le verifiche ai sensi della normativa antinfortunistica richiamata, tra l'altro, ai sensi del D.Lgs. 123/2007. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno.

Le risultanze delle verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza sono esposte annualmente al Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con il Comitato per il Controllo Interno.

La descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b) TUF è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

7.1 Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno.

L'Amministratore Incaricato, nell'ambito ed in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- (a) curare l'individuazione dei rischi aziendali, in rapporto alle caratteristiche delle attività dell'Emittente e dei settori in cui opera anche attraverso le società appartenenti al Gruppo;
- (b) progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno;
- (c) monitorare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (d) curare l'adeguamento del sistema del controllo interno alle problematiche eventualmente emerse in sede di monitoraggio, all'evoluzione della struttura organizzativa e operativa dell'impresa, alle dinamiche dell'attività aziendale, nonché alle novità legislative e regolamentari che possano avere rilevanza per il Gruppo.

Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno e riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, ove richiesto o comunque quando ritenuto necessario od opportuno dallo stesso Amministratore Incaricato in relazione all'emersione di specifiche problematiche.

In data 27 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato quale Amministratore Incaricato il Dott. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale, già nominato dal precedente Consiglio.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore Incaricato:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;

- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha valutato le analisi compiute dal Responsabile del Controllo Interno.

7.2 *Responsabile del Controllo Interno*

Il Responsabile del Controllo Interno, che non è responsabile di alcuna area operativa e non ha alcuna dipendenza gerarchica da responsabili di aree operative, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con le seguenti funzioni:

- (i) verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento dei compiti al medesimo affidati;
- (iii) riferire sull'attività svolta almeno trimestralmente all'Amministratore Incaricato, eventualmente con relazione scritta, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale con relazioni periodiche semestrali;
- (iv) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio rilevanti per l'Emittente o comunque elementi, anche solo potenziali, gravemente pregiudizievoli per la stessa;
- (v) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno cui sia invitato a partecipare;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Responsabile del Controllo Interno, con particolare riferimento alla funzione di *Internal audit*.

In data 20 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quale Responsabile del Controllo Interno il responsabile *pro-tempore* della funzione di *Internal Audit*, attualmente rivestita dal Dott. Luca De Rosa, il quale:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore incaricato.

7.3 *Comitato per il Controllo Interno*

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo designato. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile del Controllo Interno o altri dipendenti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione ed in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;

- (ii) su richiesta dell'Amministratore Incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (iii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iv) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (vi) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, nonché vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (vii) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (viii) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2010 ha confermato quali membri del Comitato per il Controllo Interno, i Consiglieri Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) ed Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo), il quale gode di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria.

Al Comitato non sono state destinate risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Alle riunioni del Comitato tenute nel corso dell'esercizio, per la cui frequenza e partecipazione si rinvia alla Tabella n. 2 in calce alla presente Relazione, ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio in esame, il Comitato per il Controllo Interno ha svolto un'attività di verifica in merito alle linee di indirizzo e all'efficace gestione del sistema di controllo interno delle società controllate rilevanti.

8. Operazioni con Parti correlate

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione della Emittente, in data 5 novembre 2010, ha adottato una nuova **Procedura per le operazioni con Parti Correlate** ai sensi del Regolamento in materia di "Operazioni con Parti Correlate", adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (modificata con successiva delibera n. 17389 del 23 giugno 2010), in attuazione dell'art. 2391-bis c.c. e degli artt. 113-ter, 114, 115 e 154-ter TUF.

Il Consiglio ha inoltre istituito un **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**, nominando quali componenti gli Amministratori Indipendenti Giuseppe Alessandria, Ezio Garibaldi e Franco Moschetti, attribuendo a quest'ultimo la funzione di Coordinatore del medesimo.

La Procedura è entrata in vigore il 1° gennaio 2011 ed è pubblicata ai sensi di Regolamento sul sito *internet* della Società www.DiaSorin.com.

9. Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- (a) l'approvazione del bilancio;
- (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sulle altre materie attribuite dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto nel rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione.

10. Trattamento delle informazioni privilegiate

Riguardo alle problematiche concernenti il trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

10.1 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* TUF, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la **Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate**, nominando in data 15 maggio 2007, quale Responsabile del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dall'Avv. Marco Minolfo.

10.2 Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la **Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing***, avendo nominato quale Soggetto Preposto per l'*Internal Dealing*, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dall'Avv. Marco Minolfo.

10.3 Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

Riguardo alle ulteriori problematiche concernenti il trattamento delle informazioni riservate, il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2007 ha adottato una procedura al fine di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni *price sensitive*.

11. Rapporti con gli Investitori

Gli organi delegati operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

Anche a tal fine, nonché in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha strutturato al suo interno un ufficio di *Investors Relation*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana. Tale ufficio è oggi diretto dal Dott. Riccardo Fava.

Le comunicazioni alla DiaSorin potranno quindi pervenire all'indirizzo di posta elettronica riccardo.fava@DiaSorin.it.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori sarà assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* dell'Emittente (www.DiaSorin.com).

12. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art.1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di

controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-*bis* TUF introdotto dalla L. 262/2005 e successive modifiche, come di seguito sinteticamente descritto.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno il 2% del capitale con diritto di voto. Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che all'esito della votazione risulteranno eletti:

- (a) alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (b) alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione.

In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Con riguardo alla sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza.

Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto. Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2010 (e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012).

Il Collegio sindacale attualmente in carica è pertanto così composto:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Roberto Bracchetti	Milano, 23 maggio 1939	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Bruno Marchina	Torino, 11 febbraio 1941	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Andrea Caretti	Torino, 14 settembre 1957	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Umberto Fares	Genova, 7 giugno 1957	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti sono disponibili presso la sede sociale.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato per il Controllo Interno confrontandosi con il responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Nella tabella che segue sono riportate le altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni, in cui i componenti del Collegio Sindacale rivestono attualmente cariche negli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero la qualifica di socio.

TABELLA INCARICHI COLLEGIO SINDACALE

(incarichi presso altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Roberto Bracchetti	Fidim S.r.l. (Sindaco Effettivo) Frullo Energia Ambiente S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) Alsco Italia S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) Alstom S.p.A. (Sindaco Effettivo) Coface Assicurazioni S.p.A. (Sindaco Effettivo) Coface Factoring Italia S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sorgenia S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sorgenia Power S.p.A. (Sindaco Effettivo) Rottapharm S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sorgenia Holding S.p.A. (Sindaco Effettivo) Prelios S.p.A. (Sindaco Effettivo) Pirelli Tyre S.p.A. (Sindaco Effettivo) Verbund Italia S.p.A. (membro Consiglio di Sorveglianza)
Sindaco effettivo	Bruno Marchina	-
Sindaco effettivo	Andrea Caretti	Fonti di Vinadio S.p.A. (Presidente collegio sindacale) Fibe S.r.l. (Presidente collegio sindacale)
Sindaco effettivo	Maria Carla Bottini	Npo Sistemi S.p.A. (Sindaco Effettivo) Madiventura S.p.A. Sindaco effettivo Ideal Standard Italia S.p.A. Sindaco effettivo
Sindaco supplente	Umberto Fares	OCAP S.p.A (Presidente Collegio Sindacale) Credit Leader Società Finanziaria S.p.A. (Sindaco supplente)

TABELLA 1
CARICHE CONSIGLIERI EMITTENTE DIASORIN S.p.A.

(comprensiva di eventuali incarichi presso altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

NOME E COGNOME	SOCIETÀ IN CUI SI È TITOLARI DI CARICHE SOCIETARIE OVVERO SI DETENGONO PARTECIPAZIONI	CARICA RICOPERTA O PARTECIPAZIONE DETENUTA
Gustavo Denegri	Finde S.p.A. IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. Industria & Finanza SGR S.p.A. Emmegi Detergents S.p.A. Aurelia S.p.A. Finde S.S.	Presidente Presidente Presidente Consigliere Presidente Socio Amministratore
Antonio Boniolo	-	-
Carlo Rosa	Sarago S.r.l. BioInvestment SA DiaSorin SA DiaSorin Ltda TOP S.r.l. CID S.p.A. DiaSorin INC	Socio - Amministratore Unico Socio Socio Socio Amministratore Socio Amministratore
Chen M. Even	Glycominds LTD (Israele) DiaSorin Ltd (Israele) CID S.p.A. DiaSorin SA/NV DiaSorin SA DiaSorin INC DiaSorin Ltd (sino JV) DiaSorin Iberia SA DiaSorin Mexico SA de CV DiaSorin Australia Pty Ltd Biotrin Group Limited DiaSorin I.N.UK Limited Biotrin International Limited Biotrin Intellectual Properties Limited	Amministratore - Socio Amministratore Socio - Amministratore Socio - Amministratore Socio - Amministratore Amministratore Amministratore Socio - Amministratore Socio - Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Enrico Amo	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. Industria & Finanza SGR S.p.A. CID S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere
Michele Denegri	Finde S.p.A. IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. CID S.p.A. Aurelia S.p.A. Finde S.S.	Amministratore Delegato - Socio Amministratore Delegato Consigliere Vice Presidente Amministratore Delegato Socio - Amministratore
Giuseppe Alessandria	Euren Intersearch Lobe S.r.l.	Consigliere - Socio Presidente - Socio
Franco Moscetti	Fideuram Investimenti SGR s.p.a. Touring Club Italiano Amplifon S.p.A.	Consigliere Consigliere Amministratore Delegato - Direttore Generale
Ezio Garibaldi	Bimba S.S. Chiara S.S.	Consigliere - Socio Consigliere - Socio
Gian Alberto Saporiti	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. Finde S.p.A. Industria & Finanza SGR S.p.A. CID S.p.A.	Vice Presidente Consigliere Consigliere Socio

TABELLA 2**STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI***

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO REMUNERAZIONE	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****
Presidente	Gustavo Denegri		x		100%	3				
Vice-Presidente Amministratore	Antonio Boniolo		x		100%	0				
Amministratore delegato	Carlo Rosa	x			100%	1				
Amministratore	Chen M. Even	x			100%	1				
Amministratore	Michele Denegri		x		88%	2			x	100%
Amministratore	Enrico Amo		x		100%	2	x	100%		
Amministratore	Giuseppe Alessandria			x	100%	0			x	100%
Amministratore	Franco Moscetti			x	100%	2	x	100%		
Amministratore	Ezio Garibaldi			x	100%	0	x	100%	x	100%
Amministratore	Gian Alberto Saporiti		x		88%	3				

Note:

* consiglio di Amministrazione in carica dal 27 aprile 2010.

** incarichi presso altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni.

*** "X" indica lo *status* di componente nell'organo indicato.

**** la colonna indica la percentuale di presenza del componente sul totale delle riunioni tenute durante l'esercizio al 31.12.2011.

TABELLA RIUNIONI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 9	Comitato Controllo Interno: 4	Comitato Remunerazioni: 3
---	--------	-------------------------------	---------------------------

NOTE

1. Si segnala che non è stato nominato alcun Comitato Esecutivo.
2. Fatta eccezione per il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, i Comitati ed i suoi componenti sono rimasti invariati rispetto al precedente Consiglio in carica.
3. Nel corso dell'esercizio al 31.12.2011 il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed il Comitato per le proposte di Nomina non hanno tenuto riunioni.

COLLEGIO SINDACALE*

Carica Collegio Sindacale*	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio**	Numero altri incarichi
Presidente	Roberto Bracchetti	100%	13
Sindaco effettivo	Bruno Marchina	100%	0
Sindaco effettivo	Andrea Caretti	100%	2
Sindaco supplente	Bottini Maria Carla	-	3
Sindaco supplente	Umberto Fares	-	2
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%			

NOTE

- * Collegio Sindacale nominato, ed in carica, con decorrenza dal 27 aprile 2010.
** Periodo dal 1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2011.

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	Sono indicate nella procedura ad hoc della Società
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		In relazione è indicato dove reperirla
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Le regole sono riepilogate in apertura della seduta dal Presidente
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Funzione di Internal Audit		
<i>Investor relations</i>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Investor Relations Office +390161487988		

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di Gennaio DiaSorin S.p.A. ha ricevuto il marchio CE per la commercializzazione del nuovo saggio per la determinazione del virus dell'Epatite B (Anti HBs II), un test completamente standardizzato, più facilmente riproducibile e con una maggiore sensibilità nella determinazione quantitativa degli anticorpi relativi all'antigene di superficie del virus dell'epatite B. Il saggio LIAISON® Anti-HBs II utilizza la tecnologia immunologica della chemiluminescenza (CLIA) per determinare la quantità di anticorpi relativi all'antigene di superficie del virus dell'epatite B (Anti-HBs) in campioni di siero o plasma. Il test è disponibile su entrambi i sistemi LIAISON® e LIAISON® XL.

Nel mese di Gennaio DiaSorin S.p.A. ha ricevuto dalla Food and Drug Administration (FDA) l'autorizzazione alla commercializzazione sul territorio statunitense di un nuovo saggio immunologico (LIAISON® 25 OH Vitamin D TOTAL Assay) sviluppato per la determinazione quantitativa dei livelli di vitamina D su piattaforma proprietaria LIAISON®. Negli ultimi due anni la ricerca DiaSorin ha sviluppato questo nuovo prodotto destinato a essere utilizzato su piattaforma LIAISON e progettato per migliorare alcune caratteristiche del prodotto precedente, stabilendo un nuovo standard di qualità nei test della vitamina D.

In data 9 febbraio 2012 è stata comunicata la variazione del capitale sociale della Società DiaSorin S.p.A. a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale di n. 77.175 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 posto al servizio del Piano di "*Stock option 2007-2012*" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007.

Nel mese di Febbraio DiaSorin S.p.A. è diventata membro dell'ISBT come "Gold Corporate Member". L'ISBT (Società Internazionale delle Trasfusioni del Sangue) è la più importante società professionale a livello internazionale nel campo delle trasfusioni e dei trapianti.

DiaSorin ha scelto l'ISBT come partner, condividendo totalmente la sua attuale visione strategica nel "facilitare la conoscenza della medicina trasfusionale a servizio degli interessi dei donatori e dei pazienti". L'accordo con l'ISBT contribuirà ulteriormente all'espansione del business di DiaSorin nel campo delle trasfusioni di sangue, così come alla promozione del suo brand in termini di visibilità sul mercato. L'appartenenza all'ISBT posiziona ulteriormente DiaSorin come un player affidabile nel mercato delle banche del sangue, attraverso l'offerta di una vasta gamma di prodotti di alta qualità, tra cui il pannello completo della linea MUREX su tecnologia ELISA.

Alla luce dell'andamento economico del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2011 e sulla base delle possibili evoluzioni dello scenario macroeconomico globale e del settore diagnostico di riferimento, il management ritiene che, nel 2012, i ricavi del Gruppo saranno in linea o leggermente superiori a quanto registrato nel 2011 e che il margine operativo lordo avrà un'incidenza sul fatturato in linea o lievemente inferiore al 2011.

Nel corso del 2012 i nuovi piazzamenti dei sistemi Liaison e Liaison XL saranno 500 – 600.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA DIASORIN S.P.A.

Premessa

Il bilancio separato 2011 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

In conformità con la rappresentazione utilizzata per l'andamento del Gruppo, i dati economici di esercizio della Capogruppo DiaSorin S.p.A. vengono esposti attraverso un conto economico per destinazione (denominato "a costo del venduto"), rispecchiando le modalità di reporting interno e la prassi in uso da parte di altri operatori del settore.

Nel prospetto seguente viene presentato il confronto tra i valori di conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010. Si ricorda che a seguito dell'acquisizione della linea di prodotti MUREX[®] dal Gruppo Abbott, la DiaSorin S.p.A. a partire dal 1° giugno 2010 include nei suoi valori di conto economico anche i dati relativi alla *branch* con sede a Dartford (UK).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	<i>% di incidenza sul fatturato</i>	2010	<i>% di incidenza sul fatturato</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	197.576	100,0%	174.839	100,0%
Costo del venduto	(108.140)	54,7%	(97.578)	55,8%
Margine lordo	89.436	45,3%	77.261	44,2%
Spese di vendita e marketing	(25.975)	13,1%	(23.221)	13,3%
Costi di ricerca e sviluppo	(11.475)	5,8%	(10.489)	6,0%
Spese generali e amministrative	(22.912)	11,6%	(20.544)	11,8%
Totale Spese operative	(60.362)	30,6%	(54.254)	31,0%
Altri proventi/(oneri) operativi	(551)	0,3%	(5.430)	3,1%
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	0,0%	(5.746)	3,3%
Risultato Operativo (EBIT)	28.523	14,4%	17.577	10,1%
Proventi/(oneri) finanziari	80.462	40,7%	63.441	36,3%
Risultato ante imposte	108.985	55,2%	81.018	46,3%
Imposte d'esercizio	(13.226)	6,7%	(11.089)	6,3%
Risultato d'esercizio	95.759	48,5%	69.929	40,0%
EBITDA (1)	40.569	20,5%	26.928	15,4%

- (1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La Capogruppo nel corso dell'esercizio 2011 ha conseguito un fatturato pari a Euro 197.576 migliaia, facendo registrare un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 22.737 migliaia (+13%). Un importante contributo a tali risultati deriva dalle vendite effettuate nei diversi mercati di riferimento dai prodotti della linea MUREX[®] che hanno inciso per un intero esercizio, ma devono anche essere evidenziate importanti crescite dei ricavi verso le filiali del Gruppo e verso i Distributori terzi.

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato suddiviso per area geografica di destinazione, con evidenza del fatturato verso terzi e verso società controllate.

Come già esposto nella precedente relazione sulla gestione i raggruppamenti per destinazione, ad esclusione del mercato domestico, vengono rappresentati secondo l'organizzazione del Gruppo DiaSorin per macro-regioni (Europa e Africa, Centro e Sud America, Asia e Oceania, Nord America).

In coerenza con quanto rappresentato per il Gruppo i ricavi della linea MUREX[®] sono stati esposti separatamente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010	Variazione %
Ricavi terzi Italia	61.539	59.303	3,8%
Ricavi terzi estero	28.499	27.284	4,5%
Europa & Africa	11.025	10.720	2,8%
Centro e Sud America	5.005	3.827	30,8%
Asia e Oceania	12.469	12.737	-2,1%
Ricavi Intercompany	88.840	74.887	18,6%
Europa & Africa	49.818	40.806	22,1%
Centro e Sud America	13.236	9.042	46,4%
Asia e Oceania	9.016	7.015	28,5%
Nord America	16.770	18.024	-7,0%
SubTotale senza Ricavi MUREX	178.878	161.474	10,8%
Ricavi MUREX	18.698	13.365	39,9%
Totale	197.576	174.839	13,0%

Nel corso dell'esercizio 2011, con l'esclusione dei prodotti della linea MUREX[®], sono stati conseguiti ricavi sul mercato domestico pari ad Euro 61.539 migliaia, registrando un incremento rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente pari a Euro 2.236 migliaia, corrispondente a 3,8 punti percentuali. L'incidenza del mercato italiano sul complessivo delle vendite a terzi si mantiene quindi pressoché costante intorno al 68%. Le altre vendite a terzi, sempre escludendo i

ricavi derivanti dai prodotti della linea MUREX[®], in aumento di Euro 1.215 migliaia rispetto al 2010 (+4,5%). Nel confronto con l'anno 2010 va ricordato che la conversione da ricavi terzi a ricavi intercompany nel mercato Australiano e Cinese ha avuto pieni effetti nell'esercizio appena concluso. Continuano a registrare invece incrementi più che consistenti le vendite dei Paesi dell'area Centro e Sud America, dove grazie ai mercati coperti da nuovi distributori si è conseguito un aumento del fatturato pari a 30,8 punti percentuali.

Andando ad analizzare i ricavi verso le società del Gruppo, il fatturato intercompany è cresciuto rispetto all'esercizio precedente di Euro 13.953 migliaia, pari a 18,6 punti percentuali. Per i fenomeni descritti in precedenza il contributo dell'area asiatica è stato consistente, pari al 28,5%, ma anche attraverso questo canale il maggiore incremento percentuale è da attribuirsi ai mercati dell'America Latina (Messico e Brasile in particolare) che hanno contribuito alla crescita verso l'esercizio precedente per un importo pari a Euro 4.194 migliaia (+46,4%).

I ricavi derivanti dai prodotti della linea MUREX[®] sono incrementati di circa il 40% avendo inciso per l'intero esercizio 2011: il dato non risulta quindi confrontabile con quello dell'anno precedente, che risultava per converso influenzato dalle vendite della prima dotazione di magazzino per le filiali Abbott che hanno garantito la copertura territoriale dove il trasferimento della distribuzione non è avvenuto contestualmente all'acquisizione.

Analisi del fatturato per tecnologia

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia per gli esercizi 2011 e 2010.

<i>incidenza % sul fatturato</i>	2011	2010
RIA	1,5	1,9
ELISA	17,2	18,3
CLIA	54,1	53,8
Strumentazione e altri ricavi	27,2	26,0
Totale	100	100

La tecnologia ELISA riduce la sua incidenza di solo un punto percentuale poiché sostenuta dai ricavi dei prodotti MUREX[®]; la tecnologia CLIA continua il suo percorso di crescita. Si segnala infine un incremento delle vendite derivanti dalla strumentazione LIAISON. Al termine dell'esercizio 2011, presso i clienti della Capogruppo sul solo mercato domestico erano presenti 811 analizzatori automatici LIAISON, in aumento di 36 unità rispetto all'esercizio precedente, di cui 19 LIAISON XL.

Risultato operativo (EBIT)

Al termine dell'esercizio 2011 il risultato operativo (EBIT) della Capogruppo è risultato pari a Euro 28.523 migliaia, registrando un incremento pari a Euro 10.946 migliaia rispetto all'esercizio 2010. Parte di questo incremento deve essere ricondotta alla flessione del risultato operativo riscontrata nell'anno 2010 a seguito degli oneri straordinari legati all'acquisizione del ramo d'azienda MUREX[®] e dai successivi oneri di ristrutturazione della *branch* inglese ad esso dedicata. Pur confrontato con un risultato operativo 2010 al lordo di questi effetti, l'EBIT 2011 presenta un incremento pari al 22,3%. Tale risultato è stato conseguito principalmente attraverso un miglioramento della marginalità lorda anche a seguito di una migliorata efficienza dei siti produttivi italiano e inglese. Deve essere infine segnalato che anche le spese operative pur incrementandosi in

valore assoluto, contribuiscono all'incremento del risultato operativo riducendo la loro incidenza sul fatturato ed attestandosi a 30,6 punti percentuali.

Risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria e delle partecipazioni si chiude nel 2011 con proventi netti pari ad Euro 80.462 migliaia rispetto a proventi netti pari ad Euro 63.441 migliaia del 2010.

Tra i proventi occorre segnalare i dividendi ricevuti dalle controllate tedesca (Euro 2.548 migliaia), svedese (Euro 6.045 migliaia), francese (Euro 3.000 migliaia) e statunitense (Euro 72.762 migliaia). Per contro si segnalano tra gli interessi e altri oneri finanziari Euro 264 migliaia di interessi su finanziamenti (Euro 421 migliaia nel 2010), Euro 1.845 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 929 migliaia nel 2010) ed Euro 100 migliaia (Euro 105 migliaia nel 2010) per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato negativo per Euro 381 migliaia nel 2011 (positivo per Euro 2.328 migliaia nel 2010). Le differenze cambio negative sono in particolar modo riferite ai dividendi ricevuti da DiaSorin Inc. (Euro 466 migliaia) ed all'indebitamento in valuta pari ad Euro 390 migliaia. Da segnalare inoltre differenze cambio attive relative alle giacenze di dollari statunitensi (Euro 366 migliaia) e ai finanziamenti alle controllate per Euro 109 migliaia.

Relativamente ai contratti di vendita a termine di dollari statunitensi è stato registrato un *fair value* negativo pari a Euro 1.145 migliaia (provento pari ad Euro 296 migliaia nel 2010) di natura puramente valutativa e pertanto non generante nel corso dell'anno alcuna uscita di cassa. I contratti a termine scaduti nel corso del 2011 hanno determinato un utile su cambi iscritto a conto economico pari ad Euro 331 migliaia.

Utile lordo ed utile netto d'esercizio

L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile lordo pari ad Euro 108.985 migliaia sul quale gravano imposte pari ad Euro 13.226 migliaia, rispetto ad un utile lordo pari a Euro 81.018 migliaia del 2010, su cui incideva un importo di Euro 11.089 migliaia di imposte. L'importo delle imposte dell'esercizio 2011 risente dell'iscrizione della ritenuta d'acconto non scomputabile subita all'estero sui dividendi percepiti dalla controllata americana, per un importo di Euro 3.434 migliaia (nel 2010 l'importo era pari ad Euro 2.898 migliaia).

L'utile netto è quindi pari ad Euro 95.759 migliaia con un'incidenza del 48,5% sul fatturato.

Situazione patrimoniale - finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2011 e confronto con il 31 dicembre 2010.

La situazione patrimoniale - finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2011 è riportata in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine

Il totale attivo immobilizzato di natura non finanziaria è passato da Euro 190.492 migliaia al 31 dicembre 2010 ad Euro 186.808 migliaia alla fine dell'esercizio 2011.

Capitale circolante netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	Variazione
Crediti verso clienti	79.440	65.438	14.002
Rimanenze finali	50.483	41.922	8.561
Debiti verso fornitori	(34.924)	(31.934)	(2.990)
Altre attività/passività correnti (1)	(13.632)	(11.137)	(2.495)
Capitale circolante netto	81.367	64.289	17.078

(1) La voce "Altre attività/passività correnti" è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Il capitale circolante netto presenta un incremento del 27% nel 2011 rispetto al 31 dicembre 2010. L'incremento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2010 è riconducibile in parte alla crescita del fatturato ma anche ad un deterioramento della performance di pagamento del sistema pubblico. Ha pesato sul peggioramento dei crediti commerciali relativamente al business Murex anche la sostituzione della rete distributiva di Abbott con la rete di distributori terzi utilizzati da DiaSorin, che prevedono condizioni contrattuali di incasso più ampie rispetto alla gestione precedente.

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 8.561 migliaia rispetto a dicembre 2010, è dovuto ad una politica di approvvigionamento che prevede maggiori scorte di prodotti finiti e di materiali strategici.

Passività non correnti

Le passività non correnti ammontano ad Euro 7.017 migliaia e sono costituite da fondi per benefici a dipendenti per Euro 5.338 migliaia e fondi per rischi e oneri per Euro 1.679 migliaia; risultano sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2010.

Posizione finanziaria netta

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>
Cassa e strumenti equivalenti	27.479	21.786
Disponibilità liquide (a)	27.479	21.786
Altre attività finanziarie correnti	-	296
Crediti finanziari correnti verso società del Gruppo	13.494	10.173
Crediti finanziari correnti (b)	13.494	10.469
Debiti bancari correnti	(8.352)	(8.289)
Altre passività finanziarie correnti	(1.145)	(4)
Debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	(37.588)	(38.190)
Indebitamento finanziario corrente (c)	(47.085)	(46.483)
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	(6.112)	(14.228)
Crediti finanziari non correnti verso società del Gruppo	2.553	1.461
Crediti finanziari non correnti (e)	2.553	1.461
Debiti bancari non correnti	(12.741)	(20.539)
Indebitamento finanziario non corrente (f)	(12.741)	(20.539)
Indebitamento finanziario non corrente netto (g)=(e)+(f)	(10.188)	(19.078)
Indebitamento finanziario netto (h)=(d)+(g)	(16.300)	(33.306)

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 16.300 migliaia, in miglioramento rispetto ad Euro 33.306 migliaia al 31 dicembre 2010.

Si precisa che sull'indebitamento verso le banche sono presenti vincoli operativi e finanziari che sono stati rispettati dalla Capogruppo nel 2011, come descritto nelle note esplicative al bilancio, a cui si rimanda.

La liquidità alla fine dell'esercizio ammonta ad Euro 27.479 migliaia, in miglioramento di Euro 5.693 migliaia rispetto ad Euro 21.786 migliaia alla fine dell'esercizio precedente.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario di DiaSorin S.p.A. relativo all'esercizio 2011 è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	21.786	18.607
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	10.302	2.475
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(8.848)	(13.330)
Disponibilità liquide impiegate nell'acquisizione Murex	-	(44.073)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	4.239	58.107
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	5.693	3.179
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	27.479	21.786

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa è stato pari a Euro 10.302 migliaia a fronte di disponibilità pari a Euro 2.475 migliaia nell'esercizio precedente. Le disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento sono passate da Euro 57.403 migliaia (di cui Euro 44.073 migliaia riferiti all'acquisizione del business Murex del 2010) ad a Euro 8.848 migliaia. Gli investimenti in strumenti medicali sono stati pari ad Euro 4.306 migliaia (Euro 4.562 migliaia nel 2010), mentre gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali a servizio dell'attività manifatturiera sono stati pari ad Euro 1.608 migliaia (Euro 3.390 migliaia nel 2010).

La gestione finanziaria ha generato disponibilità liquide per Euro 4.239 migliaia, (Euro 58.107 migliaia nel corso del 2010). Si segnalano in particolare:

- il pagamento di dividendi agli azionisti per Euro 21.979 migliaia;
- il rimborso alla fine dell'esercizio di US\$ 8.600 migliaia (pari ad Euro 6.299 migliaia) relativo al finanziamento in dollari acceso a fronte dell'acquisizione Biotrin nel 2008;
- il rimborso al 31 dicembre 2011 di Euro 1.380 migliaia relativi alla parte residua della linea di finanziamento erogata da GE Capital (ex Interbanca);
- l'incasso dividendi da società del Gruppo per Euro 84.355 migliaia;
- l'acquisto di 750.000 azioni per Euro 25.114 migliaia a servizio del piano di stock option 2010 ad un prezzo medio di 33,48 Euro, e successivamente ulteriori 800.000 azioni con esborso di euro 19.768 migliaia, ad un prezzo medio di carico pari a Euro 24,71, per complessive 1.550.000 azioni proprie in portafoglio.

L'esercizio 2011 chiude quindi con un effetto positivo sulla liquidità a disposizione della Capogruppo pari ad Euro 5.693 migliaia.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2011

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2011, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a € 95.758.967,72 come segue:

- quanto a € 3.152.385,99, da destinare alla Riserva Legale, così integrando il quinto del capitale sociale registrato alla data della presente deliberazione;
- quanto a € 24.971.301,94, da distribuire agli Azionisti a titolo di dividendo in misura di € 0,46 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio;
- quanto all'importo residuo, pari a € 67.635.279,79, quali utili portati a nuovo.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 21 maggio 2012 con stacco cedola il 24 maggio 2012, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola.

Saluggia, lì 9 marzo, 2012

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente

Gustavo Denegri

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011 E AL 31 DICEMBRE 2010 DEL GRUPPO DIASORIN

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<i>2011</i>	<i>di cui parti correlate</i>	<i>2010</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	440.003		404.547	
Costo del venduto	(2)	(126.145)		(119.812)	
Margine lordo		313.858		284.735	
Spese di vendita e marketing	(3)	(77.992)		(69.818)	
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(21.481)		(19.332)	
Spese generali e amministrative	(5)	(45.938)	(3.276)	(41.702)	(3.016)
Altri (oneri) e proventi operativi <i>di cui non ricorrenti</i>	(6)	(5.140)		(8.366)	
		-		(5.746)	
Risultato Operativo (EBIT)		163.307		145.517	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	(5.051)		(585)	
Risultato ante imposte		158.256		144.932	
Imposte d'esercizio	(8)	(58.649)		(54.514)	
Risultato d'esercizio		99.607		90.418	
<i>Di cui:</i>					
Risultato netto di competenza di terzi		-		-	
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		99.607		90.418	
Utile per azione (base)	(9)	1,82		1,64	
Utile per azione (diluito)	(9)	1,81		1,64	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>di cui parti correlate</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>di cui parti correlate</i>
ATTIVITA'					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni materiali	(10)	62.722		57.551	
Avviamento	(11)	65.083		65.402	
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	56.850		61.462	
Partecipazioni	(12)	27		27	
Attività per imposte anticipate	(13)	20.119		19.656	
Altre attività non correnti	(14)	568		544	
<i>Totale attività non correnti</i>		<i>205.369</i>		<i>204.642</i>	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(15)	81.262		68.311	
Crediti commerciali	(16)	116.617		106.411	
Altre attività finanziarie	(20)	-		296	
Altre attività correnti	(17)	6.808		5.575	
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	64.145		62.392	
<i>Totale attività correnti</i>		<i>268.832</i>		<i>242.985</i>	
TOTALE ATTIVITA'		474.201		447.627	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA *(segue)*
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>di cui parti correlate</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>di cui parti correlate</i>
PASSIVITA'					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(19)	55.698		55.693	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	13.744		13.684	
Riserva legale	(19)	8.016		4.519	
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	218.995		151.622	
Azioni proprie	(19)	(44.882)		-	
Risultato d'esercizio	(19)	99.607		90.418	
Totale patrimonio netto		351.178		315.936	
<i>Passività non correnti</i>					
Finanziamenti	(20)	12.801		20.799	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	20.948		20.692	
Passività per imposte differite	(13)	2.564		2.328	
Altre passività non correnti	(22)	6.206		5.179	
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>42.519</i>		<i>48.998</i>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(23)	38.382		40.515	
Altri debiti	(24)	22.314	-	23.544	45
Debiti tributari	(25)	10.111		9.812	
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	8.552		8.822	
Altre passività finanziarie	(20)	1.145		-	
<i>Totale passività correnti</i>		<i>80.504</i>		<i>82.693</i>	
Totale passività		123.023		131.691	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		474.201		447.627	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	<i>di cui parti correlate</i>	2010	<i>di cui parti correlate</i>
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato d'esercizio	99.607		90.418	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	58.649		54.514	
- Ammortamenti	26.713		21.595	
- Oneri (proventi) finanziari	5.051		585	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	2.871		4.726	
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	186		149	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	444		613	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock option	1.468		1.020	
- Riserva da conversione su attività operativa	5.097		(1.230)	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(1.861)		(208)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	198.225		172.182	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(11.779)		(28.908)	
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(13.388)		(3.887)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.155)	-	8.610	(212)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	1.810	(45)	5.057	(235)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	172.713		153.054	
Imposte sul reddito corrisposte	(62.469)		(55.598)	
Interessi corrisposti	(1.666)		(1.665)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	108.578		95.791	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.216)		(4.961)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(26.717)		(23.420)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	1.408		1.225	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie	(27.525)		(27.156)	
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	-		(46.237)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(27.525)		(73.393)	
Rimborsi di finanziamenti	(8.285)		(8.473)	
(Rimborsi)/Incassi di altri debiti finanziari	(533)		(1.130)	
Aumento di capitale sociale/distribuzione dividendi	(21.914)		(2.548)	
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	(44.882)		-	
Effetto delle variazioni dei cambi	(3.686)		4.260	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(79.300)		(7.891)	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.753		14.507	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	62.392		47.885	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	64.145		62.392	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva per stock option	Riserva per azioni proprie	Utile (perdite a nuovo)	Azioni proprie	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo
Patrimonio netto al 31/12/2009	55.000	5.925	2.427	(1.927)	1.472	-	84.911	-	70.047	217.855
Attribuzione risultato esercizio precedente			2.092				67.955		(70.047)	-
Distribuzione dividendi							(11.000)			(11.000)
Aumento di capitale	693	7.759								8.452
Stock option e altri movimenti					(588)		1.608			1.020
Differenza di conversione dei bilanci in valuta				10.553						10.553
Differenza in area di consolidamento							72			72
Utile/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale				(1.434)						(1.434)
Risultato d'esercizio								90.418		90.418
Patrimonio netto al 31/12/2010	55.693	13.684	4.519	7.192	884	-	143.546	-	90.418	315.936
Patrimonio netto al 31/12/2010	55.693	13.684	4.519	7.192	884	-	143.546	-	90.418	315.936
Attribuzione risultato esercizio precedente			3.497				86.921		(90.418)	-
Distribuzione dividendi							(21.979)			(21.979)
Aumento di capitale	5	60								65
Stock option					1.453		15			1.468
Differenza di conversione dei bilanci in valuta				756						756
Costituzione riserva per azioni proprie in portafoglio						44.882	(44.882)			
Acquisto azioni proprie								(44.882)		(44.882)
Utile/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale				207						207
Risultato d'esercizio								99.607		99.607
Patrimonio netto al 31/12/2011	55.698	13.744	8.016	8.155	2.337	44.882	163.621	(44.882)	99.607	351.178

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Risultato netto dell'esercizio	99.607	90.418
Differenze di conversione	756	10.553
Utile/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	207	(1.434)
Altre componenti del risultato complessivo	-	367
Totale altre componenti del risultato complessivo	963	9.486
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	100.570	99.904
<i>Di cui:</i>		
- di competenza degli azionisti della Capogruppo	100.570	99.904

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011 E AL 31 DICEMBRE 2010

INFORMAZIONI GENERALI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica. La Società Capogruppo DiaSorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2011 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2005 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Schemi di bilancio

Nel conto economico consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Nello schema della situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di DiaSorin S.p.A., società Capogruppo, e delle sue controllate, redatti al 31 dicembre 2011.

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione.

Le imprese controllate sono le società su cui il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, e cioè il potere di determinare le politiche economiche e finanziarie, in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

Le interessenze di pertinenza dei terzi e la quota di utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi risultano non significative.

Il perimetro di consolidato non è variato rispetto al 2010, tuttavia si rammenta che in data 1 giugno 2010 è stato acquisito il Business Murex, consolidato a partire dal terzo trimestre dello scorso anno, così come la DiaSorin Australia, che ha rilevato i diritti di distribuzione nel territorio dal distributore locale Immuno a far data dal 2 agosto 2010.

L'elenco delle società partecipate, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Principi di consolidamento

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate e delle *branch* è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo e gli utili e le perdite non realizzati tra società del Gruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS n. 1.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*): il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS n. 3 (rivisto nel 2008) sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS n. 5, ossia iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, a seguito della rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. La quota degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Criteria di valutazione e principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali;
- f) altri beni.

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12,5%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la Società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa

attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units o CGU*), o ad i gruppi di CGU, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS n. 1.

Tra le attività a vita utile indefinita è stato inserito nel 2010 il valore del Know How acquisito nell'ambito dell'operazione Murex, ed è stato anch'esso sottoposto ad *impairment test*.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento Liaison XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67-10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata del contratto

Il periodo di ammortamento dei diritti di distribuzione, qualora non venga esplicitata la durata nel contratto di riferimento, è stabilito in un range di 10-15 anni: deriva dalla migliore stima della Direzione Aziendale ed è legata alla tecnologia Liaison ed ai prodotti affini. La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il criterio con cui il tasso di attualizzazione è determinato. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non

può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo DiaSorin smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti vengono trasferiti. Se invece non è rispettato tale requisito i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Capogruppo sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società Capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto, al netto del relativo effetto fiscale, è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno, iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale e negli oneri finanziari, è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali cumulati derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e dalle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono registrati a conto economico lungo la vita media lavorativa residua per la porzione eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* dell'attività del piano e l'obbligazione a benefici definiti (Metodo del corridoio).

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme

pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dall'IFRS n. 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

A partire dal primo trimestre del 2010 la Società applica quanto previsto dallo IAS 39 in tema di "Hedge of net Investment": in particolare il finanziamento passivo in dollari stipulato dalla Capogruppo è stato designato a copertura delle attività nette espresse in dollari come consentito dallo IAS 39 stesso. Trimestralmente ne viene verificata l'efficacia mediante la metodologia dollars offset. La componente risultante efficace dal predetto test è iscritta tra le componenti di patrimonio netto nella voce "Riserva di conversione", che rimarrà iscritta nel patrimonio netto fino all'eventuale cessione della partecipata americana.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente. Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Capogruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari

Dividendi

I dividendi distribuiti dalla Capogruppo sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il "Costo del venduto" comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come ad esempio rischio di mercato ,rischio di credito e rischio di liquidità.

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2011				31/12/2010			
		Valore di bilancio	Crediti	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Crediti	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione
Crediti commerciali	(16)	116.617	116.617	-	-	106.411	106.411	-	-
Altre attività finanziarie correnti	(20)	-	-	-	-	296	-	-	296
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	64.145	64.145	-	-	62.392	62.392	-	-
Totale attività finanziarie correnti		180.762	180.762	-	-	169.099	168.803	-	296
Totale attività finanziarie		180.762	180.762	-	-	169.099	168.803	-	296

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2011				31/12/2010			
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(20)	12.801	12.801	9.901	-	20.799	20.799	15.975	-
Totale passività finanziarie non correnti		12.801	12.801	9.901	-	20.799	20.799	15.975	-
Debiti commerciali	(23)	38.382	38.382	-	-	40.515	40.515	-	-
Quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine	(20)	8.552	8.552	6.601	-	8.822	8.822	6.390	-
Altre passività finanziarie correnti	(20)	1.145	-	-	1.145	-	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti		48.079	46.934	6.601	1.145	49.337	49.337	6.390	-
Totale passività finanziarie		60.880	59.735	16.502	1.145	70.136	70.136	22.365	-

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

Il Gruppo, non avendo posto in essere specifiche coperture, è esposto al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Alla data di bilancio, l'indebitamento finanziario è pari a Euro 20.906 migliaia. Ipotizzando un aumento dei tassi di interesse di 2 punti percentuali sui finanziamenti a medio/lungo termine l'impatto che si otterrebbe sugli oneri finanziari registrati a conto economico risulterebbe pari a circa 1,2 milioni di Euro, mentre una diminuzione dei tassi di interesse di 2 punti percentuali porterebbe ad un risparmio di 1 milione di Euro. La stessa analisi è stata effettuata sul totale dei crediti ceduti pro soluto alla società di factoring per un totale nel 2011 di Euro 45.371 migliaia. Tale considerazione è stata fatta in quanto la società di factoring applica una commissione variabile legata tra l'altro alla variazione del tasso Euribor, che aumentando o diminuendo di 2 punti percentuali porterebbe ad un impatto sugli oneri finanziari pari a Euro 0,9 milioni.

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva sia dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

A partire dal primo trimestre del 2010 la Società applica quanto previsto dallo IAS 39 in tema di "Hedge of net Investment": in particolare il finanziamento passivo in dollari stipulato dalla Capogruppo è stato designato a copertura delle attività nette espresse in dollari come consentito dallo IAS 39 stesso. Trimestralmente ne viene verificata l'efficacia mediante la metodologia dollars offset. La componente risultante efficace dal predetto test è iscritta tra le componenti di patrimonio netto nella voce "Riserva di conversione", che rimarrà iscritta nel patrimonio netto fino all'eventuale cessione della partecipata americana.

Tuttavia a livello di oneri finanziari registrati a conto economico, derivanti dalla conversione degli altri debiti finanziari espressi in valuta, una variazione in aumento o in diminuzione di 5 punti percentuali sul tasso di cambio Euro/Dollaro porterebbe ad un impatto a livello di conto economico di circa 1,9 milioni di Euro negativo in caso di rivalutazione del Dollaro e viceversa di 1,7 milioni di Euro positivi in caso di svalutazione del Dollaro. Inoltre, una variazione in aumento o in diminuzione di 5 punti percentuali sul tasso di cambio Euro/Sterlina porterebbe ad un impatto a livello di conto economico pari circa ad Euro 0,7 milioni.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea.

Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici derivanti dalla conversione nella valuta di consolidamento. Effettuando un'analisi sulla variazione delle principali valute del Gruppo ne deriva che ipotizzando una variazione del 5% di tutte le valute in cui opera il Gruppo, l'impatto a livello di conto economico sarebbe di circa Euro 5,7 milioni.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva differenze da conversione". La riserva di conversione delle poste patrimoniali in caso di oscillazione dei tassi di cambio del 5% avrebbe portato ad una variazione della riserva di circa 2,7 milioni di Euro.

Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione: alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni. Il rischio di cambio da conversione non comporta peraltro rischi significativi sul capitale del Gruppo.

Rischio credito

I crediti del Gruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso non è significativo.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2011 ammontano a circa il 12% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla Capogruppo ed alle controllate spagnola e brasiliana, per le quali l'incidenza delle vendite verso il sistema sanitario nazionale è particolarmente elevata. Circa il 65% dei crediti scaduti è oltre i 120 giorni. A fronte di tale scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 8.338 migliaia. Inoltre il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro soluto.

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestite centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Rischio commerciale

Il Gruppo DiaSorin è soggetto a rischi commerciali, con particolare riferimento al segmento della Vitamina D, derivanti dall'aumento della competitività e dall'entrata sul mercato, sia a livello degli Stati Uniti che a livello Europeo, di competitori aggressivi quali Siemens, Abbott e Roche.

La strategia di difesa dei grossi clienti con estensione dei contratti a lungo termine, la riconosciuta altissima qualità del test DiaSorin Vitamina D, il raddoppio del numero orario di determinazioni offerto dal Liaison XL, la crescente domanda in paesi dove il dosaggio è ancora poco frequente, garantisce a DiaSorin un ruolo comunque primario nel futuro di questo mercato.

Inoltre, nel corso del 2011, il trend positivo del pannello dell'infettività, dell'endocrinologia e dei prodotti Murex hanno parzialmente compensato la debolezza di altri segmenti, quali quello della Vitamina D.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione del Gruppo, si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto, così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento Liaison XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento ed il *know how*) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto ad alcune cause legali e fiscali, sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare

delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Si segnala che in data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e non ha avuto effetti sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nel presente bilancio consolidato.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2011 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 -Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi;
- Emendamento all'IFRIC 14- Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima;
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari, lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al fair value secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il *SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio.

L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Infine, in data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

INFORMATIVA DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2011 E AL 31 DICEMBRE 2010

In applicazione dell'IFRS 8 la Società ha identificato nelle aree geografiche in cui opera i settori operativi.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia e UK *branch*, Europa (Germania, Francia, Belgio e Olanda, Spagna e Portogallo, Irlanda, Austria, Gran Bretagna, Scandinavia, Repubblica Ceca), Nord America (Stati Uniti e Canada) e Resto del Mondo (Brasile, Messico, Israele, Cina, Australia e Sud Africa).

Il Gruppo è caratterizzato inoltre da un'organizzazione della struttura commerciale per aree geografiche, creata per far fronte all'espansione geografica e ad iniziative strategiche quali per esempio il lancio del LIAISON XL. La logica di tale organizzazione segue la destinazione delle vendite e suddivide le aree nelle seguenti quattro regioni: Europa ed Africa, Nord America, Centro e Sud America ed Asia Pacifico e Cina.

Come conseguenza di quanto sopra la comunicazione dei dati finanziari del Gruppo DiaSorin ai mercati finanziari ed al pubblico degli investitori viene integrata con i dati di fatturato allineati a tale organizzazione regionale.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle Aree Geografiche. Per i ricavi per localizzazione cliente si rimanda al dettaglio esposto nella nota esplicativa, nella tabella dei ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica.

Non vi sono nel prospetto costi comuni non allocati in quanto ogni Paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre il segmento Italia fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente (principalmente costi assicurativi, costi legati ai sistemi informativi di Gruppo e costi della Direzione).

Le elisioni, infine, fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle attività di settore sono comprese tutte le voci di carattere operativo (Immobilizzazioni, Crediti e Magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e finanziarie, che sono mostrate a livello di Gruppo.

La stessa logica è stata utilizzata per le passività di settore che comprendono le voci operative (principalmente Debiti commerciali e verso i dipendenti) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il Patrimonio Netto che sono mostrate a livello di Gruppo.

	ITALIA		EUROPA		NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	dicembre		dicembre		dicembre		dicembre		dicembre		dicembre	
	(in migliaia di Euro)	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
CONTO ECONOMICO												
Ricavi vs terzi	101.985	96.431	113.510	105.828	144.158	149.349	80.674	52.939	(324)	-	440.003	404.547
Ricavi vs altri settori	95.591	78.408	23.749	19.503	27.508	23.670	6.270	2.489	(153.118)	(124.070)	-	-
Totale ricavi	197.576	174.839	137.259	125.331	171.666	173.019	86.944	55.428	(153.442)	(124.070)	440.003	404.547
Risultati di settore	28.523	17.577	22.060	20.977	102.724	104.432	13.199	7.124	(3.199)	(4.593)	163.307	145.517
Costi comuni non allocati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Margine Operativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	163.307	145.517
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.051)	(585)
Utile pre imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	158.256	144.932
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(58.649)	(54.514)
Utile dopo imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99.607	90.418
ALTRE INFORMAZIONI												
Investimenti imm. Immat.	773	2.315	215	844	630	276	598	1.526	0	-	2.216	4.961
Investimenti imm. materiali	8.727	9.261	9.545	6.027	4.855	6.782	6.986	4.111	(3.396)	(2.761)	26.717	23.420
Totale investimenti	9.500	11.576	9.760	6.871	5.485	7.058	7.584	5.637	(3.396)	(2.761)	28.933	28.381
Ammortamenti imm. Immat.	(3.434)	(2.188)	(2.114)	(2.088)	(278)	(294)	(1.209)	(643)	-	-	(7.035)	(5.213)
Ammortamenti imm. materiali	(8.612)	(7.163)	(5.667)	(5.096)	(3.704)	(2.916)	(3.782)	(2.886)	2.087	1.679	(19.678)	(16.382)
Totale ammortamenti	(12.046)	(9.351)	(7.781)	(7.184)	(3.982)	(3.210)	(4.991)	(3.529)	2.087	1.679	(26.713)	(21.595)
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA												
	ITALIA		EUROPA		NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
Attività di settore	212.816	183.157	105.199	95.698	73.845	70.921	59.275	54.688	(61.225)	(39.208)	389.910	365.256
Attività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.291	82.371
Totale attività	212.816	183.157	105.199	95.698	73.845	70.921	59.275	54.688	(61.225)	(39.208)	474.201	447.627
Passività di settore	50.849	39.087	41.584	37.139	12.119	13.582	27.480	26.131	(44.182)	(26.009)	87.850	89.930
Passività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.173	41.761
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	351.178	315.936
Totale passività	50.849	39.087	41.584	37.139	12.119	13.582	27.480	26.131	(44.182)	(26.009)	474.201	447.627

	EUROPA E AFRICA		NORD AMERICA		CENTRO E SUD AMERICA		ASIA E OCEANIA		MUREX		CONSOLIDATO	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
CONTO ECONOMICO												
Ricavi vs terzi	188.083	177.956	140.626	145.236	30.494	25.387	42.202	32.943	38.598	23.025	440.003	404.547

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2011 ammontano a Euro 26.713 migliaia (Euro 21.595 migliaia nel 2010) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	19.678	16.382
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.035	5.213
Totale	26.713	21.595

Negli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono inclusi Euro 12.226 migliaia relativi ad ammortamento di strumenti presso terzi (Euro 10.670 migliaia nel 2010), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Euro 5.572 migliaia si riferiscono ad ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali, e sono inclusi anch'essi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese generali ed amministrative (Euro 3.025 migliaia), nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 1.695 migliaia) e nei costi di produzione (Euro 1.579 migliaia).

I costi per il personale ammontano a Euro 96.849 migliaia (Euro 87.476 migliaia nel 2010).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Salari e stipendi	72.761	65.766
Oneri sociali	14.666	13.810
Trattamento fine rapporto e altri benefici	2.643	2.444
Costo piano di stock option	1.468	652
Altri costi del personale	5.311	4.804
Totale	96.849	87.476

Si segnala che l'esercizio 2011 ha registrato costi per stock option pari ad Euro 1.468 migliaia, rispetto ad Euro 652 migliaia del 2010.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2011	2010
Operai	274	273
Impiegati	1.148	1.154
Dirigenti	93	87
Totale	1.515	1.514

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di kit diagnostici ed ammontano ad Euro 440.003 migliaia, in aumento dell' 8,8% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010	Variazione %
Europa e Africa	188.083	177.956	5,7%
Centro e Sud America	30.494	25.387	20,1%
Asia e Oceania	42.202	32.943	28,1%
Nord America	140.626	145.236	-3,2%
Totale escluso business Murex	401.405	381.522	5,2%
Murex	38.598	23.025	67,6%
Totale	440.003	404.547	8,8%

Il contratto di comodato utilizzato dal Gruppo prevede che lo strumento ed il servizio di assistenza tecnica vengano forniti gratuitamente all'ospedale o al laboratorio d'analisi; il rientro dall'investimento in conto capitale per l'acquisto dell'analizzatore e delle spese di assistenza è realizzato con la fornitura al cliente dei *kit* da utilizzare sullo strumento. A fronte della difficoltà di misurare in modo oggettivo la quota dei ricavi relativa alle parti di reagenti separatamente da quella relativa al comodato degli strumenti e delle altre componenti di ricavo, il Gruppo non provvede ad indicarli separatamente.

I ricavi netti dell'esercizio includono Euro 7.892 migliaia relativi a costi per servizi, riferiti a canoni di noleggio e di assistenza tecnica (Euro 6.935 migliaia nel 2010). I ricavi verso clienti pubblici ed università sono pari ad Euro 190.509 (Euro 190.465 nel 2010).

Per quanto riguarda i ricavi derivanti dal business Murex, si segnala che il 2011 il Gruppo ha registrato vendite di prodotti Murex per un valore di Euro 38.598 migliaia.

Si ricorda che, come meglio precisato nella precedente relazione sulla gestione, per rendere omogenei e confrontabili i periodi in esame, i ricavi derivanti dai prodotti MUREX (business acquisito in data 1 giugno 2010) sono esposti separatamente rispetto alla ripartizione geografica del business tradizionale di DiaSorin. Infatti, a causa dei flussi logistici richiesti dall'utilizzo di filiali di Abbott per la distribuzione in alcune aree, non è stato possibile rappresentare la ripartizione del fatturato per area geografica di destinazione.

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2011 ammonta ad Euro 126.145 migliaia, (119.812 migliaia nel 2010), ed include royalties passive per Euro 13.188 migliaia (Euro 12.775 migliaia nel 2010), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti, costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 12.226 migliaia (Euro 10.670 migliaia nel 2010), e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale pari a Euro 7.647 migliaia (Euro 6.069 migliaia nel 2010).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2011 sono pari a Euro 77.992 migliaia contro Euro 69.818 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita

diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2011 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 21.481 migliaia (Euro 19.332 migliaia nel 2010), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, nonché all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate pari a Euro 19.872 migliaia (Euro 18.627 migliaia nel 2010), nonché gli ammortamenti dei costi di sviluppo per Euro 1.609 migliaia (Euro 705 migliaia nel 2010). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi per Euro 1.142 migliaia contro un valore di Euro 1.872 migliaia nell'esercizio precedente.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 45.938 migliaia (Euro 41.702 migliaia nel 2010) e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, Information Technology, gestione societaria ed assicurativa. Sono inclusi nell'importo Euro 3.276 migliaia riferiti a parti correlate, relativi al costo totale verso amministratori e dirigenti strategici.

6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce, che presenta oneri netti per Euro 5.140 migliaia (oneri netti per Euro 8.366 migliaia nel 2010), accoglie costi, oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Altri proventi operativi		
Proventizzazione fondi non utilizzati	118	168
Differenze cambio commerciali	5.311	3.708
Sopravvenienze e altri proventi operativi	2.470	2.540
Totale altri proventi operativi	7.899	6.416
Altri oneri operativi		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	(3.067)	(2.225)
Minusvalenze su alienazioni cespiti	(191)	(159)
Imposte indirette	(940)	(880)
Differenze cambio commerciali	(6.100)	(3.448)
Oneri non ricorrenti per acquisizione Murex	-	(5.746)
Altre sopravvenienze e oneri operativi	(2.741)	(2.324)
Totale altri oneri operativi	(13.039)	(14.782)
Totale altri (oneri)/proventi operativi	(5.140)	(8.366)

La voce accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili alla gestione caratteristica della vendita di beni (quali plusvalenze da alienazioni cespiti, contributi pubblici,

rimborsi assicurativi, sopravvenienze attive, rilascio di fondi eccedenti), al netto di oneri diversi di gestione non imputabili a specifiche aree funzionali (minusvalenze da alienazioni cespiti, sopravvenienze passive, imposte e tasse accessorie, accantonamenti a fondi rischi).

L'effetto delle differenze cambio nette commerciali è stato negativo per Euro 789 migliaia nel 2011 contro un valore positivo pari ad Euro 260 migliaia nell'anno precedente. In particolare si segnalano differenze cambio non realizzate passive per Euro 415 migliaia e differenze cambio nette passive realizzate per Euro 374 migliaia.

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(2.749)	(1.979)
Valutazione strumenti finanziari IAS 39	(1.145)	296
Interessi su fondi pensione	(815)	(809)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	725	319
Differenze cambio nette	(1.067)	1.588
Totale proventi e (oneri) finanziari	(5.051)	(585)

Nel 2011 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato negativo per Euro 5.051 migliaia, contro un valore negativo di Euro 585 migliaia dell'esercizio precedente.

Come meglio illustrato in seguito, tale peggioramento è imputabile alle differenze cambio, al fair value dei contratti di vendita a termine di dollari ed all'incremento delle commissioni su operazioni di factoring.

Tra gli interessi e altri oneri finanziari si segnalano oneri per Euro 264 migliaia di interessi su finanziamenti ed Euro 1.845 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 929 migliaia nel 2010).

Il conto economico 2011 registra oneri pari ad Euro 1.145 migliaia relativi al *fair value* dei contratti di vendita a termine di dollari. La Capogruppo ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, nuovi contratti a termine per la vendita di dollari per un totale di USD 54,5 milioni; i contratti a termine scaduti nel corso del 2011 ammontano a USD 50,1 milioni (di cui USD 18,6 milioni stipulati nell'esercizio precedente) ed hanno determinato un utile su cambi iscritto a conto economico nel 2011 pari ad Euro 331 migliaia.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato negativo per Euro 1.067 migliaia nel 2011 contro un valore positivo pari ad Euro 1.588 migliaia nell'anno precedente. In particolare si segnalano differenze cambio non realizzate passive per Euro 323 migliaia e differenze cambio nette passive realizzate per Euro 744 migliaia, principalmente riconducibili ai dividendi ricevuti da DiaSorin Inc. (Euro 466 migliaia).

8. Imposte d'esercizio

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano a Euro 58.649 sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	1.694	1.432
- Altre imposte sui redditi	53.836	50.435
- Altre imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	3.466	2.917
Imposte differite	(347)	(270)
<i>di cui IRAP</i>	<i>165</i>	<i>173</i>
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	58.649	54.514

La voce “altre imposte” accoglie in particolare l’importo relativo alle ritenute d’acconto non scomputabili subite all’estero dalla Capogruppo sui dividendi della controllata statunitense.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell’IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Risultato ante imposte	158.256	144.932
<i>Aliquota ordinaria applicata</i>	<i>27,5%</i>	<i>27,5%</i>
Imposte sul reddito teoriche	43.520	39.856
Effetto fiscale differenze permanenti	4.112	3.213
Effetto delle imposte differite/anticipate non stanziato	(824)	(161)
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	6.546	7.062
Altre differenze	(30)	22
Imposte sul reddito a bilancio	53.324	49.992
Aliquota effettiva	33,7%	34,5%

L’aliquota effettiva del 2011 è pari al 33,7% principalmente per effetto delle differenze permanenti e delle diverse aliquote fiscali nei paesi in cui il Gruppo opera, con particolare riferimento agli USA.

9. Utile per azione

Il risultato per azione “base” ammonta a Euro 1,82 nel 2011 (Euro 1,64 nel 2010) e l’utile per azione “diluito” ammonta a Euro 1,81 (Euro 1,64 nel 2010). L’utile per azione “base” è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell’esercizio, pari a 54.862.281 nel 2011 e 55.222.750 nell’esercizio precedente. L’effetto dell’acquisizione delle azioni proprie sulla media delle azioni in circolazione è negativo per 835.312 azioni.

Ai fini del calcolo dell’utile per azione “diluito”, il numero medio delle azioni in circolazione è stato incrementato a 54.964.609 per considerare anche il numero medio delle azioni “potenzialmente dilutive” derivanti dall’ipotetico esercizio di stock option secondo quanto stabilito dal piano.

Nell’esercizio 2011 è stato rilevato un effetto diluitivo a fronte dei piani di stock option concessi dalla DiaSorin S.p.A., ad esclusione delle tranches assegnate ad un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie DiaSorin nel corso dell’anno 2011.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

Attività non correnti

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2011 e del 2010 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2011
Terreni	2.320	-	-	8	-	2.328
Fabbricati	17.316	46	-	175	7	17.544
Impianti e macchinari	16.954	756	254	(89)	(36)	17.331
Attrezzature industriali e commerciali	113.641	19.575	5.881	(839)	(1.435)	125.061
Altri beni	11.803	2.432	236	18	(74)	13.943
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.933	3.908	32	64	(1.299)	5.574
Totale immobili, impianti e macchinari	164.967	26.717	6.403	(663)	(2.837)	181.781

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investimenti	Business combination	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Terreni	2.302	-	-	-	18	-	2.320
Fabbricati	16.546	384	-	-	355	31	17.316
Impianti e macchinari	13.342	1.143	2.168	94	124	271	16.954
Attrezzature industriali e commerciali	94.490	18.985	3.846	6.926	3.608	(362)	113.641
Altri beni	7.937	1.135	2.641	286	374	2	11.803
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.831	1.201	156	56	39	(2.238)	2.933
Totale immobili, impianti e macchinari	138.448	22.848	8.811	7.362	4.518	(2.296)	164.967

Nel corso del 2011 e del 2010 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2011
Fabbricati	11.262	738	-	104	-	12.104
Impianti e macchinari	10.247	1.394	254	26	(128)	11.285
Attrezzature industriali e commerciali	79.514	16.404	4.443	(646)	(2.473)	88.356
Altri beni	6.393	1.142	198	(17)	(6)	7.314
Totale immobili, impianti e macchinari	107.416	19.678	4.895	(533)	(2.607)	119.059

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2009	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Fabbricati	10.344	764	-	154	-	11.262
Impianti e macchinari	9.445	1.126	88	20	(256)	10.247
Attrezzature industriali e commerciali	71.064	13.614	5.636	2.496	(2.024)	79.514
Altri beni	5.632	878	264	139	8	6.393
Totale immobili, impianti e macchinari	96.485	16.382	5.988	2.809	(2.272)	107.416

Il netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2011 e 2010 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2010	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2011
Terreni	2.320	-	-	-	8	-	2.328
Fabbricati	6.054	46	738	-	71	7	5.440
Impianti e macchinari	6.707	756	1.394	-	(115)	92	6.046
Attrezzature industriali e commerciali	34.127	19.575	16.404	1.438	(193)	1.038	36.705
Altri beni	5.410	2.432	1.142	38	35	(68)	6.629
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.933	3.908	-	32	64	(1.299)	5.574
Totale immobili, impianti e macchinari	57.551	26.717	19.678	1.508	(130)	(230)	62.722

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre e 2009	Investimenti	Business combination	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze e cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Terreni	2.302	-	-	-	-	18	-	2.320
Fabbricati	6.202	384	-	764	-	201	31	6.054
Impianti e macchinari	3.897	1.143	2.168	1.126	6	104	527	6.707
Attrezzature industriali e commerciali	23.426	18.985	3.846	13.614	1.290	1.112	1.662	34.127
Altri beni	2.305	1.135	2.641	878	22	235	(6)	5.410
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.831	1.201	156	-	56	39	(2.238)	2.933
Totale immobili, impianti e macchinari	41.963	22.848	8.811	16.382	1.374	1.709	(24)	57.551

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Relativamente alle attrezzature presso terzi il carico d'ammortamento dell'esercizio è stato pari ad Euro 12.226 migliaia (Euro 10.670 migliaia nel 2010).

11. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

L'avviamento ammonta ad Euro 65.083 migliaia al 31 dicembre 2011. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2010 è da ricondurre all'effetto cambio relativo all'avviamento allocato alle CGU DiaSorin Brasile, DiaSorin USA e DiaSorin Sud Africa, per un importo netto pari ad Euro 319 migliaia.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita (con particolare riferimento al Know How Murex) annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o "CGU").

Le CGU identificate dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincidono con le "Legal Entities" che si prevede beneficino delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale in seguito alla quale è stato acquisito. Le CGU cui l'avviamento è stato allocato, ai fini dell'*impairment test*, sono di seguito elencate:

- per Euro 765 migliaia alla CGU DiaSorin Belgio,
- per Euro 5.033 migliaia alla CGU DiaSorin Brasile,
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU DiaSorin Germania,
- per Euro 22.056 migliaia alla CGU DiaSorin Italia,
- per Euro 16.478 migliaia alla CGU DiaSorin USA,
- per Euro 11.837 migliaia alla CGU Biotrin
- per Euro 2.074 migliaia alla CGU DiaSorin Sud Africa

La tabella che segue evidenzia le variazioni relative all'avviamento per singola cash generating unit avvenute nel corso dell'anno 2011:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Differenze cambio	Al 31 Dicembre 2011
DiaSorin Belgio	765	-	765
DiaSorin Brasile	5.482	(449)	5.033
DiaSorin Germania	6.840	-	6.840
DiaSorin Italia	22.056	-	22.056
Biotrin	11.837	-	11.837
DiaSorin USA	15.969	509	16.478
DiaSorin Sud Africa	2.453	(379)	2.074
Totale avviamento	65.402	(319)	65.083

Con specifico riferimento al know how acquisito tramite l'operazione Murex, si rileva che tale "intangibile" a vita utile indefinita è stato testato all'interno della CGU DiaSorin Italia.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono ritenute recuperabili sulla base delle più recenti previsioni dei risultati e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2012-2015), risultanti dai dati di budget e dalle proiezioni a lungo termine predisposti dalla Direzione del Gruppo ed approvati dal Consiglio di Amministrazione. Le assunzioni effettuate per la valutazione di tali flussi futuri hanno tenuto in considerazione i trend riscontrati negli ultimi anni, pesandoli con i potenziali rischi del mercato diagnostico ed integrandoli delle strategie legate all'introduzione di nuovi prodotti e tecnologie.

Pertanto, a seguito delle valutazioni effettuate, non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU anche al termine dell'orizzonte temporale di vita utile delle stesse (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di sconto, l'utilizzo dei più recenti budget, previsioni a lungo termine e l'utilizzo del tasso di crescita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital), composto da una media ponderata del costo del capitale e del debito finanziario per ciascun paese. Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) e riflette il rischio specifico associato alle attività del Gruppo nei singoli paesi.

Il tasso di sconto utilizzato per ciascuna CGU è riepilogato nella seguente tabella:

Paesi	% utilizzate
Italia	9,41%
UK <i>branch</i>	9,41%
Francia	7,33%
Spagna	9,32%
Portogallo	13,49%
Belgio	8,18%
Olanda	7,11%
Nordic	7,02%
Biotrin	7,58%
Germania	6,77%
Austria	7,41%
Rep. Ceca	8,06%
Stati Uniti	6,70%
Canada	6,90%
Brasile	15,36%
Messico	10,63%
Israele	8,94%
Cina	8,12%
Australia	8,82%
Sud Africa	9,85%

L'orizzonte temporale di pianificazione utilizzato, in coerenza con quanto considerato nel piano a lungo termine approvato, è pari a 4 anni. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (g rate) pari al 2% (valore che il management ritiene possa rappresentare un tasso medio di crescita previsto nei settori in cui operano le CGU).

Inoltre il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di impairment ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione e tassi di crescita). Considerati i risultati del test non si evidenziano situazioni di impairment anche con WACC apprezzabilmente superiori a quelli utilizzati.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 56.850 migliaia al 31 dicembre 2011 (Euro 61.462 migliaia al 31 dicembre 2010).

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso del 2011 e 2010 nel costo originario dell'avviamento e delle altre attività immateriali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2011
Avviamento	65.402	-	(319)	-	65.083
Costi di sviluppo	16.697	1.142	120	(18)	17.941
Concessioni, licenze e marchi	48.431	667	106	(69)	49.135
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	22.226	358	(160)	171	22.595
Acconti e altre attività immateriali	3.466	49	7	72	3.594
Totale immobilizzazioni immateriali	156.222	2.216	(246)	156	158.348

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investimenti	Business combination	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Avviamento	59.333	-	4.260	1.809	-	65.402
Costi di sviluppo	14.817	1.872	-	156	(148)	16.697
Concessioni, licenze e marchi	23.098	1.537	22.884	782	130	48.431
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	19.213	498	2.245	273	(3)	22.226
Acconti e altre attività immateriali	3.487	29	-	1	(51)	3.466
Totale immobilizzazioni immateriali	119.948	3.936	29.389	3.021	(72)	156.222

Nel corso del 2011 e del 2010 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2011
Costi di sviluppo	3.899	1.609	42	6	5.556
Concessioni, licenze e marchi	13.594	3.078	46	(27)	16.691
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	8.615	2.261	(85)	24	10.815
Acconti e altre attività immateriali	3.250	87	7	9	3.353
Totale immobilizzazioni immateriali	29.358	7.035	10	12	36.415

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Costi di sviluppo	3.143	705	51	-	3.899
Concessioni, licenze e marchi	11.293	2.204	97	-	13.594
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	6.271	2.215	150	(21)	8.615
Acconti e altre attività immateriali	3.235	89	1	(75)	3.250
Totale immobilizzazioni immateriali	23.942	5.213	299	(96)	29.358

Il netto contabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2011 e 2010 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2011
Avviamento	65.402	-	-	(319)	-	65.083
Costi di sviluppo	12.798	1.142	1.609	78	(24)	12.385
Concessioni, licenze e marchi	34.837	667	3.078	60	(42)	32.444
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	13.611	358	2.261	(75)	147	11.780
Acconti e altre attività immateriali	216	49	87	-	63	241
Totale immobilizzazioni immateriali	126.864	2.216	7.035	(256)	144	121.933

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investimenti	Business combination	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Avviamento	59.333	-	4.260	-	1.809	-	65.402
Costi di sviluppo	11.674	1.872	-	705	105	(148)	12.798
Concessioni, licenze e marchi	11.805	1.537	22.884	2.204	685	130	34.837
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	12.942	498	2.245	2.215	123	18	13.611
Acconti e altre attività immateriali	252	29	-	89	-	24	216
Totale immobilizzazioni immateriali	96.006	3.936	29.389	5.213	2.722	24	126.864

I costi di sviluppo capitalizzati nel 2011 ammontano a Euro 1.142 migliaia, (Euro 1.872 migliaia nell'esercizio precedente) e sono riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti della tecnologia LIAISON.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal management in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di impairment. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 27 migliaia e si riferiscono per Euro 26 migliaia alla partecipazione della controllata tedesca nel fondo pensione UKASSE e per Euro 1 migliaia alla partecipazione nella collegata Sobedia.

Tali partecipazioni sono valutate al costo e non sono incluse nel bilancio consolidato poiché non operative. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante. Peraltro la valutazione al patrimonio netto non comporterebbe un significativo effetto rispetto alla valutazione al costo.

13. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 20.119 migliaia. Sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è positivo e alle rettifiche di consolidamento, mentre le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 2.564 migliaia sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è negativo e sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

Il saldo comprende le imposte anticipate nette determinate sia sulle scritture di consolidamento, principalmente per l'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragruppo, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Sulla base dei piani pluriennali predisposti dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detto ammontare.

Complessivamente le Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
Attività fiscali differite	20.119	19.656
Passività per imposte differite	(2.564)	(2.328)
Totale imposte anticipate nette	17.555	17.328

Le attività e le passività fiscali differite del Gruppo sono compensate se relative alla medesima società, ed il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite nette:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Variazioni positive:		
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	1.020	1.532
Ammortamento goodwill /immobilizzazioni immateriali	4.941	5.924
Fondi per rischi ed oneri	3.666	2.189
Attualizzazione fondi pensioni	1.406	1.344
Utili infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	6.146	5.274
Perdite a nuovo	765	656
Altre spese a deducibilità differita	2.501	2.520
Totale	20.445	19.439
Variazioni negative:		
Costo ammortizzato finanziamenti	(35)	(66)
Ammortamenti	(1.321)	(353)
Allocazione goodwill Biotrin	(1.108)	(1.303)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(426)	(389)
Totale	(2.890)	(2.111)
Totale imposte anticipate nette	17.555	17.328

14. Altre attività non correnti

Ammontano a Euro 568 migliaia al 31 dicembre 2011 e si riferiscono principalmente alla controllata brasiliana a fronte di anticipi di imposte.

Attività correnti

15. Rimanenze

Ammontano a Euro 81.262 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2011			31/12/2010		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	23.974	(2.169)	21.805	22.389	(1.958)	20.431
Semilavorati	32.141	(2.961)	29.180	28.410	(3.332)	25.078
Prodotti finiti	31.668	(1.391)	30.277	23.683	(881)	22.802
Totale	87.783	(6.521)	81.262	74.482	(6.171)	68.311

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 12.951 migliaia rispetto a dicembre 2010, è dovuto ad una politica di approvvigionamento che prevede maggiori scorte di prodotti finiti e di materiali strategici nei siti produttivi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
Valore iniziale	6.171	3.871
Accantonamenti d'esercizio	1.228	2.318
Utilizzi / rilasci d'esercizio	(916)	(159)
Differenza cambio e altri movimenti	38	141
Valore finale	6.521	6.171

16. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 116.617 migliaia, di cui Euro 60.514 migliaia verso il sistema pubblico e le università. Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta a Euro 8.338 migliaia (Euro 7.065 migliaia nel 2010). Nel corso dell'esercizio ha subito accantonamenti per Euro 1.666 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
Valore iniziale	7.065	5.929
Accantonamenti d'esercizio	1.666	833
Utilizzi / rilasci d'esercizio	(175)	(30)
Differenza cambio e altri movimenti	(218)	333
Valore finale	8.338	7.065

Il Gruppo al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro-soluto. I crediti smobilizzati nel 2011 ammontano ad Euro 45.371 migliaia in Italia (Euro 38.491 migliaia nell'esercizio precedente).

17. Altre attività correnti

Ammontano ad Euro 6.808 migliaia (Euro 5.575 migliaia al 31 dicembre 2010). Includono principalmente ratei e risconti attivi (Euro 1.774 migliaia) su assicurazioni, interessi, canoni di noleggio e contributi pubblici e crediti di imposte per ritenute subite all'estero (Euro 2.454 migliaia).

18. Cassa e strumenti equivalenti

Ammontano a Euro 64.145 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari e postali nonché da depositi bancari a breve; al 31 dicembre 2010 tale voce ammontava ad Euro 62.392 migliaia.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2011 da 55,698 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Si è incrementato di Euro 5 migliaia a seguito dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2007-2012, come dettagliato nella successiva nota 27.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, che ammonta a Euro 13.744 migliaia, ha subito un incremento di Euro 60 migliaia in seguito all'aumento di capitale a servizio dell'esercizio della prima tranche del Piano di Stock Option 2007-2012, così come dettagliato nella successiva nota 27.

Riserva legale

Ammonta a Euro 8.016 migliaia e si è movimentata dal 31 dicembre 2010 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 per un importo pari ad Euro 3.497 migliaia.

Altre riserve e risultati a nuovo

La voce altre riserve è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	variazione
Riserva da conversione	8.155	7.192	963
Riserva per azioni proprie	44.882	-	44.882
Riserva per stock option	2.337	884	1.453
Utili/(perdite) a nuovo	165.690	145.615	20.075
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)	-
Riserva da consolidamento	904	904	-
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	218.995	151.622	67.373

Riserva di conversione

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2011 un incremento di 963 migliaia di Euro, principalmente per l'effetto dell'andamento del cambio del dollaro e del real brasiliano. La riserva accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera, per un valore di Euro 756 migliaia; tale valore include Euro 319 migliaia riferiti all'adeguamento del valore del goodwill allocato alle CGU che operano in valuta diversa dall'Euro.

Nella riserva è anche iscritto l'importo relativo alle differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta a carico della Capogruppo a copertura del patrimonio netto dell'investimento nella controllata DiaSorin USA, al netto dell'effetto fiscale, per un valore positivo di Euro 207 migliaia.

Riserva per azioni proprie

Per quanto riguarda le azioni proprie, la Società ha rispettato i vincoli di legge acquistando azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto è stato autorizzato dall'Assemblea ed in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate ha ecceduto la quinta parte del capitale sociale.

In data 17 gennaio 2011 si è dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di stock option della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010. Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie, pari al 1,35% del capitale sociale ad un prezzo medio di carico pari a Euro 33,48. In data 17 ottobre 2011 si è dato avvio ad un successivo programma di acquisto di azioni proprie secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 4 ottobre 2011.

A seguito degli acquisti effettuati, la DiaSorin S.p.A. detiene un totale ammontare di n.1.550.000 azioni proprie, pari al 2,7828 % del capitale sociale. Il prezzo medio di carico delle 800.000 azioni proprie acquisite nell'ultimo trimestre dell'anno è pari a Euro 24,71.

Al 31 dicembre 2011 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 44.882 migliaia. Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua costituzione deriva dall'acquisto di azioni proprie effettuato nel corso dell'esercizio.

Riserva di stock option

Il saldo della riserva per stock option si riferisce al piano di *stock option* 2007 - 2012 ed al Piano 2010. La riserva si è movimentata nell'esercizio in aumento per effetto dell'iscrizione di costi per *stock option* pari ad Euro 1.468 migliaia e in riduzione per effetto del rilascio dei costi legati alla *tranche* completamente esercitata pari ad Euro 15 migliaia.

Utili /(perdite) a nuovo

La variazione della voce utili/(perdite) a nuovo rispetto al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 20.075 migliaia, è dovuta principalmente all'allocazione del risultato consolidato del Gruppo relativo all'esercizio 2010 (Euro 86.921 migliaia), alla costituzione della riserva per azioni proprie in portafoglio (Euro 44.882 migliaia) ed alla distribuzione del dividendo agli azionisti pari ad Euro 21.979 migliaia.

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2005 in sede di adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondi i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS n.1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento pari ad Euro 904 migliaia, accoglie la differenza negativa emersa dall'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il risultato netto ed il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato d'esercizio 2011	Patrimonio netto al 31/12/2011
Come da bilancio della Capogruppo DiaSorin S.p.A.	95.759	244.858
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto		115.220
Utili/(perdite) delle società consolidate	90.487	
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(1.408)	(10.561)
Eliminazione dividendi infragruppo	(84.355)	-
Utili/(perdite) su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	43	1.227
Altre rettifiche	(919)	434
Come da bilancio consolidato	99.607	351.178

Passività non correnti

20. Finanziamenti

Ammontano a Euro 12.801 migliaia per la quota a lungo termine ed Euro 8.552 migliaia per la parte corrente in scadenza entro l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia di Euro):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
GE Capital (Ex Interbanca) USD	\$	8.541	12.811	-	21.352
	Controvalore €	6.601	9.901	-	16.502
GE Capital (Ex Interbanca) Euro	€	1.379	2.069	-	3.448
IMI MIUR	€	185	771	-	956
Unicredit per Alluvione	€	187	-	-	187
Leasing	€	200	60	-	260
TOTALE		8.552	12.801	-	21.353

Si riporta di seguito la descrizione e la movimentazione dei finanziamenti in essere alla data di bilancio (valori in migliaia di Euro):

Ente erogatore	Valore al 31 dicembre 2010	erogazioni	rimborsi	differenza cambio	valutazione fair value	effetto costo ammortizzato	Valore al 31 dicembre 2011
GE Capital (Ex Interbanca) USD	22.365	-	(6.299)	390	-	46	16.502
GE Capital (Ex Interbanca) Euro	4.828	-	(1.380)	-	-	-	3.448
IMI MIUR	1.122	-	(212)	-	-	46	956
Unicredit per Alluvione	513	-	(394)	-	-	68	187
Leasing	793	-	(533)	-	-	-	260
Totale debiti verso istituti finanziari	29.621	-	(8.818)	390	-	160	21.353
Strumenti finanziari	(296)			296	1.145	-	1.145
Totale poste finanziarie	29.325	-	(8.818)	686	1.145	160	22.498

Il finanziamento in USD con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), attivato nel corso del 2008 per fronteggiare l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin, è stato rimborsato nel corso del 2011 per un importo di USD 8,6 milioni (EUR 6.299 migliaia), come da piano di ammortamento.

Il finanziamento in Euro con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), è stato attivato nel corso del 2009, utilizzando la parte residua della linea di finanziamento accesa in data 7 Luglio 2008 (a suo tempo parzialmente utilizzata per l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin), al fine di finanziare le attività di espansione geografica. Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 1.380 migliaia come da piano di ammortamento.

Entrambe le tranche di finanziamento GE Capital sono riconducibili allo stesso contratto, che prevede:

- rimborso del capitale in 10 rate semestrali costanti in conto capitale, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno sino al 30/06/2014;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali;
- pagamento semestrale degli interessi calcolati al tasso variabile (LIBOR USD 6 mesi per la tranche in USD ed EURIBOR 6 mesi per la tranche in Euro), maggiorato di uno spread determinato in relazione all'andamento del rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA, come contrattualmente definito.

Il contratto di finanziamento comporta alcuni obblighi informativi e casi di risoluzione e rimborso anticipato obbligatorio, in linea con la prassi di mercato al momento della stipula.

Tra le cause di possibile risoluzione del contratto vi è il mancato rispetto, durante la vita del finanziamento, dei seguenti covenants finanziari:

- Posizione finanziaria netta/EBITDA < 3,5;
- Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto < 1,8.

La verifica di tali rapporti avviene periodicamente dall'esame del bilancio consolidato, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali. Alla data di bilancio essi risultano rispettati dal Gruppo.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con INTESA SANPAOLO S.p.A, in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza viene percepito un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011. Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 212 migliaia come da piano di ammortamento.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, DiaSorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Il finanziamento agevolato con Unicredit si riferisce ad un contratto di finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 4-bis della L. 365/2000 a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 2000.

Nel corso del 2011 la Società ha provveduto a rimborsare Euro 394 migliaia come da piano di ammortamento.

Anche in questo caso il finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Al fine di mitigare il rischio di cambio derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio Euro/Dollaro statunitense, nel corso del 2011 la Capogruppo ha posto in essere operazioni di vendita a termine di valuta, non classificabile come di copertura. Si segnala che al 31 dicembre 2011 risultano in essere contratti di vendita a termine per complessivi 23 milioni di dollari, che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* negativo pari ad Euro 1.145 migliaia.

Altre fonti di finanziamento

I debiti verso le società di leasing si riferiscono alle operazioni di leasing finanziario, che si configurano quindi come strumenti di finanziamento. Il debito residuo si riferisce in particolare alle controllate francese e svedese.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2011 confrontata con l'esercizio precedente è esposto nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e strumenti equivalenti	64.145	62.392
Disponibilità liquide (a)	64.145	62.392
Altre attività finanziarie correnti (b)	-	296
Debiti bancari correnti	(8.352)	(8.289)
Altre passività finanziarie correnti	(1.345)	(533)
Indebitamento finanziario corrente (c)	(9.697)	(8.822)
Disponibilità finanziarie correnti nette (d)=(a)+(b)+(c)	54.448	53.866
Debiti bancari non correnti	(12.741)	(20.539)
Altre passività finanziarie non correnti	(60)	(260)
Indebitamento finanziario non corrente (e)	(12.801)	(20.799)
Posizione finanziaria netta (f)=(d)+(e)	41.647	33.067

La posizione finanziaria netta è interamente verso terzi.

21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Alcune società del Gruppo versano dei contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce

“Altre passività correnti”; il costo di competenza del esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza.

Nell’esercizio 2011 tale costo ammonta ad Euro 2.628 migliaia (Euro 2.269 migliaia nel 2010).

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall’istituto “Alecta” per la filiale svedese, dal fondo pensione “U-Kasse” e dall’istituto “Direct Covenant” per la filiale tedesca.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del “corridoio”. Secondo tale metodo nell’esercizio 2011 non sono state rilevate perdite attuariali per Euro 2.217 migliaia.

Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell’obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicato il metodo del “corridoio”, pertanto sono iscritti a conto economico; l’importo è pari a Euro 43 migliaia.

Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazione dell'esercizio
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Italia	5.338	5.667	(329)
- Germania	12.879	12.420	459
- Svezia	2.121	2.077	44
- altri	610	528	82
	20.948	20.692	256
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti			
<i>trattamento di fine rapporto</i>	4.459	4.842	(383)
<i>altri piani a benefici definiti</i>	15.000	14.497	503
	19.459	19.339	120
- Altri benefici a lungo termine	1.489	1.353	136
Totale benefici a dipendenti	20.948	20.692	256

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell’anno nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31 dicembre 2010	19.339	1.353	20.692
Oneri / (Proventi) finanziari	801	14	815
Perdite / (Utili) attuariali	-	43	43
Accantonamento costi per benefici ai dipendenti	270	131	401
Contribuzione / Benefici pagati	(964)	(49)	(1.013)
Differenze cambio e altri movimenti	13	(3)	10
Valore al 31 dicembre 2011	19.459	1.489	20.948

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per Benefici ai dipendenti nell'esercizio 2011 è costituito da oneri pari ad Euro 1.259 migliaia (Euro 1.422 migliaia nel 2010).

Le componenti "perdite/(utili) attuariali", "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione/benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "Oneri/(proventi) finanziari è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari" (vedasi Nota 7).

Le principali variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle passività nette a fronte di benefici a dipendenti sono così costituite: oneri finanziari a conto economico per Euro 815 migliaia, oneri per fondi pensione e simili per Euro 444 migliaia (incluso gli utili attuariali netti dell'esercizio), contribuzioni pagate per Euro 1.013 migliaia.

L'ammontare iscritto in bilancio può altresì essere ripartito come segue (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti		Altri benefici		Totale benefici a dipendenti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
Valore attuale delle obbligazioni	21.676	19.894	1.489	1.353	23.165	21.247
Utili (Perdite) attuariali nette non iscritte	(2.217)	(556)	-	-	(2.217)	(556)
Totale benefici a dipendenti	19.459	19.339	1.489	1.353	20.948	20.692

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Piani pensione	
	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Tasso di sconto	3,58%	4,15%
Incrementi salariali attesi	4,00%	3,30%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	8,22%	8,24%

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 6.206 migliaia ed includono fondi per rischi ed oneri per Euro 4.165 migliaia, riferiti a fondi a fronte di controversie in corso e potenziali nonché al fondo indennità di clientela, e debiti a lungo termine per Euro 2.041 migliaia, riferiti in particolare alla quota residua del prezzo del business acquistato dal distributore locale in Australia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
------------------------------	------------	------------

Valore iniziale	3.203	2.696
Accantonamenti dell'esercizio	1.620	1.735
Utilizzi dell'esercizio	(224)	(1.158)
Rilasci dell'esercizio	(328)	(223)
Differenze cambio e altri movimenti	(106)	153
Valore finale	4.165	3.203

Relativamente all'indennità suppletiva di clientela, l'importo del fondo, che ammonta a Euro 144 migliaia al 31 dicembre 2011, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad Euro 1.620 migliaia, si riferiscono essenzialmente a contenziosi di natura legale e fiscale.

Si segnala che nel corso dell'ultimo trimestre la Capogruppo è stata oggetto di una verifica fiscale conclusasi nel mese di dicembre con relativo processo verbale di constatazione. Gli amministratori, anche sulla base dei pareri forniti dai propri consulenti, ritengono che i rischi di passività potenziali derivanti da tale verifica siano remoti.

Passività correnti

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2011 i debiti commerciali ammontano ad Euro 38.382 migliaia ed includono debiti verso fornitori terzi. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

24. Altri debiti

Ammontano a Euro 22.314 migliaia ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive (Euro 14.815 migliaia), debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (Euro 2.186 migliaia) e ratei e risconti passivi (Euro 2.260 migliaia).

25. Debiti tributari

Ammontano a Euro 10.111 migliaia e si riferiscono ai debiti verso l'erario per imposte dell'esercizio (al netto degli acconti versati pari a Euro 7.211 migliaia) e per altre imposte e tasse. Per l'analisi delle imposte si rimanda alla nota 8.

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 4.052 migliaia. Si riferiscono in particolare a garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (per un importo pari ad Euro 1.876 migliaia) nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società (per un importo pari ad Euro 2.085 migliaia).

Al 31 dicembre 2011 il totale delle fidejussioni bancarie fornite a terze controparti ammonta ad Euro 8.830 migliaia, principalmente riferite alla partecipazione a gare pubbliche.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con Stratec in merito allo sviluppo e produzione del nuovo sistema diagnostico di chemiluminescenza (LIAISON XL). Con particolare riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di DiaSorin l'analizzatore LIAISON XL. E' inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici, pertanto il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

Il Gruppo DiaSorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo.

Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

27. Piani di stock option

Piano 2007-2012

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007 ha approvato il piano di stock option 2007-2012 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, dato atto che si è avverata la condizione sospensiva di cui all' art. 17 del Regolamento del Piano 2007/2012 (quotazione entro il 31 dicembre 2007) ha provveduto alla approvazione di una prima *tranche* di beneficiari ed alla assegnazione di n. 745.000 opzioni con delibera del 10 agosto 2007, di una seconda *tranche* di n. 25.000 con deliberazione del 18 dicembre 2007, di una terza *tranche* di n. 10.000 con deliberazione del 14 maggio 2008, di una quarta *tranche* di n. 40.000 con deliberazione del 13 novembre 2008, di una quinta *tranche* di n. 65.000 con deliberazione del 19 dicembre 2008, di una sesta *tranche* di n. 45.000 con delibera del 13 febbraio 2009, di una settima *tranche* di n. 25.000 in data 15 maggio 2009, un'ottava *tranche* di n. 10.000 in data 25 settembre 2009, una nona *tranche* di n. 50.000 in data 17 dicembre 2009, una decima *tranche* di n. 5000 in data 22 marzo 2010, una undicesima *tranche* di n. 30.000 in data 6 agosto 2010 ed una dodicesima ed ultima *tranche* di n. 10.000 Opzioni in data 5 novembre 2010. Si evidenzia che in seguito ad alcune ipotesi di *Bad Leaving*, n. 60.000 Opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari, sono tornate nella disponibilità del Consiglio per la loro eventuale riassegnazione.

L'assegnazione è a titolo gratuito ed è valida per la sottoscrizione, a pagamento, di corrispondenti n. 1.000.000 di azioni di nuova emissione, con godimento regolare, rivenienti da aumenti di capitale.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 cadauna, un numero totale di stock option al 31 dicembre 2011 pari a 272.175, di cui 5.000 interamente esercitate tra il 30 gennaio ed il 30 marzo 2011 al prezzo di esercizio pari ad Euro 12,948 per azione. Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a 32,65 Euro.

Segue il dettaglio:

in data 10 agosto 2007, n. 693.264 (I tranche), interamente esercitate nel corso dell'anno 2010,
in data 18 dicembre 2007, n. 5.000 (II tranche) interamente esercitate nell'anno 2011
in data 14 maggio 2008, n. 0 (III tranche)
in data 13 novembre 2008, n. 40.000 (IV tranche)
in data 19 dicembre 2008, n. 57.175 (V tranche)
in data 13 febbraio 2009, n. 45.000 (VI tranche)
in data 15 maggio 2009, n. 20.000 (VII tranche)
in data 25 settembre 2009, n. 10.000 (VIII tranche)
in data 17 dicembre 2009, n. 50.000 (IX tranche)
in data 22 marzo 2010, n. 5.000 (X tranche)
in data 6 agosto 2010, n. 30.000 (XI tranche)
in data 5 novembre 2010, n. 10.000 (XII tranche)

Piano 2010

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2010 ha approvato il nuovo piano di *stock option* 2010 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 515.000 opzioni con delibera del 14 febbraio 2011, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2011, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 11 novembre 2011 e di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 70.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2011.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie, al Prezzo di Esercizio, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2010.

In data 17 gennaio 2011 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie, pari al 1,35% del capitale sociale. L'acquisto è avvenuto ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 cadauna, un numero totale di stock option al 31 dicembre 2011 pari a 625.000.

Segue il dettaglio:

in data 14 febbraio 2011, n. 465.000 (I tranche)
in data 3 agosto 2011, n. 40.000 (II tranche)
in data 11 novembre 2011, n. 50.000 (III tranche)
in data 21 dicembre 2011, n. 70.000 (IV tranche)

Valutazione delle stock option

Le stock option a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS n. 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock option è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

E' la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock option lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS n. 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'“expected life” delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione dei piani:

Piano 2007-2012	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,060273973	€ 12,1930	€ 11,750	€ 1,00	30,00%	0,00%	4,5385%	0,851%	10/08/2007	01/09/2010
II Tranche	3,164383562	€ 12,9480	€ 13,036	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,9570%	0,851%	18/12/2007	30/01/2011
III Tranche	3,394520548	€ 11,9510	€ 12,450	€ 1,00	30,00%	0,00%	5,2925%	0,851%	14/05/2008	01/10/2011
IV Tranche	3,328767123	€ 13,2300	€ 13,060	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,6051%	0,851%	13/11/2008	09/01/2012
V Tranche	3,186301370	€ 13,5190	€ 12,990	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,0247%	0,851%	19/12/2008	09/01/2012
VI Tranche	3,052054795	€ 14,6130	€ 15,790	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2850%	0,851%	13/02/2009	13/02/2012
VII Tranche	3,054794521	€ 16,4760	€ 17,890	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2150%	0,851%	15/05/2009	21/05/2012
VIII Tranche	3,098630137	€ 21,9500	€ 22,69	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,1550%	0,700%	25/09/2009	26/09/2012
IX Tranche	3,153424658	€ 23,9500	€ 24,564	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,9152%	0,700%	17/12/2009	07/01/2013
X Tranche	3,175342466	€ 25,5040	€ 27,156	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6390%	0,700%	22/03/2010	16/05/2013
XI Tranche	3,128767123	€ 29,5465	€ 31,880	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,3730%	0,700%	06/08/2010	09/09/2013
XII Tranche	3,052054795	€ 31,1165	€ 31,020	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6490%	0,700%	05/11/2010	11/11/2013

Piano 2010	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,205479452	€ 34,2750	€ 33,69	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,1350%	0,700%	14/02/2011	17/02/2014
II Tranche	3,246575342	€ 33,4930	€ 31,90	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,7460%	0,700%	03/08/2011	08/09/2014
III Tranche	3,101369863	€ 25,0420	€ 23,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,4430%	0,700%	11/11/2011	17/11/2014
IV Tranche	3,147945205	€ 20,5880	€ 19,67	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6786%	0,700%	21/12/2011	12/01/2015

Il *fair value* del piano 2007-2012 con le ipotesi descritte è pari ad Euro 1.229 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 1 settembre 2010 all'11 novembre 2013 ed un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2007-2012	N. di opzioni alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	-	2,319144
II Tranche	-	2,903085
III Tranche	-	3,130748
IV Tranche	40.000	3,022425
V Tranche	57.175	2,716967
VI Tranche	45.000	3,901691
VII Tranche	20.000	4,452929
VIII Tranche	10.000	5,210057
IX Tranche	50.000	5,845488
X Tranche	5.000	6,878344
XI Tranche	30.000	8,021325
XII Tranche	10.000	6,850725

Il *fair value* del piano 2010 con le ipotesi descritte è pari ad Euro 4.233 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 17 febbraio 2014 al 12 gennaio 2015 ed un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2010	N. di opzioni alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	465.000	7,475208
II Tranche	40.000	6,686639
III Tranche	50.000	4,465807
IV Tranche	70.000	3,800143

L'esercizio della seconda tranche del piano 2007-2012 avvenuta nel corso dell'ultima parte dell'esercizio ha generato una diminuzione della riserva di stock option per un importo pari ad Euro 15 migliaia.

Il costo di competenza 2011 è pari ad Euro 1.468 migliaia, ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

28. Rapporti con le parti correlate

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo,

informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (key management) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

Ai dipendenti vengono riconosciute forme di incentivazione legate al raggiungimento di risultati aziendali e personali, nonché riconoscimenti retributivi associati al raggiungimento di determinati risultati di anzianità aziendale, nonché benefici addizionali attraverso un piano di partecipazione al capitale (piano di stock option). Il costo totale verso amministratori e dirigenti strategici iscritto a conto economico nel 2011 è pari a Euro 3.276 migliaia (3.016 migliaia nel 2010).

29. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di Gennaio DiaSorin S.p.A. ha ricevuto il marchio CE per la commercializzazione del nuovo saggio per la determinazione del virus dell'Epatite B (Anti HBs II), un test completamente standardizzato, più facilmente riproducibile e con una maggiore sensibilità nella determinazione quantitativa degli anticorpi relativi all'antigene di superficie del virus dell'epatite B. Il saggio LIAISON® Anti-HBs II utilizza la tecnologia immunologica della chemiluminescenza (CLIA) per determinare la quantità di anticorpi relativi all'antigene di superficie del virus dell'epatite B (Anti-HBs) in campioni di siero o plasma. Il test è disponibile su entrambi i sistemi LIAISON® e LIAISON® XL.

Nel mese di Gennaio DiaSorin S.p.A. ha ricevuto dalla Food and Drug Administration (FDA) l'autorizzazione alla commercializzazione sul territorio statunitense di un nuovo saggio immunologico (LIAISON® 25 OH Vitamin D TOTAL Assay) sviluppato per la determinazione quantitativa dei livelli di vitamina D su piattaforma proprietaria LIAISON®. Negli ultimi due anni la ricerca DiaSorin ha sviluppato questo nuovo prodotto destinato a essere utilizzato su piattaforma LIAISON e progettato per migliorare alcune caratteristiche del prodotto precedente, stabilendo un nuovo standard di qualità nei test della vitamina D.

In data 9 febbraio 2012 è stata comunicata la variazione del capitale sociale della Società DiaSorin S.p.A. a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale di n. 77.175 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 posto al servizio del Piano di "Stock option 2007-2012" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007.

Nel mese di Febbraio DiaSorin S.p.A. è diventata membro dell'ISBT come "Gold Corporate Member". L'ISBT (Società Internazionale delle Trasfusioni del Sangue) è la più importante società professionale a livello internazionale nel campo delle trasfusioni e dei trapianti.

DiaSorin ha scelto l'ISBT come partner, condividendo totalmente la sua attuale visione strategica nel "facilitare la conoscenza della medicina trasfusionale a servizio degli interessi dei donatori e dei pazienti". L'accordo con l'ISBT contribuirà ulteriormente all'espansione del business di DiaSorin nel campo delle trasfusioni di sangue, così come alla promozione del suo brand in termini di visibilità sul mercato. L'appartenenza all'ISBT posiziona ulteriormente DiaSorin come un player

affidabile nel mercato delle banche del sangue, attraverso l'offerta di una vasta gamma di prodotti di alta qualità, tra cui il pannello completo della linea MUREX su tecnologia ELISA.

Alla luce dell'andamento economico del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2011 e sulla base delle possibili evoluzioni dello scenario macroeconomico globale e del settore diagnostico di riferimento, il management ritiene che, nel 2012, i ricavi del Gruppo saranno in linea o leggermente superiori a quanto registrato nel 2011 e che il margine operativo lordo avrà un'incidenza sul fatturato in linea o lievemente inferiore al 2011.

Nel corso del 2012 i nuovi piazzamenti dei sistemi Liaison e Liaison XL saranno 500 – 600.

30. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2011 non sono occorse operazioni significative non ricorrenti.

31. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2011 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

32. Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci 2011 delle società estere sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio medio		Cambio puntuale	
	2011	2010	2011	2010
Dollaro USA	1,3919	1,3257	1,2939	1,3362
Real brasiliano	2,3265	2,3310	2,4159	2,2177
Sterlina inglese	0,8679	0,8578	0,8353	0,8608
Corona svedese	9,0298	9,5373	8,9120	8,9655
Corona Ceca	24,5898	25,2840	25,7870	25,0610
Dollaro canadese	1,3761	1,3647	1,3215	1,3322
Peso messicano	17,2877	16,7373	18,0512	16,5475
Shekel israeliano	4,9774	4,9457	4,9453	4,7378
Yuan cinese	8,9960	8,9712	8,1588	8,8220
Dollaro australiano	1,3484	1,4423	1,2723	1,3136
Rand sudafricano	10,0970	9,6984	10,4830	8,8625

**ALLEGATO I: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE
RICHIESTE DALLA CONSOB COMUNICAZIONE N. DEM/6064293**

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Partecipazioni consolidate integralmente								
DiaSorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.861.244	13.936.910	6.696	99,99%	249
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	10.011.893	(4.306.263)	23.471.332	1	99,99%	10.011.892
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	4.415.849	11.806.645	15	99,99%	62.494
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	(242.458)	2.730.595	6	99,99%	241.877
DiaSorin Ltd	Oldbury (Gran Bretagna)	GBP	500	145.440	205.026	1	100,00%	500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	93.160.900	105.189.000	0,01	100,00%	100
DiaSorin Canada Inc	Mississauga (Canada)	CAD	200.000	78.000	395.200	N/A	-	100 Class A Common shares
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	4.412.727	38.917.096	1	99,99%	99.999
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	5.120.165	9.724.230	275.000	100,00%	1
DiaSorin AB	Sundbyberg (Svezia)	SEK	5.000.000	7.719.976	17.078.234	100	100,00%	50.000
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	10.166.000	25.990.000	1	100,00%	100
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	66.062	1.151.189	35.000	100,00%	1
DiaSorin Czech S.ro.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	(2.753.000)	62.451.000	200.000	100,00%	1
Biotrin Group Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923	(758.108)	5.085.851	0,01	100,00%	392.282
Biotrin International Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	163.202	2.054.543	23.241.438	1,2	-	136.002
Biotrin Intellectual Properties Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	144	964.242	3.588.733	0,6	9,58%	236
DiaSorin I.N.UK Limited (già Biotrin Holdings Limited)	Dublino (Irlanda)	Euro	7.826.072	(6.842)	11.155.743	0,01	-	782.607.110
DiaSorin South Africa (Pty) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101	43.698.492	93.912.203	1	100,00%	101
DiaSorin Australia (pyt) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	100	538.200	4.419.100	1	100,00%	100
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	1.211.417	659.824	2.277.008	1	80,00%	96.000
Partecipazioni valutate al costo								
DiaSorin Deutschland Unterstuetzungskasse GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	25.565	87.185	2.089.084	1	-	1
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	(5.811)	(811)	N/A	20,00%	1

(*) Valori espressi in valuta locale

**ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO
EMITTENTI CONSOB**

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2011
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Diasorin S.p.A.	104
	Rete Deloitte	Capogruppo - Diasorin S.p.A.	21
	Rete Deloitte	Società controllate	505
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Diasorin S.p.A.	13
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Diasorin S.p.A.	54
	Rete Deloitte	Società controllate	34
Totale			731

ATTESTAZIONE
del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del
14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Pier Luigi De Angelis, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 9 marzo, 2012

F.to
L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Carlo Rosa

Pier Luigi De Angelis

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011 E AL 31 DICEMBRE 2010 DELLA DIASORIN S.P.A.

CONTO ECONOMICO (*)

<i>(in Euro)</i>	2011	2010
Ricavi delle vendite e prestazioni	197.576.297	174.839.517
Costo del venduto	(108.140.007)	(97.578.217)
Margine lordo	89.436.290	77.261.300
Spese di vendita e marketing	(25.975.497)	(23.221.300)
Costi di ricerca e sviluppo	(11.474.576)	(10.488.800)
Spese generali e amministrative	(22.912.452)	(20.544.000)
Altri (oneri) e proventi operativi	(550.698)	(5.429.700)
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	(5.745.600)
Risultato Operativo (EBIT)	28.523.067	17.577.500
Proventi/(oneri) finanziari	80.462.106	63.440.690
Risultato ante imposte	108.985.173	81.018.190
Imposte d'esercizio	(13.226.205)	(11.089.214)
Risultato d'esercizio	95.758.968	69.928.976

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul Conto economico della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)

<i>(in Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
ATTIVITA'		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni materiali	24.354.280	24.874.045
Avviamento	31.851.695	31.851.695
Altre attività immateriali	33.359.709	35.925.644
Partecipazioni	86.885.829	86.885.829
Attività per imposte anticipate	10.356.863	10.955.176
Attività finanziarie non correnti	2.553.353	1.460.767
Totale attività non correnti	189.361.729	191.953.156
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	50.483.180	41.921.480
Crediti commerciali	48.548.909	43.209.036
Crediti commerciali verso società del Gruppo	30.891.172	22.228.577
Crediti finanziari verso società del Gruppo	13.493.718	10.173.027
Altre attività correnti	3.124.629	2.524.444
Altre attività finanziarie correnti	-	295.758
Cassa e strumenti equivalenti	27.479.128	21.786.441
Totale attività correnti	174.020.736	142.138.763
TOTALE ATTIVITA'	363.382.465	334.091.919

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo Stato Patrimoniale della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nelle pagine successive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*) (segue)

<i>(in Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
PASSIVITA'		
<i>Patrimonio netto</i>		
Capitale sociale	55.698.264	55.693.264
Riserva sovrapprezzo azioni	13.744.222	13.684.302
Riserva legale	8.015.702	4.519.253
Altre riserve e risultati a nuovo	116.522.774	70.881.223
Azioni proprie	(44.881.979)	-
Risultato d'esercizio	95.758.968	69.928.976
Totale patrimonio netto	244.857.951	214.707.018
<i>Passività non correnti</i>		
Finanziamenti	12.740.568	20.538.402
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	5.337.992	5.666.340
Altre passività non correnti	1.679.448	1.101.681
Totale passività non correnti	19.758.008	27.306.423
<i>Passività correnti</i>		
Debiti commerciali	26.605.122	27.023.894
Debiti commerciali verso società del Gruppo	8.319.174	4.910.398
Quote correnti di finanziamenti a medio-lungo termine	8.351.563	8.292.555
Debiti finanziari verso società del Gruppo	37.587.629	38.190.370
Altri debiti	10.052.633	10.232.757
Altre passività finanziarie	1.144.960	-
Debiti tributari	6.705.425	3.428.504
Totale passività correnti	98.766.506	92.078.478
TOTALE PASSIVITA'	118.524.514	119.384.901
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	363.382.465	334.091.919

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo Stato Patrimoniale della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nelle pagine successive.

RENDICONTO FINANZIARIO (*)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Utile d'esercizio	95.759	69.929
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	13.226	11.089
- Ammortamenti	12.046	9.351
- Oneri (proventi) finanziari	(80.462)	(63.441)
- Accantonamenti/utilizzi fondi	1.198	872
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	8	8
- Accantonamenti/proventizzazione fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici <i>di cui non ricorrenti</i>	4	254
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva di conversione	50	(231)
- Riserva per stock option	1.050	486
- Variazione altre attività/passività non correnti	(345)	1.089
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	42.534	29.406
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(14.743)	(21.347)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(8.242)	37
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.948	5.633
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(49)	938
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	22.449	14.667
Imposte sul reddito corrisposte	(10.251)	(10.715)
Interessi (corrisposti)/incassati	(1.896)	(1.477)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	10.302	2.475
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(773)	(2.316)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(8.727)	(9.260)
Investimenti in partecipazioni	-	(2.276)
Disinvestimenti (prezzo di realizzo)	652	522
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie	(8.848)	(13.330)
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	-	(44.073)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(8.848)	(57.403)
Rimborsi di finanziamenti	(8.285)	(8.473)
Rimborsi di altri debiti finanziari	(4)	(292)
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	(5.015)	2.119
Aumento di capitale/(distribuzione) dividendi	(21.914)	(2.548)
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	(44.882)	-
Dividendi da società del Gruppo	84.355	62.590
Effetto delle variazioni dei cambi	(16)	4.711
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	4.239	58.107
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	5.693	3.179
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	21.786	18.607
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	27.479	21.786

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul Rendiconto Finanziario della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nelle pagine successive.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva per azioni proprie	Riserva di conversione	Utile (perdite a nuovo)	Azioni proprie	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2009	55.000	5.925	2.427	1.129	-	-	40.750	-	41.840	147.071
Attribuzione risultato esercizio precedente			2.092				39.748		(41.840)	-
Aumento di capitale	693	7.759								8.452
Distribuzione dividendi							(11.000)			(11.000)
Stock option				(777)			1.263			486
Conversione bilanci branch estera						(231)				(231)
Risultato d'esercizio									69.929	69.929
Patrimonio netto al 31/12/2010	55.693	13.684	4.519	352	-	(231)	70.761	-	69.929	214.707
Attribuzione risultato esercizio precedente			3.497				66.432		(69.929)	-
Aumento di capitale	5	60								65
Distribuzione dividendi							(21.979)			(21.979)
Stock option				1.035			15			1.050
Conversione bilanci branch estera						138				138
Costituzione riserva per azioni proprie in portafoglio					44.882		(44.882)			-
Acquisto azioni proprie								(44.882)		(44.882)
Risultato d'esercizio									95.759	95.759
Patrimonio netto al 31/12/2011	55.698	13.744	8.016	1.387	44.882	(93)	70.347	(44.882)	95.759	244.858

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Risultato netto d'esercizio	95.759	69.929
Differenze cambio iscritte a patrimonio netto	138	(231)
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	95.897	69.698

CONTO ECONOMICO
ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2011	di cui parti correlate	2010	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	197.576	95.591	174.839	78.408
Costo del venduto	(2)	(108.140)	(23.845)	(97.578)	(19.952)
Margine lordo		89.436		77.261	
Spese di vendita e marketing	(3)	(25.975)	(2.602)	(23.221)	(810)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(11.475)		(10.489)	
Spese generali e amministrative	(5)	(22.912)	(3.437)	(20.544)	(3.161)
Totale Spese operative		(60.362)		(54.254)	
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(551)	1.847	(5.430)	896
<i>di cui non ricorrenti</i>		-		(5.746)	
Risultato Operativo (EBIT)		28.523		17.577	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	80.462	84.238	63.441	62.531
Risultato ante imposte		108.985		81.018	
Imposte d'esercizio	(8)	(13.226)		(11.089)	
Risultato d'esercizio		95.759		69.929	
Utile per azione (base)	(9)	1,75		1,27	
Utile per azione (diluito)	(9)	1,74		1,27	

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA
ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2011	di cui parti correlate	31/12/2010	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni materiali	(10)	24.354		24.874	
Avviamento	(11)	31.851		31.851	
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	33.360		35.926	
Partecipazioni	(12)	86.886		86.886	
Attività per imposte anticipate	(13)	10.357		10.955	
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	2.553	2.553	1.461	1.461
<i>Totale attività non correnti</i>		<i>189.361</i>		<i>191.953</i>	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(14)	50.483		41.922	
Crediti commerciali	(15)	79.440	30.891	65.438	22.265
Crediti finanziari	(16)	13.494	13.494	10.173	10.173
Altre attività correnti	(17)	3.125		2.524	
Altre attività finanziarie correnti	(20)	-		296	
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	27.479		21.786	
<i>Totale attività correnti</i>		<i>174.021</i>		<i>142.139</i>	
TOTALE ATTIVITA'		363.382		334.092	

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA *(segue)*
ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2011	di cui parti correlate	31/12/2010	di cui parti correlate
PASSIVITA'					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(19)	55.698		55.693	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	13.744		13.684	
Riserva legale	(19)	8.016		4.519	
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	116.523		70.882	
Azioni proprie	(19)	(44.882)		-	
Risultato d'esercizio		95.759		69.929	
Totale patrimonio netto		244.858		214.707	
<i>Passività non correnti</i>					
Finanziamenti	(20)	12.741		20.539	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	5.338		5.666	
Altre passività non correnti	(22)	1.679		1.102	
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>19.758</i>		<i>27.307</i>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(23)	34.924	8.319	31.934	4.910
Debiti finanziari correnti	(20)	45.940	37.588	46.483	38.190
Altri debiti	(24)	10.052	-	10.233	45
Altre passività finanziarie	(20)	1.145		-	
Debiti tributari	(25)	6.705		3.428	
<i>Totale passività correnti</i>		<i>98.766</i>		<i>92.078</i>	
TOTALE PASSIVITA'		118.524		119.385	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		363.382		334.092	

RENDICONTO FINANZIARIO
ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>2011</i>	<i>di cui parti correlate</i>	<i>2010</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Utile d'esercizio	95.759		69.929	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	13.226		11.089	
- Ammortamenti	12.046		9.351	
- Oneri (proventi) finanziari	(80.462)		(63.441)	
- Accantonamenti/utilizzi fondi	1.198		872	
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	8		8	
- Accantonamenti/proventizzazione fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici <i>di cui non ricorrenti</i>	4 -		254 -	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva di conversione	50		(231)	
- Riserva per stock option	1.050		486	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(345)		1.089	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	42.534		29.406	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(14.743)	(8.626)	(21.347)	(11.487)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(8.242)		37	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.948	3.409	5.633	992
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(49)		938	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	22.449		14.667	
Imposte sul reddito corrisposte	(10.251)		(10.715)	
Interessi (corrisposti)/incassati	(1.896)	1.847	(1.477)	896
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	10.302		2.475	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(773)		(2.316)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(8.727)		(9.260)	
Investimenti in partecipazioni	-		(2.276)	
Disinvestimenti (prezzo di realizzo)	652		522	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(8.848)		(13.330)	
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	-		(44.073)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(8.848)		(57.403)	
Rimborsi di finanziamenti	(8.285)		(8.473)	
Rimborsi di altri debiti finanziari	(4)		(292)	
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso Società del Gruppo	(5.015)	(5.015)	2.119	2.119
Aumento di capitale/(distribuzione) dividendi	(21.914)		(2.548)	
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	(44.882)		-	
Dividendi da Società del Gruppo	84.355	84.355	62.590	62.590
Effetto delle variazioni dei cambi	(16)		4.711	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	4.239		58.107	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	5.693		3.179	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	21.786		18.607	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	27.479		21.786	

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA DIASORIN S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2011 E AL 31 DICEMBRE 2010

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni di carattere generale

DiaSorin S.p.A. è specializzata nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica. La Società è domiciliata in Via Crescentino snc, a Saluggia (VC).

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

Principi per la predisposizione del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio 2011 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2005 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Il consolidamento del bilancio della Branch è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza.

Schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico;
- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali;
- f) altri beni.

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al

ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del “*component approach*”. I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un’immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest’ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell’attività e sono imputati al conto economico dell’esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la Società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate, le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Un’attività immateriale viene rilevata contabilmente nell’attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L’ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l’attività è disponibile all’uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l’attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units o CGU*), o ad i gruppi di CGU, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS n. 1.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità della società di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento Liaison XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67-10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata del contratto

Il periodo di ammortamento dei diritti di distribuzione, qualora non venga esplicitata la durata nel contratto di riferimento, è stabilito in un range di 10-15 anni: deriva dalla migliore stima della Direzione Aziendale ed è legata alla tecnologia Liaison ed ai prodotti affini. La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il criterio con cui il tasso di attualizzazione è determinato. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un Gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS n. 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata e generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione vengono considerati come realizzo della partecipazione e vengono dedotti dal costo della partecipazione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, è valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di *impairment*.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

La società smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti sono trasferiti.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto, al netto del relativo effetto fiscale, è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni della

Società è effettuata da un perito esterno con il “metodo della proiezione unitaria” (“*Projected Unit Credit Method*”). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l’azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l’anzianità complessivamente raggiunta all’epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all’epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell’anno e iscritto a conto economico nell’ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l’attività prestata nell’esercizio, e dell’interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell’esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali cumulati derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e dalle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono registrati a conto economico lungo la vita media lavorativa residua per la porzione eccedente il 10% del maggiore tra il fair value dell’attività del piano e l’obbligazione a benefici definiti (“metodo del corridoio”).

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest’ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)). Alla luce di tali modifiche l’istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall’applicazione della norma sono decritti nella successiva nota 21.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dall’IFRS n. 2 -“Pagamenti basati su azioni”, le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell’assegnazione delle stesse (“*grant date*”) secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell’opzione, la durata dell’opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l’attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d’interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell’opzione) vigenti al momento dell’assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance (“*vesting period*”), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata “Altre riserve”.

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di “equity instrument” così come definiti dall’IFRS n. 2, il fair value di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell’ambito

del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle “Altre riserve” attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Società percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

(in migliaia di Euro)	(Note)	al 31/12/2011			al 31/12/2010		
		Valore di bilancio	Crediti	Derivati di copertura	Valore di bilancio	Crediti/e prestiti	Derivati di copertura
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	2.553	2.553	-	1.461	1.461	-
Totale attività finanziarie non correnti		2.553	2.553	-	1.461	1.461	-
Crediti commerciali	(15)	48.549	48.549	-	43.173	43.173	-
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	30.891	30.891	-	22.265	22.265	-
Altre attività correnti	(17)	3.125	3.125	-	2.524	2.524	-
Altre attività finanziarie correnti	(20)	-	-	-	296	296	-
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(16)	13.494	13.494	-	10.173	10.173	-
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	27.479	27.479	-	21.786	21.786	-
Totale attività finanziarie correnti		123.538	123.538	-	100.217	100.217	-
Totale attività finanziarie		126.091	126.091	-	101.678	101.678	-

(in migliaia di Euro)	(Note)	al 31/12/2011			al 31/12/2010		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(20)	12.741	12.741	-	20.539	20.539	-
Totale passività finanziarie non correnti		12.741	12.741	-	20.539	20.539	-
Debiti commerciali	(23)	26.605	26.605	-	27.024	27.024	-
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(23)	8.319	8.319	-	4.910	4.910	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(20)	37.588	37.588	-	38.190	38.190	-
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	8.352	8.352	-	8.293	8.293	-
Altre passività finanziarie correnti	(20)	1.145	-	1.145	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti		82.009	80.864	1.145	78.417	78.417	-
Totale passività finanziarie		94.750	93.605	1.145	98.956	98.956	-

Vengono di seguito evidenziati i principali rischi finanziari a cui la Capogruppo è esposta, tra questi si possono identificare i rischi di mercato, di credito e di liquidità.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

La Capogruppo, non ponendo in essere specifiche coperture, è esposta al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Si rileva che data la composizione e l'importo dell'indebitamento finanziario una variazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti materiali sul risultato.

La Capogruppo è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. La sua esposizione al rischio di cambio deriva sia dai rapporti commerciali e

finanziari con le altre società del Gruppo, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

Analizzando le esposizioni nette in valuta della sola Capogruppo si rileva che la posizione prevalente è denominata in Dollari USA. Nell'ipotesi di una fluttuazione del tasso di cambio del dollaro USA sull'Euro pari al 5% porterebbe ad un impatto a livello di conto economico di circa 1,4 milione di Euro negativo in caso di rivalutazione del Dollaro e viceversa di 0,3 milioni di Euro positivi in caso di svalutazione del Dollaro.

Al fine di mitigare il rischio di cambio derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio Euro/Dollaro statunitense, nel corso del 2011 la Capogruppo ha posto in essere operazioni di vendita a termine di valuta, non classificabile come di copertura. Si segnala che al 31 dicembre 2011 risultano in essere contratti di vendita a termine per complessivi 23 milioni di dollari, che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* negativo pari ad Euro 1.145 migliaia.

Rischio credito

I crediti della Capogruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso è minimo. Rispetto alla totalità dei crediti commerciali circa il 46% non è ancora giunto a scadenza, il 16% risulta scaduto tra i 30 e i 90 giorni, ed il restante 38% ha raggiunto la scadenza da oltre 120 giorni. A fronte di tale scaduto è stato stanziato un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 4.338 migliaia. Inoltre la Società, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro-soluto.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità viene identificato con l'eventualità che le risorse finanziarie a disposizione della Società possano risultare insufficienti a fornire adeguata copertura degli obblighi in scadenza. Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Rischio commerciale

Il Gruppo DiaSorin , e quindi anche la sua Capogruppo, è soggetto a rischi commerciali , con particolare riferimento al segmento della Vitamina D, derivanti dall'aumento della competitività e dall'entrata sul mercato, sia a livello degli Stati Uniti che a livello Europeo, di competitori aggressivi quali Siemens, Abbott e Roche.

La strategia di difesa dei grossi clienti con estensione dei contratti a lungo termine, la riconosciuta altissima qualità del test DiaSorin Vitamina D, il raddoppio del numero orario di determinazioni offerto dal Liaison XL, la crescente domanda in paesi dove il dosaggio è ancora poco frequente, garantisce a DiaSorin un ruolo comunque primario nel futuro di questo mercato.

Inoltre, nel corso del 2011, il trend positivo del pannello dell'infertilità, dell'endocrinologia e dei prodotti Murex hanno parzialmente compensato la debolezza di altri segmenti, quali quello della Vitamina D.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sulla esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzazione sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dimesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli

attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante.

Passività potenziali

La Capogruppo è soggetta ad alcune cause legali e fiscali. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Capogruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Si segnala che in data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e non ha avuto effetti sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nel presente bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2011 e non rilevanti per la Capogruppo

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti alla data della presente Relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 -Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi;
- Emendamento all'IFRIC 14- Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima;
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Capogruppo

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari, lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo

principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il *SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il *SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il *SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri

utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio.

L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Infine, in data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2011 ammontano a Euro 12.046 migliaia (Euro 9.351 migliaia nel 2010) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.612	7.163
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.434	2.188
Totale	12.046	9.351

Negli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono inclusi Euro 3.921 migliaia relativi all'ammortamento di strumenti presso terzi (Euro 3.722 migliaia nel 2010), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali sono pari ad Euro 4.116 migliaia e sono inclusi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali sono così suddivisi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Costo del venduto	238	132
Spese di vendita e marketing	658	411
Costi di ricerca e sviluppo	1.428	546
Spese generali e amministrative	1.110	1.099
Totale	3.434	2.188

I costi per il personale ammontano a Euro 37.172 migliaia (Euro 35.988 migliaia nel 2010).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Salari e stipendi	26.907	25.415
Oneri sociali	7.600	7.353
Trattamento di fine rapporto	1.453	1.842
Costo piano di stock option	1.050	486
Altri costi del personale	162	892
Totale	37.172	35.988

Si segnala che l'esercizio ha risentito di un carico per costi di stock option pari ad Euro 1.050 migliaia, rispetto ad Euro 486 migliaia del 2010.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della DiaSorin S.p.A. e della sua branch in UK.

	2011	2010
Operai	77	98
Impiegati	501	556
Dirigenti	25	20
Totale	603	674

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di kit diagnostici e ammontano a Euro 197.576 migliaia, in aumento del 13% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Ricavi terzi Italia	61.539	59.303
Ricavi terzi estero	28.499	27.284
Europa & Africa	11.025	10.720
Centro e Sud America	5.005	3.827
Asia e Oceania	12.469	12.737
Ricavi Intercompany	88.840	74.887
Europa & Africa	49.818	40.806
Centro e Sud America	13.236	9.042
Asia e Oceania	9.016	7.015
Nord America	16.770	18.024
SubTotale senza Ricavi MUREX	178.878	161.474
Ricavi MUREX	18.698	13.365
Totale	197.576	174.839

Sono inclusi tra i ricavi Euro 2.016 migliaia di fatturato per servizi di assistenza tecnica e noleggio strumentazione (Euro 2.250 migliaia nel 2010). I ricavi verso clienti pubblici ed università sono pari ad Euro 46.050 migliaia (Euro 46.091 migliaia nel 2010).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2011 ammonta ad Euro 108.140 migliaia di cui Euro 23.845 migliaia verso parti correlate, con un incremento del 10,8% rispetto al dato dell'anno precedente, come naturale conseguenza della crescita del fatturato.

Inclusi nella voce vi sono royalties passive per Euro 3.880 migliaia (Euro 3.103 migliaia nel 2010), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti, costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 3.921 migliaia (Euro 3.722 migliaia nel 2010), e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale pari a Euro 2.498 migliaia (Euro 2.203 migliaia nel 2010).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2011 sono pari a Euro 25.975 migliaia, contro Euro 23.221 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà. Sono inclusi nell'importo Euro 2.602 migliaia riferiti a parti correlate.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2011 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 11.475 migliaia (Euro 10.489 migliaia nel 2010), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, nonché all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate.

Nella voce sono anche inclusi gli ammortamenti dei costi di sviluppo per Euro 1.372 migliaia (Euro 496 migliaia nel 2010).

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 22.912 migliaia (Euro 20.544 migliaia nel 2010) e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, Information technology, gestione societaria ed assicurativa. Sono inclusi nell'importo Euro 3.437 migliaia riferiti a parti correlate.

L'incremento delle spese generali e amministrative è legato in particolare agli investimenti effettuati nella struttura Corporate.

6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce, che presenta oneri netti per Euro 551 migliaia (oneri netti per Euro 5.430 migliaia nel 2010), accoglie costi, oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili a specifiche aree funzionali.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Altri proventi operativi		
Proventizzazione fondi non utilizzati	118	168
Sopravvenienze attive	513	995
Servizi intercompany	6.290	5.219
Differenze cambio commerciali	600	684
Altri proventi operativi	351	264
Totale altri proventi operativi	7.872	7.330
Altri oneri operativi		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	(856)	(694)
Altre imposte e tasse	(322)	(233)
Servizi intercompany	(4.443)	(4.327)
Sopravvenienze passive	(762)	(518)
Differenze cambio commerciali	(795)	(864)
Oneri non ricorrenti per acquisizione Murex	-	(5.746)
Minusvalenze su alienazioni cespiti	(8)	(8)
Altri oneri operativi	(1.237)	(370)
Totale altri oneri operativi	(8.423)	(12.760)
Totale altri proventi (oneri) operativi	(551)	(5.430)

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Interessi e altri oneri finanziari	(4.220)	(1.703)
- di cui parti correlate	(434)	(169)
Interessi e altri proventi finanziari	708	226
- di cui parti correlate	317	110
Dividendi ricevuti da parti correlate	84.355	62.590
Differenze cambio nette	(381)	2.328
Totale proventi e (oneri) finanziari	80.462	63.441

Nel 2011 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato positivo per Euro 80.462 migliaia, contro un valore positivo di Euro 63.441 migliaia dell'esercizio precedente.

Tra i proventi occorre segnalare i dividendi ricevuti dalle controllate tedesca (Euro 2.548 migliaia), statunitense (Euro 72.762 migliaia), svedese (Euro 6.045 migliaia) e francese (Euro 3.000 migliaia). Per contro si segnalano tra gli interessi e altri oneri finanziari Euro 264 migliaia di interessi su finanziamenti (Euro 421 migliaia nel 2010), Euro 1.845 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 929 migliaia nel 2010) ed Euro 100 migliaia (Euro 105 migliaia nel 2010) per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

Il conto economico 2011 registra oneri pari ad Euro 1.145 migliaia relativi al *fair value* dei contratti di vendita a termine di dollari. La Capogruppo ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, nuovi contratti a termine per la vendita di dollari per un totale di USD 54,5 milioni; i contratti a termine scaduti nel corso del 2011 ammontano a USD 50,1 milioni (di cui USD 18,6 milioni stipulati nell'esercizio precedente) ed hanno complessivamente determinato un utile su cambi, iscritto a conto economico, pari ad Euro 331 migliaia.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato negativo per Euro 381 migliaia nel 2011 (positivo per Euro 2.328 migliaia nel 2010). Le differenze cambio negative sono in particolar modo riferite ai dividendi ricevuti da DiaSorin Inc. (Euro 466 migliaia) ed all'indebitamento in valuta pari ad Euro 390 migliaia. Da segnalare inoltre differenze cambio attive relative alle giacenze di dollari statunitensi (Euro 366 migliaia) e ai finanziamenti alle controllate per Euro 109 migliaia.

8. Imposte d'esercizio

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano ad Euro 13.226 migliaia sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	1.694	1.432
- IRES	7.550	5.871
Altre imposte dell'esercizio	3.466	2.917
Imposte differite	516	869
di cui IRAP	165	173
Totale Imposte sul reddito	13.226	11.089

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Risultato ante imposte	108.985	81.018
Aliquota ordinaria applicata	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	29.971	22.280
Effetto fiscale differenze permanenti	(21.391)	(15.749)
Effetto delle imposte differite/anticipate non stanziati in esercizi precedenti	(679)	-
Effetto delle imposte differite/anticipate non stanziati	-	41
Altre differenze	-	(6)
Imposte sul reddito a bilancio	7.901	6.566
Aliquota effettiva	7,2%	8,1%

L'aliquota effettiva del 2011 è pari all' 7,2% principalmente per effetto delle differenze permanenti relative ai dividendi ricevuti da controllate.

9. Utile per azione

Il risultato per azione "base" ammonta ad Euro 1,75 nel 2011 (Euro 1,27 nel 2010) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 1,74 (Euro 1,27 nel 2010). L'utile per azione "base" è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 54.862.281 nel 2011 (55.222.750 nell'esercizio precedente).

L'effetto dell'acquisizione delle azioni proprie sulla media delle azioni in circolazione è negativo per 835.312 azioni. Ai fini del calcolo dell'utile per azione "diluito", il numero medio delle azioni in circolazione è stato incrementato a 54.928.017 per considerare anche il numero medio delle azioni "potenzialmente dilutive" derivanti dall'ipotetico esercizio di stock option secondo quanto stabilito dal piano.

Nell'esercizio 2011 è stato rilevato un effetto diluitivo a fronte dei piani di stock option concessi dalla DiaSorin S.p.A., ad esclusione delle tranches assegnate ad un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie DiaSorin nel corso dell'anno 2011.

Situazione patrimoniale - finanziaria

Attività non correnti

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2011 e del 2010 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2011
Terreni	659	-	-	-	-	659
Fabbricati	5.541	26	-	-	7	5.574
Impianti e macchinari	11.203	539	(219)	43	(36)	11.530
Attrezzature industriali e commerciali	44.592	5.375	(908)	30	(1.435)	47.654
Altri beni	4.337	233	(35)	84	-	4.619
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.517	2.554	(15)	3	(1.296)	3.763
Totale immobili, impianti e macchinari	68.849	8.727	(1.177)	160	(2.760)	73.799

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investimenti	Apporto acquisizione Murex	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	5.462	48	-	-	-	31	5.541
Impianti e macchinari	9.204	827	1.245	(34)	(4)	(35)	11.203
Attrezzature industriali e commerciali	37.869	7.187	1.847	(2.395)	(2)	86	44.592
Altri beni	1.512	248	2.597	(12)	(8)	-	4.337
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.399	950	99	-	-	(1.931)	2.517
Totale immobili, impianti e macchinari	58.105	9.260	5.788	(2.441)	(14)	(1.849)	68.849

Nel corso del 2011 e del 2010 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2011
Fabbricati	3.749	306	-	-	-	4.055
Impianti e macchinari	7.391	970	(218)	28	(127)	8.044
Attrezzature industriali e commerciali	31.454	7.067	(330)	5	(2.472)	35.724
Altri beni	1.381	269	(35)	7	-	1.622
Totale immobili, impianti e macchinari	43.975	8.612	(583)	40	(2.599)	49.445

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Fabbricati	3.447	302	-	-	-	3.749
Impianti e macchinari	6.922	757	(31)	(1)	(256)	7.391
Attrezzature industriali e commerciali	28.884	5.925	(1.881)	-	(1.474)	31.454
Altri beni	1.214	179	(12)	-	-	1.381
Totale immobili, impianti e macchinari	40.467	7.163	(1.924)	(1)	(1.730)	43.975

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2011 e 2010 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre e 2010	Investiment i	Ammortament i	Disinvestiment i	Differenz e cambio	Riclassifich e e altri movimenti	Al 31 dicembr e 2011
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	1.792	26	306	-	-	7	1.519
Impianti e macchinari	3.812	539	970	(1)	15	91	3.486
Attrezzature industriali e commerciali	13.138	5.375	7.067	(578)	25	1.037	11.930
Altri beni	2.956	233	269	-	77	-	2.997
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.517	2.554	-	(15)	3	(1.296)	3.763
Totale immobili, impianti e macchinari	24.874	8.727	8.612	(594)	120	(161)	24.354

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investimenti	Apporto acquisizione Murex	Ammorta- menti	Disinvesti- menti	Differenze cambio	Riclassifi- che e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Terreni	659	-	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	2.015	48	-	302	-	-	31	1.792
Impianti e macchinari	2.282	827	1.245	757	(3)	(3)	221	3.812
Attrezzature industriali e commerciali	8.985	7.187	1.847	5.925	(514)	(2)	1.560	13.138
Altri beni	298	248	2.597	179	-	(8)	-	2.956
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.399	950	99	-	-	-	(1.931)	2.517
Totale immobili, impianti e macchinari	17.638	9.260	5.788	7.163	(517)	(13)	(119)	24.874

Con riferimento al valore netto contabile delle attività materiali, si segnala che nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” sono inclusi Euro 8.368 migliaia di strumenti in comodato d’uso presso i clienti. L’ammortamento di tali beni è stato pari a Euro 3.921 migliaia nel 2011 (Euro 3.722 migliaia nel 2010), e gli investimenti sono stati di Euro 4.306 migliaia (Euro 4.562 migliaia nel 2010).

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un’aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

11. Avviamento e Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso del 2011 e del 2010 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Investimenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2011
Avviamento	37.061	-	-	37.061
Costi di sviluppo	14.018	518	-	14.536
Concessioni, licenze e marchi	30.701	94	(69)	30.726
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	7.264	130	170	7.564
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	-	31	-	31
Totale immobilizzazioni immateriali	89.068	773	101	89.942

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investimenti	Apporto acquisizione Murex	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Avviamento	32.801	-	4.260	-	37.061
Costi di sviluppo	12.612	1.406	-	-	14.018
Concessioni, licenze e marchi	12.569	740	17.273	119	30.701
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	4.849	170	2.245	-	7.264
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	-	24
Totale immobilizzazioni immateriali	62.855	2.316	23.778	119	89.068

Nel corso del 2011 e del 2010 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2011
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	2.966	1.372	6	4.344
Concessioni, licenze e marchi	8.908	1.435	(24)	10.319
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	4.183	623	24	4.830
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	-	4	-	4
Totale immobilizzazioni immateriali	21.291	3.434	6	24.731

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	2.470	496	-	2.966
Concessioni, licenze e marchi	7.819	1.089	-	8.908
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.580	603	-	4.183
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Totale immobilizzazioni immateriali	19.103	2.188	-	21.291

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2011 e 2010 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2011
Avviamento	31.851	-	-	-	31.851
Costi di sviluppo	11.052	518	1.372	(6)	10.192
Concessioni, licenze e marchi	21.793	94	1.435	(45)	20.407
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.081	130	623	146	2.734
Acconti e altre attività immateriali	-	31	4	-	27
Totale immobilizzazioni immateriali	67.777	773	3.434	95	65.211

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2009	Investimenti	Apporto acquisizione Murex	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2010
Avviamento	27.591	-	4.260	-	-	31.851
Costi di sviluppo	10.142	1.406	-	496	-	11.052
Concessioni, licenze e marchi	4.750	740	17.273	1.089	119	21.793
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.269	170	2.245	603	-	3.081
Totale immobilizzazioni immateriali	43.752	2.316	23.778	2.188	119	67.777

Avviamento

L'avviamento ammonta ad Euro 31.851 migliaia al 31 dicembre 2011. In sede di prima applicazione degli IFRS, la Società ha deciso di avvalersi dell'opzione concessa dal principio IFRS n. 1 (Appendice B, paragrafo B2, g(i)) e, pertanto, è stato considerato come avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani al 1° gennaio 2005, opportunamente rettificato in diminuzione per tener conto della capitalizzazione di costi di sviluppo precedentemente ricompresi nel valore dell'avviamento.

Tale avviamento è costituito dal valore dell'avviamento relativo alla incorporata Byk Diagnostica S.r.l., dal valore dell'avviamento emerso dalla fusione della DiaSorin S.p.A. nella Biofort S.p.A. al netto dell'allocazione ai costi di ricerca e sviluppo operata in sede di prima applicazione degli IFRS, e dall'operazione di acquisizione della linea di business Murex avvenuta nel corso del 2010.

Nell'esercizio la voce non ha subito movimentazioni.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. La Società sottopone a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*), anche in assenza di indicatori di perdita di valore, l'avviamento stesso, allocandolo alle *Cash Generating Units* dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita (con particolare riferimento al Know How Murex) annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *Cash Generating Units* con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *Cash Generating Unit* e dalla rendita perpetua applicata al termine dell'orizzonte temporale di vita utile delle stesse.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di sconto, l'utilizzo dei più recenti budget, previsioni a lungo termine e l'utilizzo del tasso di crescita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital), composto da una media ponderata del costo del capitale e del debito finanziario. Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) e riflette il rischio specifico associato alle attività.

Il tasso di sconto utilizzato è stato pari a 9,41%, e l'orizzonte temporale di pianificazione utilizzato, in coerenza con quanto considerato nel piano a lungo termine approvato, è pari a 4 anni. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (g rate) pari al 2% (rappresentativo dell'effetto inflattivo).

Inoltre si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di impairment ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione e tassi di crescita). Considerati i risultati del test non si evidenziano situazioni di impairment anche con WACC apprezzabilmente superiori a quelli utilizzati.

A seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio.

Costi sviluppo

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 10.192 migliaia e sono riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti della tecnologia LIAISON. L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal management in 10 anni.

Gli incrementi dell'anno 2011 ammontano ad Euro 518 migliaia, di cui Euro 312 migliaia derivanti da costi interni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di impairment. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

Concessioni, licenze e marchi

Al 31 dicembre 2011 la voce ammonta a Euro 20.407 migliaia e comprende principalmente il marchio e i diritti di Know how acquisiti nell'operazione Murex avvenuta lo scorso esercizio.

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 86.886 migliaia e risultano invariate rispetto al precedente esercizio.
Si riporta di seguito la movimentazione subita dalla voce in esame nel corso dell'esercizio 2011:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Sede	Valore al 31/12/2010	Incrementi	Valore al 31/12/2011
DiaSorin S.A.	Bruxelles (Belgio)	1.145		1.145
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	2.588		2.588
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	1.718		1.718
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	5.331		5.331
DiaSorin Ltd	Wokingham (Gran Bretagna)	572		572
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	30.915		30.915
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	3.296		3.296
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	4.855		4.855
DiaSorin AB	Sundyberg (Svezia)	4.819		4.819
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	-		-
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	1.035		1.035
DiaSorin Czech S.ro.	Praga (Repubblica Ceca)	2.126		2.126
DiaSorin Ltd Cina	Shanghai (Cina)	96		96
Biotrin Group Limited	Dublino (Irlanda)	22.420		22.420
Biotrin Intellectual Properties Limited	Dublino (Irlanda)	-		-
DiaSorin South Africa (Pty) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	3.694		3.694
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	2.275		2.275
Consorzio Sobedia	Saluggia	1		1
Totale partecipazioni		86.886	-	86.886

Alla data di bilancio la Società ha provveduto ad effettuare il test di *impairment* come richiesto dallo IAS 36; non sono emersi indicatori di perdite di valore delle partecipazioni iscritte.
Con riferimento a Spagna, Repubblica Ceca e Messico sono state effettuate specifiche analisi di sensitività, senza evidenziare situazioni di *impairment*.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione	n. Azioni o quote possedute	valore di carico in Euro
Partecipazioni in imprese controllate									
DiaSorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.861.244	13.936.910	6.696	99,99%	249	1.145.001
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	10.011.893	(4.306.263)	23.471.332	1	99,99%	10.011.892	2.588.027
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	4.415.849	11.806.645	15	99,99%	62.494	1.717.500
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	(242.458)	2.730.595	6	99,99%	241.877	5.330.802
DiaSorin Ltd	Oldbury (Gran Bretagna)	GBP	500	145.440	205.026	1	100,00%	500	572.500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	93.160.900	105.189.000	0,01	100,00%	100	30.914.849
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	4.412.727	38.917.096	1	99,99%	99.999	3.295.932
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	5.120.165	9.724.230	275.000	100,00%	1	4.855.032
DiaSorin AB	Sundbyberg (Svezia)	SEK	5.000.000	7.719.976	17.078.234	100	100,00%	50.000	4.818.667
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	10.166.000	25.990.000	1	100,00%	100	18
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	66.062	1.151.189	35.000	100,00%	1	1.035.000
DiaSorin Czech S.ro.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	(2.753.000)	62.451.000	200.000	100,00%	1	2.125.931
Biotrin Group Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923	(758.108)	5.085.851	0,01	100,00%	392.282	22.420.129
Biotrin Intellectual Properties Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	144	964.242	3.588.733	0,6	9,58%	236	14
DiaSorin South Africa (Pty) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101	43.698.492	93.912.203	1	100,00%	101	3.694.437
DiaSorin Australia (pyt) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	100	538.200	4.419.100	1	100,00%	100	2.274.990
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	1.211.417	659.824	2.277.008	1	80,00%	96.000	96.000
Partecipazioni valutate al costo									
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	(5.811)	(811)	N/A	20,00%	1	1000

(*) Valori espressi in valuta locale

13. Attività per imposte anticipate

Ammontano a Euro 10.357 migliaia e sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro.

Complessivamente le “Attività per imposte anticipate”, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Variazioni positive:		
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	1.020	1.532
Ammortamento goodwill /immobilizzazioni immateriali	5.393	6.360
Fondi per rischi ed oneri	2.468	1.251
Altre spese a deducibilità differita	1.701	2.231
Totale	10.582	11.374
Variazioni negative:		
Costo ammortizzato finanziamenti	(35)	(67)
Ammortamenti	(119)	(119)
Differenze cambio non realizzate	(71)	(233)
Totale	(225)	(419)
Totale imposte anticipate nette	10.357	10.955

Attività correnti

14. Rimanenze

Ammontano ad Euro 50.483 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	al 31/12/2011			al 31/12/2010		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	12.766	(1.280)	11.486	13.438	(996)	12.442
Semilavorati	24.240	(1.801)	22.439	21.297	(2.460)	18.838
Prodotti finiti	17.115	(557)	16.558	10.994	(352)	10.642
Totale	54.121	(3.638)	50.483	45.729	(3.807)	41.922

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 8.561 migliaia rispetto a dicembre 2010, è dovuto ad una politica di approvvigionamento che prevede maggiori scorte di prodotti finiti e di materiali strategici nei siti produttivi.

Il fondo svalutazione rimanenze si è decrementato per Euro 169 migliaia a seguito di accantonamenti dell'esercizio per Euro 480 migliaia, utilizzi dell'esercizio per Euro 667 migliaia e differenze cambio relative alla branch inglese per Euro 18 migliaia.

15. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 79.440 migliaia di cui Euro 30.891 migliaia relativi a parti correlate. I crediti verso il sistema pubblico ammontano ad Euro 25.675 migliaia.

L'incremento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2010 è riconducibile in parte alla crescita del fatturato ma anche ad un deterioramento della performance di pagamento del sistema pubblico. Ha pesato sul peggioramento dei crediti commerciali relativamente al business Murex anche la sostituzione della rete distributiva di Abbott con la rete di distributori terzi utilizzati da

DiaSorin, che prevedono condizioni contrattuali di incasso più ampie rispetto alla gestione precedente.

Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta ad Euro 4.338 migliaia (Euro 3.531 migliaia nel 2010). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 808 migliaia. La Società ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro-soluto. I crediti smobilizzati nel corso dell'anno ammontano ad Euro 45.371 migliaia (Euro 38.491 migliaia nell'esercizio precedente).

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Valore iniziale	3.531	3.189
Accantonamenti d'esercizio	808	346
Utilizzi d'esercizio	(1)	(4)
Valore finale	4.338	3.531

16. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

Ammontano a Euro 16.047 migliaia e si riferiscono al rapporto di tesoreria centralizzata gestita dalla Capogruppo per Euro 12.439 migliaia, alla quota a breve termine (Euro 1.055 migliaia) e alla quota a lungo termine (Euro 2.553 migliaia) dei finanziamenti concessi a società del Gruppo. Tale quota è iscritta tra le altre attività finanziarie non correnti.

Al 31 dicembre 2011, al netto dei rimborsi già effettuati, risultano in essere i seguenti finanziamenti intercompany:

- DiaSorin Czech: erogato nel 2009 a fronte dell'acquisizione dei diritti di distribuzione da un distributore locale, con importo residuo al 31/12/2011 pari ad Euro 529 migliaia;
- DiaSorin South Africa: erogato nel 2010 a fronte della copertura dei fabbisogni finanziari correnti nel periodo successivo all'acquisizione da Abbott del sito produttivo in Sud Africa, con un importo residuo al 31/12/2011 pari ad Euro 250 migliaia;
- DiaSorin Australia: erogato nel 2010 per un importo pari ad AUD 700 migliaia, ai fini di garantire alla neo costituita società commerciale le risorse finanziarie necessarie all'avvio dell'attività ed incrementato nel 2011 con un ulteriore finanziamento pari ad AUD 3.300 migliaia; al 31/12/2011, al netto dei rimborsi effettuati, risulta pari ad Euro 2.829 migliaia.

Su tutti i finanziamenti in essere a fine 2011 maturano interessi a tasso variabile (parametro di riferimento: Euribor 6 mesi per i finanziamenti in euro e Libor AUD 6 mesi sul finanziamento in dollari australiani), con applicazione di uno spread, in linea con le condizioni di mercato applicabili alla Capogruppo al momento dell'erogazione.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti finanziari verso società del Gruppo si rimanda alla nota 28.

17. Altre attività correnti

Ammontano a Euro 3.125 migliaia e includono principalmente ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e crediti di imposte.

18. Cassa e strumenti equivalenti

Ammontano a Euro 27.479 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari e postali; al 31 dicembre 2010 tale voce ammontava ad Euro 21.786 migliaia.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2011 da 55,698 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Si è incrementato di Euro 5 migliaia a seguito dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2007-2012, come dettagliato nella successiva nota 27.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, che ammonta a Euro 13.744 migliaia, ha subito un incremento di Euro 60 migliaia in seguito all'aumento di capitale a servizio dell'esercizio della prima tranche del Piano di Stock Option 2007-2012, così come dettagliato nella successiva nota 27.

Riserva legale

Ammonta a Euro 8.016 migliaia e si è movimentata dal 31 dicembre 2010 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 per un importo pari ad Euro 3.497 migliaia.

Altre riserve e risultati a nuovo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	variazione
Riserva da conversione	(93)	(231)	138
Riserva per azioni proprie	44.882	-	44.882
Riserva per <i>stock options</i>	1.387	352	1.035
Utili/(perdite) a nuovo	69.341	69.755	(414)
Riserva da transizione agli IFRS	1.006	1.006	-
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	116.523	70.882	45.641

Riserva di conversione

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2011 una variazione pari ad Euro 138 migliaia, per effetto della conversione in Euro dei saldi della *branch* inglese.

Riserva per azioni proprie

Per quanto riguarda le azioni proprie, la Società ha rispettato i vincoli di legge acquistando azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto è stato autorizzato dall'Assemblea ed in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate ha ecceduto la quinta parte del capitale sociale.

In data 17 gennaio 2011 si è dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di stock option della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010. Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie, pari al 1,35% del capitale sociale ad un

prezzo medio di carico pari a Euro 33,48. In data 17 ottobre 2011 si è dato avvio ad un successivo programma di acquisto di azioni proprie, secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 4 ottobre 2011.

A seguito degli acquisti effettuati, la DiaSorin S.p.A. detiene un totale ammontare di n.1.550.000 azioni proprie, pari al 2,7828% del capitale sociale. Il prezzo medio di carico delle 800.000 azioni proprie acquisite nell'ultimo trimestre dell'anno è pari a Euro 24,71.

Al 31 dicembre 2011 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 44.882 migliaia. Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua costituzione deriva dall'acquisto di azioni proprie effettuato nel corso dell'esercizio.

Riserva di stock option

Il saldo della riserva per stock option che ammonta ad Euro 1.387 migliaia e si riferisce ai piani di stock options in essere al 31 dicembre 2011. Il costo di competenza 2011 è pari ad Euro 1.050 migliaia, ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto. L'esercizio della seconda tranche del piano 2007-2012 avvenuta nel corso dell'ultima parte dell'esercizio ha generato una diminuzione della riserva di stock option per un importo pari ad Euro 15 migliaia.

Utili/(perdite) a nuovo

La variazione della voce utili/(perdite) a nuovo rispetto al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 414 migliaia, è dovuta principalmente all'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2010 (Euro 66.432 migliaia), alla costituzione della riserva per azioni proprie in portafoglio (Euro 44.882 migliaia) ed alla distribuzione di dividendi per Euro 21.979 migliaia. Da segnalare inoltre la variazione positiva di Euro 15 migliaia derivante dall'esercizio della prima tranche del Piano di Stock Option 2007-2012

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1 gennaio 2006 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS n. 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)

Natura e descrizione	Importo	possibilità di utilizzo (*)
Capitale sociale	55.698	
Sovrapprezzo Azioni (**)	13.744	A,B
Riserve di utili	8.016	
di cui		
Riserva legale	8.016	B
Altre riserve		
Riserva per azioni proprie	44.882	
Altre riserve e risultati a nuovo	26.759	A,B,C

(*) Possibilità di utilizzo

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione a soci

(**) La riserva per sovrapprezzo azioni è distribuibile solo nel caso in cui la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale

Passività non correnti

20. Finanziamenti

Ammontano a Euro 12.741 migliaia per la quota a medio/lungo termine ed Euro 45.940 migliaia per la parte corrente in scadenza entro l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue:

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
GE Capital (ex Interbanca) USD 2008	\$	8.541	12.811	-	21.352
	Controvalore	6.601	9.901	-	16.502
	€				
GE Capital (ex Interbanca) Euro	€	1.379	2.069	-	3.448
IMI MIUR	€	185	771	-	956
Unicredit per Alluvione	€	187	-	-	187
Totale finanziamenti verso terzi		8.352	12.741	-	21.093
Tesoreria centralizzata di gruppo/finanziamenti intercompany	€	37.588	-	-	37.588
TOTALE		45.940	12.741	-	58.681

Si riporta di seguito descrizione e movimentazione dei finanziamenti verso terzi in essere alla data di bilancio:

Ente erogatore	Valore al 31 dicembre 2010	erogazioni d'esercizio	rimborsi d'esercizio	differenza cambio	Valutazione fair value	effetto amortized cost	Valore al 31 dicembre 2011
GE Capital (ex Interbanca) USD 2008	22.365		(6.299)	390		46	16.502
GE Capital (ex Interbanca) Euro	4.828		(1.380)			-	3.448
IMI MIUR	1.122		(212)			46	956
Unicredit	513		(394)			68	187
Leasing	4		(4)			-	-
Totale debiti verso istituti finanziari	28.832	-	(8.289)	390		160	21.093
Strumenti finanziari	(296)			296	1.145		1.145
Totale poste finanziarie	28.536	-	(8.289)	686	1.145	160	22.238

Il finanziamento in USD con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), attivato nel corso del 2008 per fronteggiare l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin, è stato rimborsato nel corso del 2011 per un importo di USD 8,6 milioni (EUR 6.299 migliaia), come da piano di ammortamento.

Il finanziamento in Euro con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), è stato attivato nel corso del 2009, utilizzando la parte residua della linea di finanziamento accesa in data 7 Luglio 2008 (a suo tempo parzialmente utilizzata per l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin). Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 1.380 migliaia come da piano di ammortamento.

Entrambe le tranche di finanziamento GE Capital sono riconducibili allo stesso contratto, che prevede:

- rimborso del capitale in 10 rate semestrali costanti in conto capitale, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno sino al 30/06/2014;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali;
- pagamento semestrale degli interessi calcolati al tasso variabile (LIBOR USD 6 mesi per la tranche in USD ed EURIBOR 6 mesi per la tranche in Euro), maggiorato di uno spread determinato in relazione all'andamento del rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA, come contrattualmente definito.

Il contratto di finanziamento comporta alcuni obblighi informativi in casi di risoluzione e rimborso anticipato obbligatorio, in linea con la prassi di mercato al momento della stipula.

Tra le cause di possibile risoluzione del contratto vi è il mancato rispetto, durante la vita del finanziamento, dei seguenti covenants finanziari:

- Posizione finanziaria netta/EBITDA < 3,5;
- Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto < 1,8.

La verifica di tali rapporti avviene periodicamente dall'esame del bilancio consolidato, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali. Alla data di bilancio essi risultano rispettati dal Gruppo.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con INTESA SANPAOLO S.p.A, in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza viene percepito un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, DiaSorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %.

Nel corso dell'esercizio 2011 la Società ha provveduto a rimborsare Euro 212 migliaia come da piano di ammortamento.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Il finanziamento agevolato con Unicredit si riferisce ad un contratto di finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 4-bis della L. 365/2000 a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 2000.

Nel corso del 2011 la Società ha provveduto a rimborsare Euro 394 migliaia come da piano di ammortamento.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Al fine di mitigare il rischio di cambio derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio Euro/Dollaro statunitense, nel corso del 2011 la Capogruppo ha posto in essere operazioni di vendita a termine di valuta, non classificabile come di copertura. Si segnala che al 31 dicembre 2011 risultano in essere contratti di vendita a termine per complessivi 23 milioni di dollari, che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* negativo pari ad Euro 1.145 migliaia.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2011 confrontato con l'esercizio precedente è esposto nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>
Cassa e strumenti equivalenti	27.479	21.786
Disponibilità liquide (a)	27.479	21.786
Crediti finanziari correnti	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	296
Crediti finanziari correnti verso Società del Gruppo	13.494	10.173
Crediti finanziari correnti (b)	13.494	10.469
Debiti bancari correnti	(8.352)	(8.289)
Altre passività finanziarie correnti	(1.145)	(4)
Debiti finanziari correnti verso Società del Gruppo	(37.588)	(38.190)
Indebitamento finanziario corrente (c)	(47.085)	(46.483)
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	(6.112)	(14.228)
Crediti finanziari non correnti verso Società del Gruppo	2.553	1.461
Crediti finanziari non correnti (e)	2.553	1.461
Debiti bancari non correnti	(12.741)	(20.539)
Altre passività finanziarie non correnti	-	-
Indebitamento finanziario non corrente (f)	(12.741)	(20.539)
Indebitamento finanziario non corrente netto (g)=(e)+(f)	(10.188)	(19.078)
Indebitamento finanziario netto (h)=(d)+(g)	(16.300)	(33.306)

21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2011 tale costo ammonta ad Euro 1.478 migliaia (Euro 1.377 migliaia nel 2010).

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del "corridoio". Secondo tale metodo non sono state iscritte nel 2011 perdite pari a Euro 443 migliaia.

Altri benefici

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicato il metodo del "corridoio": l'importo iscritto nel 2011 è pari ad Euro 43 migliaia.

Come si evince dalla tabella sottostante, la Società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazione dell'esercizio
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti (TFR)	4.459	4.842	(383)
- Altri benefici a lungo termine	879	824	55
Totale benefici a dipendenti	5.338	5.666	(328)

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (recentemente modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2011 e verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31 dicembre 2010	4.842	824	5.666
Oneri / (Proventi) finanziari	86	14	100
Perdite / (Utili) attuariali	-	43	43
Accantonamento costi per benefici ai dipendenti	-	47	47
Contribuzione / Benefici pagati	(469)	(49)	(518)
Differenze cambio e altri movimenti	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2011	4.459	879	5.338

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per Benefici ai dipendenti nell'esercizio 2011 è costituito da oneri pari ad Euro 190 migliaia, mentre nel 2010 era rappresentato da oneri pari ad Euro 359 migliaia.

Le componenti "perdite / (utili) attuariali" e "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri/ (proventi) finanziari" è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari" (si veda Nota 7).

Le principali variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle passività nette a fronte di benefici a dipendenti sono così costituite: oneri finanziari a conto economico per Euro 100 migliaia, accantonamento costi per benefici per Euro 47 migliaia, perdite attuariali nette pari ad Euro 43 migliaia e contribuzioni pagate per Euro 518 migliaia.

L'ammontare iscritto in bilancio può altresì essere ripartito come segue (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti		Altri benefici		Totale benefici a dipendenti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
Valore attuale delle obbligazioni	4.902	5.083	879	824	5.781	5.907
Utili (Perdite) attuariali nette non iscritte	(443)	(241)	-	-	(443)	(241)
Totale benefici a dipendenti	4.459	4.842	879	824	5.338	5.666

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani pensione	
	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Tasso di sconto	3,65%	3,70%
Incrementi salariali attesi	4,00%	4,00%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	8,22%	8,24%

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 1.679 migliaia ed includono fondi per rischi ed oneri a fronte di controversie in corso e potenziali, fondo garanzia e il fondo di indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2011			31/12/2010		
	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela
Valore iniziale	921	100	81	380	250	289
Accantonamento d'esercizio	838	-	189	818	100	381
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(222)	(100)	(126)	(277)	(250)	(589)
Differenze cambio	(2)	-	-	-	-	-
Valore finale	1.535	-	144	921	100	81

Relativamente al fondo indennità suppletiva di clientela, l'importo della passività potenziale, che ammonta ad Euro 144 migliaia al 31 dicembre 2011, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale Indennità.

Il fondo rischi controversie, pari ad Euro 1.535 migliaia si riferisce a controversie in corso e potenziali. Si segnala che nel corso dell'ultimo trimestre la Capogruppo è stata oggetto di una verifica fiscale conclusasi nel mese di dicembre con relativo processo verbale di constatazione. Gli amministratori, anche sulla base dei pareri forniti dai propri consulenti, ritengono che i rischi di passività potenziali derivanti da tale verifica siano remoti.

Passività correnti

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2011 i debiti commerciali ammontano ad Euro 34.924 migliaia, ed includono debiti verso parti correlate per Euro 8.319. Non vi sono importi in scadenza oltre i 5 anni.

24. Altri debiti

Ammontano ad Euro 10.052 migliaia ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive e debiti verso istituti previdenziali e assistenziali.

25. Debiti tributari

Ammontano ad Euro 6.705 migliaia e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per imposte sull'esercizio e per altre imposte dirette ed indirette, al netto degli anticipi corrisposti nell'esercizio (Euro 7.011 migliaia). E' incluso nel saldo dei debiti tributari il debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita per Euro 4.413 migliaia.

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate e ricevute

Al 31 dicembre 2011 la Capogruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 3.782 migliaia. Si riferiscono in particolare a garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (per un importo pari ad Euro 1.738 migliaia) nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (per un importo pari ad Euro 2.044 migliaia).

Al 31 dicembre 2011 il totale delle fidejussioni bancarie fornite a terze controparti ammonta ad Euro 8.830 migliaia, principalmente riferite alla partecipazione a gare pubbliche.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

La Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con Stratec una serie di accordi finalizzati allo sviluppo e alla produzione del nuovo sistema diagnostico in chemiluminescenza, totalmente automatico (c.d. LIAISON XL). Tre sono i principali contratti: un accordo di sviluppo, un contratto di fornitura e un accordo transattivo.

Con riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di DiaSorin l'analizzatore LIAISON XL. Il contratto ha una durata di 10 anni dalla data di fatturazione del primo LIAISON XL ed è previsto che lo stesso si rinnovi di anno in anno.

È inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno annuo previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici. Pertanto, il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

La Capogruppo è soggetta a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti relativi all'attività commerciale ed industriale della Società. Con riferimento ai contenziosi in corso, si ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

27. Piani di stock option

Piano 2007-2012

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007 ha approvato il piano di stock option 2007-2012 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, dato atto che si è avverata la condizione sospensiva di cui all' art. 17 del Regolamento del Piano 2007/2012 (quotazione entro il 31 dicembre 2007) ha provveduto alla approvazione di una prima *tranche* di beneficiari ed alla assegnazione di n. 745.000 opzioni con delibera del 10 agosto 2007, di una seconda *tranche* di n. 25.000 con deliberazione del 18 dicembre 2007, di una terza *tranche* di n. 10.000 con deliberazione del 14 maggio 2008, di una quarta *tranche* di n. 40.000 con deliberazione del 13 novembre 2008, di una quinta *tranche* di n. 65.000 con deliberazione del 19 dicembre 2008, di una sesta *tranche* di n. 45.000 con delibera del 13 febbraio 2009, di una settima *tranche* di n. 25.000 in data 15 maggio 2009, un'ottava *tranche* di n. 10.000 in data 25 settembre 2009, una nona *tranche* di n. 50.000 in data 17 dicembre 2009, una decima *tranche* di n. 5000 in data 22 marzo 2010, una undicesima *tranche* di n. 30.000 in data 6 agosto 2010 ed una dodicesima ed ultima *tranche* di n. 10.000 Opzioni in data 5 novembre 2010. Si evidenzia che in seguito ad alcune ipotesi di *Bad Leaving*, n. 60.000 Opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari, sono tornate nella disponibilità del Consiglio per la loro eventuale riassegnazione.

L'assegnazione è a titolo gratuito ed è valida per la sottoscrizione, a pagamento, di corrispondenti n. 1.000.000 di azioni di nuova emissione, con godimento regolare, rivenienti da aumenti di capitale.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 cadauna, un numero totale di stock option al 31 dicembre 2011 pari a 272.175, di cui 5.000 interamente esercitate tra il 30 gennaio ed il 30 marzo 2011 al prezzo di esercizio pari ad Euro 12,948 per azione. Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a 32,65 Euro.

Segue il dettaglio:

in data 10 agosto 2007, n. 693.264 (I *tranche*), interamente esercitate nel corso dell'anno 2010,
in data 18 dicembre 2007, n. 5.000 (II *tranche*) interamente esercitate nell'anno 2011, e riferite alla capogruppo

in data 14 maggio 2008, n. 0 (III tranche)
in data 13 novembre 2008, n. 40.000 (IV tranche), di cui 25.000 riferite alla Capogruppo
in data 19 dicembre 2008, n. 57.175 (V tranche), di cui 45.000 riferite alla Capogruppo
in data 13 febbraio 2009, n. 45.000 (VI tranche), di cui 20.000 riferite alla Capogruppo
in data 15 maggio 2009, n. 20.000 (VII tranche), di cui 10.000 riferite alla Capogruppo
in data 25 settembre 2009, n. 10.000 (VIII tranche), di cui 5.000 riferite alla Capogruppo
in data 17 dicembre 2009, n. 50.000 (IX tranche), di cui 35.000 riferite alla Capogruppo
in data 22 marzo 2010, n. 5.000 (X tranche), interamente riferite alla Capogruppo
in data 6 agosto 2010, n. 30.000 (XI tranche), di cui 5.000 riferite alla Capogruppo
in data 5 novembre 2010, n. 10.000 (XII tranche), interamente riferite alla Capogruppo

Piano 2010

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2010 ha approvato il nuovo piano di *stock option* 2010 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 515.000 opzioni con delibera del 14 febbraio 2011, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2011, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 11 novembre 2011 e di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 70.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2011.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie, al Prezzo di Esercizio, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2010.

In data 17 gennaio 2011 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie, pari al 1,35% del capitale sociale. L'acquisto è avvenuto ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 cadauna, un numero totale di *stock option* al 31 dicembre 2011 pari a 625.000.

Segue il dettaglio:

in data 14 febbraio 2011, n. 465.000 (I tranche), di cui 375.000 riferite alla Capogruppo
in data 3 agosto 2011, n. 40.000 (II tranche), di cui 10.000 riferite alla Capogruppo
in data 11 novembre 2011, n. 50.000 (III tranche), interamente riferite alla Capogruppo
in data 21 dicembre 2011, n. 70.000 (IV tranche), di cui 40.000 riferite alla Capogruppo

Valutazione delle stock option

Le *stock option* a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS n. 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock option è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

E' la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock option lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS n. 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'“expected life” delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione dei piani:

Piano 2007-2012	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,060273973	€ 12,1930	€ 11,750	€ 1,00	30,00%	0,00%	4,5385%	0,851%	10/08/2007	01/09/2010
II Tranche	3,164383562	€ 12,9480	€ 13,036	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,9570%	0,851%	18/12/2007	30/01/2011
III Tranche	3,394520548	€ 11,9510	€ 12,450	€ 1,00	30,00%	0,00%	5,2925%	0,851%	14/05/2008	01/10/2011
IV Tranche	3,328767123	€ 13,2300	€ 13,060	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,6051%	0,851%	13/11/2008	09/01/2012
V Tranche	3,186301370	€ 13,5190	€ 12,990	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,0247%	0,851%	19/12/2008	09/01/2012
VI Tranche	3,052054795	€ 14,6130	€ 15,790	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2850%	0,851%	13/02/2009	13/02/2012
VII Tranche	3,054794521	€ 16,4760	€ 17,890	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2150%	0,851%	15/05/2009	21/05/2012
VIII Tranche	3,098630137	€ 21,9500	€ 22,69	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,1550%	0,700%	25/09/2009	26/09/2012
IX Tranche	3,153424658	€ 23,9500	€ 24,564	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,9152%	0,700%	17/12/2009	07/01/2013
X Tranche	3,175342466	€ 25,5040	€ 27,156	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6390%	0,700%	22/03/2010	16/05/2013
XI Tranche	3,128767123	€ 29,5465	€ 31,880	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,3730%	0,700%	06/08/2010	09/09/2013
XII Tranche	3,052054795	€ 31,1165	€ 31,020	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6490%	0,700%	05/11/2010	11/11/2013

Piano 2010	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,205479452	€ 34,2750	€ 33,69	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,1350%	0,700%	14/02/2011	17/02/2014
II Tranche	3,246575342	€ 33,4930	€ 31,20	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,7460%	0,700%	03/08/2011	08/09/2014
III Tranche	3,101369863	€ 25,0420	€ 23,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,4430%	0,700%	11/11/2011	17/11/2014
IV Tranche	3,147945205	€ 20,5880	€ 19,67	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6786%	0,700%	21/12/2011	12/01/2015

Il *fair value* del piano 2007-2012 con le ipotesi descritte è pari ad Euro 694 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 1 settembre 2010 all' 11 novembre 2013 ed un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2007-2012	N. di opzioni alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	-	2,319144
II Tranche	-	2,903085
III Tranche	-	3,130748
IV Tranche	25.000	3,022425
V Tranche	45.000	2,716967
VI Tranche	20.000	3,901691
VII Tranche	10.000	4,452929
VIII Tranche	5.000	5,210057
IX Tranche	35.000	5,845488
X Tranche	5.000	6,878344
XI Tranche	5.000	8,021325
XII Tranche	10.000	6,850725

Il *fair value* del piano 2010 con le ipotesi descritte è pari ad Euro 3.245 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 17 febbraio 2014 al 12 gennaio 2015 ed un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2010	N. di opzioni alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	375.000	7,475208
II Tranche	10.000	6,686639
III Tranche	50.000	4,465807
IV Tranche	40.000	3,800143

L'esercizio della seconda tranche del piano 2007-2012 avvenuta nel corso dell'ultima parte dell'esercizio ha generato una diminuzione della riserva di stock option per un importo pari ad Euro 15 migliaia.

Il costo di competenza 2011 è pari ad Euro 1.050 migliaia, ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

28. Rapporti con le parti correlate

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In

particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del Bilancio 2011 e 2010, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

Controparte (in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite		Costo del venduto		Spese generali e amministrative		Spese di vendita e marketing		Altri (oneri)/proventi		Proventi (oneri) finanz.	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
DiaSorin S.A. - Francia	11.283	9.608							495	653	2.948	(9)
DiaSorin Iberia S.A.	6.275	5.598			(150)	(145)	(151)		280	337	110	36
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	7.913	5.721							351	471	(97)	(30)
DiaSorin Ltd - Gran Bretagna									17	17	5	2
Biotrin Group Ltd	589	171	(2.295)	(1.483)			(49)		79	(5)		1
DiaSorin GmbH - Germania	15.411	11.413	(14.609)	(12.244)					(3.302)	(3.817)	2.535	3.790
DiaSorin GmbH - Austria												
DiaSorin AB - Svezia	5.322	5.475							341	393	5.983	(32)
DiaSorin Czech s.r.o.	1.715	1.665							101	38	16	15
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	16.769	17.852	(7.402)	(6.225)	(10)				1.892	2.283	72.552	58.706
DiaSorin Ltda - Brasile	13.285	8.135					(629)		447	480		0
DiaSorin SAdeCV - Messico	3.027	2.516					(458)		265			
DiaSorin Ltd - Israele	2.546	2.305			(1)				138		9	32
DiaSorin Ltd - Cina	8.910	6.751					(1.315)	(810)	(136)			
DiaSorin Ltd - Sud Africa	650	-	461						475	24	10	6
DiaSorin Ltd - Australia	1.896	1.198							404	22	167	14
Totale Imprese del Gruppo	95.591	78.408	(23.845)	(19.952)	(161)	(145)	(2.602)	(810)	1.847	896	84.238	62.531
Stock Options e compensi a Dirigenti con responsabilità strategiche					(2.486)	(2.242)						
Amministratori					(790)	(774)						
Altre parti correlate	-	-	-	-	(3.276)	(3.016)			-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	95.591	78.408	(23.845)	(19.952)	(3.437)	(3.161)	(2.602)	(810)	1.847	896	84.238	62.531

Controparte (in migliaia di Euro)	Crediti commerciali		Crediti finanziari correnti		Crediti finanziari non correnti		Altre attività correnti		Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		Altre passività correnti	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
DiaSorin S.A. - Francia	2.745	1.976							(92)	(42)	(4.437)	(3.102)		
Diasorin Iberia S.A.	1.132	1.096	11.990	8.640					(317)	(252)				
DiaSorin S.A. - Belgio	1.225	446							(24)	(2)	(9.945)	(6.874)		
DiaSorin Ltd - Gran Bretagna	4	4	449	414										
Biotrin Group Ltd	511	659							(562)	(305)				
DiaSorin GmbH - Germania	4.909	1.931							(3.653)	(2.304)	(2.574)	(1.591)		
DiaSorin GmbH - Austria														
DiaSorin AB - Svezia	1.041	1.141							(7)	(7)	(1.426)	(7.285)		
DiaSorin Czech s.r.o.	768	1.160	176	176	353	441				(105)				
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	1.674	2.921							(2.120)	(1.015)	(19.206)	(19.338)		
DiaSorin Ltda - Brasile	10.599	6.042							(629)					
DiaSorin SAdeCV - Messico	1.794	1.482							(225)	(323)				
DiaSorin Ltd - Israele	531	350	-	310	-	620			(1)	(6)				
DiaSorin Ltd - Cina	2.485	2.371							(417)	(403)				
DiaSorin Ltd - Sud Africa	973	394	250	100		400			(258)	(146)				
DiaSorin Ltd - Australia	500	292	629	533	2.200				(14)					
Totale Imprese del Gruppo	30.891	22.265	13.494	10.173	2.553	1.461	-	-	(8.319)	(4.910)	(37.588)	(38.190)	-	-
Stock Options e compensi a Dirigenti con responsabilità strategiche														
Amministratori														(45)
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(45)
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	30.891	22.265	13.494	10.173	2.553	1.461	-	-	(8.319)	(4.910)	(37.588)	(38.190)	-	(45)

29. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2011 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio).

**ALLEGATO III: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO
EMITTENTI CONSOB**

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2011
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	104
	Rete Deloitte	21
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	13
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	54
Totale		192

ATTESTAZIONE
del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14
maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Pier Luigi De Angelis, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 9 marzo, 2012

F.to
L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Carlo Rosa

Pier Luigi De Angelis